DAL 1887

IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

€ 1,20
ANNO 135 - N° 159

Mercoledì 7 Luglio 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Cinque opere per risollevare il turismo in montagna
Bait a pagina VI

Musica
Fenice, la stagione della ripartenza con Chung e Michieletto
Navarro Dina a pagina 16

Padova
«Io, che facevo il caschetto biondo alla Carrà negli anni Settanta»
Cappellato a pagina 17

L'analisi

Perchè alla fine Grillo e Conte accetteranno il compromesso

Alessandro Campi

Ci si chiede come finirà lo scontro tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte per il controllo del M5S. Semplice: con un compromesso reciprocamente conveniente. Il primo resterà il garante o custode, sul piano politico-ideologico, dalla galassia grillina, ma dovrà smettere i panni del fondatore-padrone ruvido, scontroso e capriccioso. L'altro sarà la nuova guida politica, ma più con un ruolo da stabilizzatore-federatore che, come sperava, da capo con poteri assoluti.

Conte ha provato il colpo gobbo. Approfittando della situazione di oggettiva difficoltà (politica e personale) nella quale Grillo si trova da mesi, ha creduto che fosse questo il momento migliore per sfilargli la sua creatura. Ricorrendo, come arma, alle sofisticherie regolamentari che sono pane per un civilista di mestiere. Quando il Nostro ha realizzato quel che stava accadendo, vedersi sbattuto fuori dalla casa che ha costruito con le sue mani, ha reagito come una belva ferita: lo spettacolo del suo furore sincero lo abbiamo ancora dinnanzi agli occhi.

Fallito il disegno un po' avvocatesco di prendersi il partito come se fosse un'azienda decotta coi libri in tribunale, di quelle che si comprano per un euro simbolico, si è aperta una trattativa politica (certamente complicata) che non prevede altra conclusione che un accordo. Conviene ai due contendenti. Conviene a iscritti, militanti ed elettori del M5S. (...)

Continua a pagina 23

Caccia alla variante Delta

▸Nuovo piano per contenere il virus. In caso di contagio test e vaccino a familiari e colleghi

▸Positive 4 ragazze padovane tornate da Barcellona: non erano vaccinate. Salgono a 31 i casi in Veneto

Calcio. Italia avanti, Spagna battuta ai rigori

A WEMBLEY L'esultanza di Leonardo Bonucci

Abbate, Angeloni e Trani da pagina 18 a pagina 21

Il Veneto dichiara caccia alla variante Delta. Nel giorno in cui a Padova sono stati accertati 4 nuovi casi di contagio - tutte ragazze che erano state in vacanza a Barcellona, nessuna di loro vaccinata - la Regione ha presentato un nuovo Piano di sanità pubblica. «Il primo del genere in Italia», ha puntualizzato il governatore Luca Zaia, spiegando che è prevista non solo l'estensione dei tamponi a più gente possibile, ma anche la vaccinazione delle persone che hanno avuto contatti con chi ha contratto il Covid nella temibile variante Delta.

Vanzan a pagina 2

Veneto

Scuola, retromarcia in Regione Niente rinvii, via il 13 settembre

Rinvio della partenza della scuola? Tutt'altro, meglio anticipare. Fatte le verifiche, dopo gli annunci, arriva il contrordine della Regione: gli studenti veneti, dalle elementari alle superiori, si ritroveranno tutti in classe il 13 settembre. E l'anno scolastico terminerà l'8 giugno, con una lunga pausa natalizia. Più della volontà di allungare la stagione turistica, ha prevalso il pressing delle famiglie favorevoli all'avvio della scuola - in presenza - il più presto possibile.

Vanzan a pagina 5

Palacinema, nessuno pagherà per il "buco": buttati 12 milioni

▸Venezia, tutto prescritto. Niente responsabili, zero risarcimenti

Angela Pederiva

Il buco del Lido resterà tale: una voragine. Lo scavo per la costruzione del Palazzo del Cinema è stato coperto sul piano edilizio, con la realizzazione della piazza bianca e l'allestimento del cubo rosso, ma dal punto di vista contabile rimarrà un danno da oltre 12 milioni di euro, che nessuno risarcirà. Così almeno ha stabilito la sentenza della Corte dei Conti, depositata lunedì, che ha dichiarato «la prescrizione del diritto di credito ai fini di un valido esercizio della azione di responsabilità».

Continua a pagina 8

La politica

Legge Zan: non c'è l'accordo, voto in aula al buio

Niente mediazione tra le forze che sostengono il governo Draghi sul disegno di legge Zan contro l'omofobia. Si va verso la conta in aula e tra i senatori dem serpeggia la tensione. Il segretario Letta: a ognuno le sue responsabilità.

Jerkov e Pucci a pagina 6

La sentenza

Amianto, lagunare vittima del dovere Risarcita la figlia

Tra il 1963 e il '64, per 13 mesi, aveva prestato servizio nei Lagunari a Venezia. È morto nel 2017 per mesotelioma pleurico: colpa dell'amianto presente nei mezzi da sbarco. Ora per la «vittima del dovere» è stata risarcita la figlia.

Pederiva a pagina 8

La mafia a Nordest: 20 anni al capo clan dei Bolognino

Oltre 77 anni di carcere, di cui 20 al capoclan Sergio Bolognino, per i sette imputati (un ottavo è stato assolto) legati all'omonimo gruppo calabrese affiliato alla pericolosa cosca Grande Aracri. La famiglia Bolognino, con i fratelli Michele e Sergio, aveva trasformato una parte del Veneto in territorio di conquista: questo è il secondo verdetto che smantella il clan. Il tribunale di Padova ha riconosciuto risarcimenti a favore della Regione Veneto, dello Stato e anche della Cgil.

Aldighieri a pagina 9

Il caso

Zennaro, un'altra assoluzione Ma resta in Sudan

Secondo verdetto a favore incassato da Marco Zennaro. Questa volta l'imprenditore veneziano ostaggio in Sudan vince contro un'azienda di Dubai. Ma pendono due cause civili.

Munaro a pagina 11

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

La lotta al Covid

Caccia alla variante Delta Positive quattro padovane rientrate da Barcellona

▶Veneto, nuovo piano di sanità pubblica per contenere la diffusione del virus

▶A familiari, colleghi e vicini di casa dei contagiati sarà offerto il vaccino

97
I casi positivi accertati nelle ultime 24 ore facendo 25.176 test

11
I milioni di tamponi fatti: 5.300.195 rapidi e 5.709.504 molecolari

IL PROVVEDIMENTO

VENEZIA La Regione del Veneto dichiara caccia alla variante Delta. Nel giorno in cui a Padova sono stati accertati 4 nuovi casi di contagio - tutte giovani ragazze che erano state in vacanza a Barcellona, nessuna di loro vaccinata - Palazzo Balbi ha presentato un nuovo Piano di sanità pubblica. «Il primo del genere in Italia», ha puntualizzato il governatore Luca Zaia, spiegando che è prevista non solo l'estensione dei tamponi a più gente possibile, ma anche la vaccinazione delle persone che hanno avuto contatti con chi ha contratto il Covid nella temibile, perché contagiosissima, variante Delta. Tamponi e vaccini ovviamente non saranno obbligatori, ma la Regione punta sul fattore paura: se so di essere stato accanto a uno che si è malato, forse io per primo vorrò essere protetto.

L'OBIETTIVO

Il Piano presentato dalla dottoressa Francesca Russo, responsabile del Dipartimento Prevenzione della Regione del Veneto, è mutuato da alcune esperienze internazionali e, ha detto Zaia, «ha un approccio innovativo e per certi versi sperimentale». L'idea di fondo è duplice: specie ora che ci sono pochi contagi (ieri sono stati scoperti 97 positivi facendo 25.176 tamponi, 0,38%) è possibile intensificare il contact tracing. Ossia: trovo un contagiato di variante Delta? Faccio i test a tutti i suoi familiari, amici, colleghi di lavoro. Dopodiché offro agli stessi familiari, amici e colleghi di lavoro la possibilità di vaccinarsi. Il piano della Russo è di vaccinare le persone dell'ambiente frequentato dalla persona contagiata - scuola, lavoro, associazioni, eccetera - e anche l'ambiente fisico. Ad esempio: la persona positiva vive in un condominio? L'Ulss offrirà la vaccinazione a tutti gli inquilini di quel condominio, andando direttamente sul posto con siringhe e dosi.

CHIAMATE DIRETTE AGLI OVER 60 E AI VULNERABILI RUSSO: «VOGLIAMO CIRCOSCRIVERE E PROTEGGERE LE AREE»

LE CONVOCAZIONI

Nelle aree dove sarà trovata la variante Delta, ci sarà la "chiamata attiva" degli over 60 e dei soggetti vulnerabili. Per questi ultimi, come evidenziato dall'Ecdc (il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie) sono cambiate le regole: chi era stato contagiato doveva fare dopo 3-6 mesi solo una dose di siero, adesso sono consigliate due dosi. Ancora: nelle aree dove si troverà un contagio, la seconda dose di vaccino sarà fatta con l'intervallo più breve, cioè 21 giorni per Pfizer e 28 per Moderna anziché 35, mentre AstraZeneca si attenderanno le 4 settimane.

QUATTRO NUOVI CASI

Tutto questo varrà solo per la variante Delta, di cui in Veneto erano stati accertati 27 casi, saliti ieri a 31: quattro ragazze appena tornate da Barcellona sono risultate infatti positive. Le giovani, residenti a Padova, si erano concesse una vacanza al mare nella città catalana dal 21 al 28 giugno, dopo qualche giorno una di loro ha iniziato a mostrare i sintomi tipici dell'infezione e i tamponi hanno dato esito positivo. Nessuna delle giovani era vaccinata. Intanto restano sotto controllo altri quattro casi di rientro da Madrid e Barcellona. L'Ulss 6 Euganea ha raccomandato: «I rientri dall'estero devono essere segnalati».

LO STUDIO

Che la vaccinazione non protegga al 100 per cento è noto, ma con il siero si evitano ospedalizzazioni e morti. Zaia ha ricordato, ad esempio, il caso del bambino contagiato in un campeggio di Sottomarina: anche la madre, vaccinata con le due dosi di Moderna, è risultata positiva, ma asintomatica, neanche un raffreddore. L'ultimo aggiornamento sulla copertura vaccinale è arrivato da uno studio segnalato dal ministero della Salute israeliano: contro la variante Delta il vaccino Pfizer-Biontech ha diminuito la sua efficacia del 30% - un dato diverso rispetto a quelli trasmessi a giugno, che indicavano una diminuzione entro il 10% - ma continua a proteggere contro ospedalizzazioni e morti.

TAMPONI

Per accertare le varianti, in Veneto tutti i tamponi che risultano positivi vengono mandati all'Istituto Zooprofilattico e alle microbiologie delle Ulss - finora Venezia, Padova, Vicenza, a seguire Treviso e le altre - che si sono attrezzate per eseguire la sequenziazione. Quindi l'iter è: 1) aumentare i tamponi (ieri si è superata complessivamente la soglia degli 11 milioni) convincendo i veneti a sottoporsi volontariamente al test anche se non hanno sintomi. In tal senso oggi verrà emanata una circolare alle Ulss perché nei centri vaccinali, a chi si presenta per la prima dose, venga offerto anche il tampone. «Ma chiunque - ha ribadito Zaia - può presentarsi nei Covid Point per sottoporsi al tampone. Ne stiamo già facendo tanti, come se fossimo in zona arancione, vogliamo arrivare al quantitativo indicato per le zone rosse». 2) Fatti i tamponi, quelli positivi vengono sequenziati. 3) Se si trova la variante Delta scatta il nuovo Piano di sanità pubblica con contact tracing e offerta del vaccino a tutti quelli che vivono, lavorano ma anche abitano nella stessa zona del contagiato. «Vogliamo circoscrivere e creare un'area di protezione vaccinale», ha detto la dottoressa Russo.

Alda Vanzan

«Pochissimi i turisti che chiedono il siero»

LA PROFILASSI

VENEZIA Prosegue la campagna di profilassi in Veneto. Stando al bollettino diffuso dalla Regione, lunedì sono state somministrate 38.681 dosi, per un totale dallo scorso 27 dicembre di 4.404.529 somministrazioni. In Veneto le persone residenti che hanno avuto almeno una dose sono 2.752.352 (il 56,7% della popolazione totale), quelle che hanno completato il ciclo 1.635.535 (33,7%). Per quanto riguarda le fasce di età, gli over 80 che hanno avuto almeno la prima dose sono il 96,5%, i 70-79 anni 88,9%, 60-69 anni 82,5%, 50-59 anni 72%, 40-49 anni 59,3%, 30-39 anni 37,8%, 20-29 anni 39,3%, 12-19 anni 17%. A breve saranno aperte le agende vaccinali, al momento disponibili fino al 4 agosto. In alcune Ulss, però, ci sono ancora posti disponibili. «Noi stiamo vaccinando, le dosi ci sono, anche se in numero inferiore rispetto al nostro sforzo possibile: possiamo fare 80-100mila vaccinazioni al giorno, oggi ci fermiamo a circa 40mila», ha detto il presidente della Regione, Luca Zaia. «Non è colpa di Figliuolo - ha aggiunto - ci sono contratti e dinamiche di compensazione per le forniture: certo, se avessimo la possibilità di comprare i vaccini autonomamente sarebbe meglio, su questo l'Europa è stata un problema». Per quanto riguarda i vaccini ai turisti, l'indicazione è di dare il siero a chi si ferma nella regione almeno sette giorni, ma finora le richieste sono state poche: «Si possono contare sulle dita di una mano», ha detto Zaia, convinto però che si tratti comunque di un servizio da offrire agli ospiti.

Capitolo forniture, domenica sono arrivate 150mila dosi di AstraZeneca, lunedì 173.160 di Pfizer e 30mila di Moderna. «Per questo mese - ha detto l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin - aspettiamo altre sei consegne: il 12 luglio 175.500 Pfizer e 65.900 Moderna, il 19 luglio 159mila Pfizer e 40.600 Moderna, il 26 luglio 159mila Pfizer e 40mila Moderna. Di AstraZeneca e Johnson & Johnson non abbiamo notizie». A ieri in magazzino c'erano 556mila dosi di cui 146.400 Pfizer, 58.851 Moderna, 118.121 J&J, 236mila AstraZeneca. *(al.va)*

IN SVIZZERA Il ballo è già ripreso oltr'Alpe, come dimostra la foto sopra. In Italia ovunque tranne in discoteca

Venezia, si balla dovunque ma non in discoteca La protesta degli operatori

IL CASO

JESOLO «Si balla ovunque, tranne che nei locali nati per ballare, ancora chiusi per un motivo che non conosciamo». Più che una protesta è stata una denuncia pubblica. È il risultato del sit-in organizzato ieri mattina a Venezia, dalle 8 alle 10, di fronte a palazzo Labia, dal Silb, il sindacato dei locali da ballo di Confcommercio. In pieno centro storico, di fronte alla sede della Rai del Veneto, si è ritrovata una delegazione esigua del mondo della notte: appena quattro persone, compresi Franco Polato, presidente del Silb Venezia e Giannino Venerandi, proprietario della storica discoteca Odissea di Spresiano (Treviso). Con loro solo altri due collaboratori. Un numero esiguo legato agli accordi con la Questura, vista l'apertura del G20 in centro storico e la necessità di garantire rigide misure di sicurezza. In ogni caso il risultato è stato raggiunto, perché Polato ha consegnato a giornalisti e operatori tv, una chiavetta Usb contenente una lunga serie di immagini tra foto e video di party abusivi, vere e proprie feste senza regole dove si balla senza distanziamento e senza mascherine.

SIT-IN A VENEZIA SOTTO LA SEDE DELLA RAI DEL VENETO «TANTE FESTE E PARTY ABUSIVI DOV'È IL GOVERNO?»

LA POLEMICA

Insomma, eventi non autorizzati a cui partecipano giovani e giovanissimi, con i numeri dei partecipanti che variano da poche decine ad alcune centinaia. «Ormai sono quasi due mesi – attacca Polato – che segnalo feste abusive, a livello nazionale il nostro sindacato ha contato almeno 300 episodi, ci sono state delle situazioni anche nella nostra provincia». I riferimenti sono per delle feste avvenute, anche negli ultimi giorni, nella Riviera del Brenta e nella zona di Quarto d'Altino. «Ci sono i bar che fanno partire la musica – continua Polato – e la gente inizia a ballare. Lo stesso accade nei ristoranti: c'è la scusa della cena musicale, ad un certo punto dalle casse viene sparata la musica e anche qui il pubblico balla. Lo stesso accade per le feste a bordo piscina, si inizia con il sottofondo musicale e si finisce con le danze. Ma sempre senza regole». Secondo il Silb, queste sono tutte situazioni favorite dal passaggio in zona bianca dell'Italia. «Ricordo che solo pochi giorni fa – prosegue Polato – alla spiaggia del Mort, tra Jesolo ed Eraclea Mare, è stata segnalata una festa con un centinaio di giovani. Ormai la gente balla dappertutto, tranne nei locali nati per ballare. È una ipocrisia bella e buona, alla quale il Governo ha il dovere di porre fine immediatamente. Abbiamo bisogno di una data certa nella quale le discoteche potranno finalmente accogliere le persone, garantendo loro sicurezza e rispetto dei protocolli sanitari. Ricordo che noi avevamo presentato due protocolli validati da medici e scienziati, che prevedevano precise regole per accedere nelle discoteche, seguendo il modello del Green Pass. Risposte ricevute? Nessuna».

Ed è qui, che dopo la denuncia pubblica, Polato manifesta l'amarezza della categoria. «C'era un verbale del Cts – conclude il presidente del Silb – che indicava la possibilità di riaprire le discoteche per il 10 luglio, poi i ministri Franceschini e Speranza si sono opposti, ma senza spiegarne il motivo. Ci siamo appellati anche al presidente Draghi, ancora una volta non abbiamo ricevuto risposta. Non si possono accettare feste sregolate e continuare a bloccare le attività legali e sicure».

Giuseppe Babbo

I casi accertati in Italia

NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi
+907	+192.424
tasso positività	0,2%
attualmente positivi	in terapia intensiva
-952	-4
decessi	+24

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 6 luglio

L'Ego-Hub

L'intervista **Giorgio Palù**

«Vacciniamo velocemente la popolazione scoperta»

▶Il presidente dell'Aifa: «Ottimi risultati mostrati anche contro la variante Delta»

▶«Proteggendo over 60 incerti e giovani questa sarà un'estate diversa dal 2020»

«I vaccini si stanno dimostrando un formidabile ed efficace strumento per fermare il Covid. Ora dobbiamo spiegarlo con chiarezza a chi è ancora dubbioso. I dati che arrivano da Israele vanno proprio in quella direzione, anche con la variante Delta». Il professor Giorgio Palù, virologo di fama internazionale, già docente all'Università di Padova e a Philadelphia, da quasi otto mesi è presidente di Aifa, agenzia italiana del farmaco. E avverte di fronte all'avanzata della Delta: dobbiamo accelerare con la vaccinazione sia dei giovani sia degli over 60 ancora non protetti.

In Italia vediamo un lieve rialzo dei contagi.

«Non ne sarei preoccupato, è un dato recentissimo; bisognerà valutare se si tratta di un trend reale e, se tale, a carico di quali strati di popolazione, giovani o anziani, vaccinati o meno; a quale sintomatologia è associato; se comporta un aumento delle ospedalizzazioni in area medica ed in terapia intensiva, parametri questi attualmente ancora in calo. La campagna di vaccinazione ormai è già bene avviata. Il 61 per cento dei cittadini ha fatto almeno una dose e il 36 anche la seconda. Siamo riusciti a garantire una copertura molto elevata (con le seconde dosi) alle fasce più fragili e agli ultraottantenni. Dobbiamo assolutamente puntare a vaccinare il più velocemente possibile la popolazione ancora scoperta, le fasce più giovani che talvolta sono le più reticenti e gli oltre due milioni di over 60 non ancora vaccinati o esitanti che sono i più a rischio».

Israele ha diffuso dei nuovi dati che parlano di una efficacia del 64 per cento del vaccino Pfizer sulla variante Delta. Resta un buon risultato?

«Assolutamente sì! Supera significativamente quella che è considerata, in termini di sanità pubblica, la soglia minima per ritenere efficace un vaccino. È ancora più confortante il fatto che l'impatto del vaccino sia nettamente superiore sulle forme cliniche più gravi. Dati recentissimi, ottenuti con saggi in vitro dal gruppo di Virologia di Ulm, dimostrano come anche la variante Delta venga efficacemente neutralizzata dagli anticorpi indotti dai vaccini a mRNA. Nei paesi ad alta diffusione di questa variante come il Regno Unito, l'elevato tasso di vaccinazione ha reso le infezioni da variante Delta clinicamente gestibili con basso tasso di ospedalizzazione. La decisione di Johnson di aprire anticipatamente ha quindi fondamenti epidemiologici e scientifici. Considerato però che la variante Delta sta diventando dominante in tutta Europa e che i tassi di incidenza di Covid-19 sono relativamente bassi, è indispensabile intensificare la campagna vaccinale, il tracciamento e gli interventi non-farmacologici idonei a contenere i nuovi focolai d'infezione. Non dobbiamo quindi smettere di credere a questi potentissimi strumenti di prevenzione e soprattutto dobbiamo cercare di comunicarlo con un approccio di assoluta onestà intellettuale e trasparenza».

Giorgio Palù, presidente dell'Aifa

> GLI EFFETI NEL RIDURRE LE OSPEDALIZZAZIONI SONO STRAORDINARI, QUESTO È IMPORTANTE PERCHÉ SARS-COV-2 DIVENTERÀ ENDEMICO

> DATI IN SALITA? NON NE SAREI PREOCCUPATO, BISOGNA VALUTARE SE SI TRATTA DI UNA VERA TENDENZA

L'estate, i viaggi e la vita notturna possono portare a un aumento dei contagi come nell'estate 2020?

«La situazione rispetto all'estate 2020 è completamente diversa per la copertura vaccinale e per le terapie a disposizione che nel frattempo sono state sviluppate. Ovviamente, nelle situazioni di assembramento e nei locali al chiuso, dobbiamo essere consapevoli che le misure di igiene e protezione individuale devono essere rispettate. Il green pass è condizione necessaria per partecipare a manifestazioni sociali e ad eventi pubblici, spettacoli, mostre e per svolgere attività sportive e di gruppo».

Giusto vaccinare anche i ragazzi in età scolastica?

«In seguito di una valutazione approfondita, il Comitato per i medicinali per uso umano (Chmp) dell'Agenzia Europea per i Medicinali (Ema) ha concluso che i dati sull'impiego del vaccino Comirnaty (Pfizer) negli adolescenti tra i 12 e i 15 anni rispondono ai criteri di efficacia, sicurezza e qualità. L'Aifa pertanto ha considerato positivo il rapporto beneficio/rischio. La vaccinazione nei ragazzi in età scolare è importante sia nell'ottica di protezione dei ragazzi stessi, più soggetti all'infezione da parte di varianti maggiormente contagiose come la Delta, sia in un'ottica di immunità di gregge. Più aumenta la copertura vaccinale in tutto il territorio e minore è la circolazione del virus».

Servirà la terza dose?

«I numerosissimi studi pubblicati sui dati di risposta anticorpale post-vaccinale ci dicono che questa persiste in genere per 6-9 mesi. E studi condotti fin dagli anni 90 su volontari infettati da coronavirus del raffreddore umano e più recentemente su soggetti affetti da Sars e Mers, suggeriscono che l'immunità sia umorale che cellulare nei confronti dei coronavirus è alquanto duratura. Ad oggi, è prematuro dire quando effettivamente avremo necessità di una terza dose e con quale vaccino sarà più utile somministrarla; saranno gli studi di vaccinazione di massa ad indicarcelo. Sarà imprescindibile un attento monitoraggio delle varianti e una accurata sorveglianza dell'efficacia nei loro confronti della risposta immunitaria. Con molta probabilità, in modo analogo a quello degli altri coronavirus e dei virus influenzali, anche Sars-CoV-2 è destinato a diventare endemico. Dobbiamo entrare nell'ottica di conviverci. Il potenziale futuro decorso della pandemia è strettamente correlato all'efficacia dell'attuale campagna di vaccinazione, alle risposte immunitarie nei soggetti vaccinati, alla loro durata e alla virulenza delle varianti. È essenziale puntare sulla sorveglianza virologica mediante genotipizzazione e fenotipizzazione di Sars-CoV-2 per aggiornare la composizione del vaccino e di comprendere come singole mutazioni imp\attino sui meccanismi di patogenicità. Il Ministero della Salute e la Struttura Commissariale hanno avviato un programma di ricerca, sorveglianza e formazione viro-immunologica coordinato dall'Iss proprio per fronteggiare al meglio questa pandemia e prevenire altre minacce».

Mauro Evangelisti

La Procura chiude le indagini

AstraZeneca, niente nessi con la morte del prof di Biella

Non esiste un nesso di causa «giuridicamente rilevante» tra il vaccino Astrazeneca e la morte del docente di musica Sandro Tognatti (foto), deceduto a marzo a 57 anni nel Biellese dopo il vaccino. È quanto afferma la procura di Biella dopo una indagine di mesi. Le analisi hanno accertato che Tognatti aveva un problema al cuore (un'aritmia al ventricolo destro) difficilmente rilevabile. Tognatti dichiarava una lieve ipertensione ma era sano solo in apparenza. Secondo i periti della Procura l'attacco cardiaco che ha stroncato l'insegnante di musica è stato probabilmente scatenato dalla febbre molto alta successiva al vaccino. Ma anche altre cause avrebbero potuto determinare l'infarto. Nessuno comunque sapeva della malattia di cui era affetto Tognatti e dunque è stato scagionato anche il medico che ha effettuato l'anamnesi dell'insegnante prima del vaccino.

TERNA GROUP

Il Gazzettino 7/7/21

CHI È TERNA

Terna è **proprietaria della Rete di Trasmissione Nazionale italiana dell'elettricità** in Alta e Altissima Tensione ed è il più grande operatore di reti di trasmissione dell'energia elettrica indipendente in Europa.
Con 74.723 km di linee gestite e 26 interconnessioni con l'estero, Terna è **responsabile della trasmissione e della gestione dei flussi di energia elettrica** sull'intero territorio nazionale. **Oltre 4.500 professionisti al servizio del Paese** che gestiscono in efficienza e sicurezza, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, sia lo sviluppo della rete di trasmissione sia il dispacciamento dell'energia elettrica garantendo la qualità del servizio e un approvvigionamento sicuro ed efficiente alle imprese e alle famiglie.
La missione dell'azienda è esercitare un **ruolo guida per una transizione energetica sostenibile** facendo leva su innovazione, competenze e tecnologie distintive; un ruolo di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale. **Per Terna** - prima azienda italiana del settore Electric Utilities nel prestigioso Dow Jones Sustainability Index World di RobecoSAM - **la sostenibilità è un aspetto determinante** nella creazione di valore per gli stakeholders. Ecco perché l'Azienda lavora ogni giorno nel rispetto dei territori e dialogando costantemente con le comunità locali.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'OPERA

Gli sviluppi di rete previsti nell'area dell'alto Bellunese del Comelico e del Cadore hanno lo scopo di aumentare la sicurezza di esercizio del sistema, superare le limitazioni della capacità di trasporto delle linee esistenti, che oggi limitano la produzione delle centrali idriche presenti nell'area, ed incrementare la resilienza del sistema elettrico, anche alla luce degli eventi meteorologici eccezionali registrati negli ultimi anni.

BENEFICI DELL'OPERA

Gli interventi permetteranno di mettere in comunicazione elettrica la rete 220kV con la rete 132kV e quindi di alimentare in sicurezza i carichi presenti sul 132kV riducendo peraltro il rischio di Energia Non Fornita (ENF) ed incrementando la resilienza del sistema.

AVVISO AL PUBBLICO

Nuovo raccordo aereo / cavo interrato a 220 kV "Lienz – Soverzene" alla nuova S.E. Auronzo"

Asservimenti per pubblica utilità
Occupazione d'urgenza preordinata all'occupazione
(art. 22-bis, comma 1, con le modalità dell'art. 52 ter, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i.)

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Viale Egidio Galbani, 70, Roma (C.F. 05779661007)

PREMESSO CHE

- Terna S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 01.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;

- con decreto n. 239/EL-417/294/2019 del 26 luglio 2019, all'art. 1, il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione da parte di Terna S.p.A. dell'opera denominata – Riassetto della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale nell'Alto Bellunese-, autorizzando la costruzione e l'esercizio delle suddette opere, con dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e indifferibilità ed inamovibilità delle medesime;

- tra le opere del progetto approvato rientra i raccordi aereo / cavo interrato a 220 kV "Lienz – Soverzene" alla nuova S.E. Auronzo" (intervento 3);

- la suddetta opera è finalizzata a garantire adeguati margini di qualità, sicurezza ed economicità del servizio di trasmissione di energia elettrica dell'area, ed aumentando i margini di sicurezza di esercizio dell'impianto di produzione con conseguente incremento della resilienza del sistema elettrico, resosi necessario anche alla luce degli eventi eccezionali registrati negli ultimi anni;

- con il medesimo decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'asservimento coattivo sui beni interessati dall'opera in oggetto, siti nei Comuni di Auronzo di Cadore e Vigo di Cadore in provincia di Belluno indicati negli allegati al progetto approvato;

- con lo stesso decreto il Ministero dello Sviluppo economico, all'art. 6, (ai sensi dell'art 6, comma 8, del DPR 327/2001 e s.m.i.), ha delegato (con facoltà di subdelega) la Società Terna S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro tempore, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto;

- con procura repertorio n° 45.697 raccolta n° 26.396 del 22/09/2020 per notaio Marco De Luca di Roma, registrata a Roma 3 il 19/10/2020 al n° 19.664 serie 1T, il legale rappresentante pro tempore di Terna S.p.A., ha dato incarico al Dirigente dell'Ufficio Espropri, Dott. Ing. Giacomo Donnini, di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento ablativo e di espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche in questione;

- con nota prot. n. TERNA/P20200077106 del 27/11/2020 il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha nominato l'Ing. Seve Scarietto come Responsabile del Procedimento Espropriativo (art. 6 comma 6, DPR 327/2001).;

- in applicazione dell'art. 52 ter, comma 2, D. Lgs. 330/2004, vista l'impossibilità di notificare l'occupazione dei beni immobili necessari per la realizzazione del suddetto elettrodotto e la relativa indennità provvisoria a causa della irreperibilità o assenza dei proprietari così come risultanti dalle visure catastali, essendo state eseguite tutte le indagini idonee e sufficienti ad individuare i destinatari secondo la comune diligenza, tale notifica è sostituita dalla pubblicazione del presente Avviso per almeno venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, all'Albo Pretorio di Comuni interessati e dalla contestuale pubblicazione del medesimo sui quotidiani Corriere della Sera, La Repubblica, Il Sole 24 Ore, Il Giornale, La Verità, Il Corriere delle Alpi e Il Gazzettino.

- che la società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in via Egidio Galbani n. 70, è rappresentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. (C.F.: 11799181000), società con socio unico sottoposta a controllo e direzione di Terna S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 – 00156 Roma (giusta procura Rep. n. 44271 Raccolta 25339 del 19/12/2018 registrata a Roma il 16/01/2019 al numero 992 serie 1T per notaio Marco De Luca in Roma);

TUTTO CIO' PREMESSO

la Società **TERNA Rete Italia S.p.A.**, ai sensi dell'art. 22-bis, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter, comma 2, del D.Lgs. 330/2004

AVVISA

i sottoelencati proprietari che per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, presso il **Comune di Auronzo di Cadore e Vigo di Cadore in Provincia di Belluno** sono depositate le comunicazioni indicanti il giorno e l'ora previsti per l'occupazione dei fondi interessati dalla realizzazione e dall'esercizio della suddetta opera nonché il decreto di occupazione di urgenza **Rep. n. 1088 del 27.05.2021** emesso dall'Ufficio Espropri di TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con indicazione della relativa indennità provvisoria.

ELENCO DITTE con indicazione delle particelle interessate

Comune di Auronzo di Cadore (BL)

Ditta AUR07	Sig. DE FILIPPO ROIA SANTE	Fg. 119 P.lla 66

Comune di Vigo di Cadore (BL)

Ditta VIGO101	Sig.ra DA RIN DELLE LODE ELSA	Fg. 2 Plla 11
Ditta VIGO110	Sig. DA RIN CHIAUREI ANTONIO Sig. DA RIN CHIAUREI GIO Sig.ra DA RIN CHIAUREI GIOVANNINA Sig. DA RIN CHIAUREI LUIGI Sig.ra DA RIN CHIAUREI MADDALENA Sig.ra DA RIN CHIAUREI MARIA Sig. DA RIN CHIAUREI VALENTINO Sig.ra DA RIN CHIAUREI VIRGINIA Sig. DA RIN POLENTON EMILIO Sig. DA RIN POLENTON PIETRO	Fg. 5 Plla 109
Ditta VIGO111	Sig.ra DA SACCO IVA	Fg. 5 Plla 105
Ditta VIGO117	Sig.ra DE SANDRE GIOVANNA CARLA	Fg. 5 Plle 116, 308
Ditta VIGO118	Sig.ra DA RIN ZANCO FLORA	Fg. 5 Plla 72
Ditta VIGO123	Sig. DA RIN LODA ANTONIO Sig. DA RIN LODA FRANCESCO Sig. DA RIN PAGNETTO EUGENIO	Fg. 5 Plla 227
Ditta VIGO125	Sig.ra DA RIN FIORETTO TERESA	Fg. 5 Plle 246, 306, 307
Ditta VIGO127	Sig. DA RIN LODA ANTONIO Sig.ra PIAZZA MARIA ROSA	Fg. 5 Plla 230
Ditta VIGO131	Sig.ra DE MARTIN ANNA MARIA Sig.ra DE MARTIN ONORINA	Fg. 5 Plla 235
Ditta VIGO135	Sig.ra DA SACCO ANNA Sig.ra DA RIN PERETTE ELISA MARIA	Fg. 5 Plla 317
Ditta VIGO137	Sig.ra BALDOVINI EMILIA Sig.ra DA RIN BETTINA LIVIA Sig.ra DA RIN BETTINA LORA Sig.ra DA RIN BETTINA MARIA Sig.ra DA RIN PAGNETTO SEVERINA Sig.ra DA RIN BETTINA LUIGIA GIOVANNA Sig.ra DA RIN BETTINA ELISABETTA Sig. TREMONTI ERIBERTO GIUSEPPE Sig.ra DA RIN BETTINA VALENTINA	Fg. 5 Plla 318

Terna Rete Italia S.p.A.
Sede Legale Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Reg. Imprese, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v. – Socio Unico
Direzione e coordinamento di "Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A."

La ripartenza

Contrordine, la scuola anticipa Tutti in classe dal 13 settembre

▶Superiori in aula lo stesso giorno delle elementari Lunghe vacanze a Natale, stop alle lezioni l'8 giugno

▶L'annuncio aveva provocato proteste e petizioni Il ministro D'Incà: «Scelta sbagliata e dannosa»

IL CAMBIO

VENEZIA Un occhio alle telecamere, l'altro ai cronisti in sala: «Mi raccomando, eh, che non si dica che ho fatto retromarcia», sillaba il governatore Luca Zaia. E come altrimenti si dovrebbe definire la decisione della Regione del Veneto di anticipare dal 16 al 13 settembre l'inizio della scuola quando l'annuncio, dato appena 24 ore prima dallo stesso Zaia, era di rinviare a fine mese il ritorno in aula per i più svariati motivi, la festa ebraica del Kippur, la stagione turistica da allungare, i ragazzi da vaccinare? Si era parlato del 20 settembre, qualcuno si era addirittura spinto al 27 e adesso non solo si cancella la data del 16 fissata per gli studenti delle superiori, ma addirittura la si anticipa al 13. Altro che posticipo. Da Zaia neanché un plissé: «L'avevo detto sin dall'inizio che il rinvio dell'anno scolastico a fine mese era subordinato all'apertura degli istituti per i corsi di recupero o altre attività, lungi da noi l'idea di mettere in difficoltà le famiglie. Abbiamo lavorato tutto il giorno sulla nuova delibera che faceva iniziare le lezioni lunedì 20 settembre, ma poi, quando ci è stato detto che non tutte le scuole sarebbero state aperte nei giorni precedenti, per non creare un oggettivo disagio alle famiglie abbiamo rivisto la decisione».

IL CALENDARIO

Tutto come prima, dunque. Anzi, un po' prima. L'iniziale calendario scolastico, quello diffuso a metà giugno, prevedeva due rientri in classe: il 13 settembre per le elementari e le medie, il 16 per le superiori. La data del 16 era stata però messa subito in discussione perché quel giorno la comunità ebraica celebra la ricorrenza dell'espiazione, tant'è che era già pronta una delibera per cambiare il calendario. Poi sono intervenuti i sindaci della Costa veneta chiedendo di allungare la stagione turistica così da recuperare le settimane perse a causa delle restrizioni dettate dal Covid. Richiesta che a Palazzo Balbi aveva fatto presa, tanto che lunedì, nella diretta social e televisiva da Marghera, il governatore Zaia aveva annunciato una nuova data di inizio delle lezioni: «Più verso la fine di settembre». Ieri, il dietrofront: tutti in classe il 13 settembre, fine della scuola l'8 giugno, vacanze di Natale dal 24 dicembre all'8 gennaio con rientro il 10. E lo Yom Kippur? Quel giorno i ragazzi ebrei staranno a casa. E l'allungamento della stagione turistica? Non si allungherà, anzi, sarà ancora più corta.

«La decisione – ha spiegato in una nota l'assessore all'Istruzione, Elena Donazzan - è frutto di un approfondimento e anche di un confronto in seno alla Commissione Istruzione della Conferenza Stato-Regioni per poter dare, in un momento particolare, dopo un lungo periodo pandemico, la massima serenità e uniformità alla scuola tutta su base nazionale. Nel frattempo sono giunte in Regione anche alcune istanze dal mondo del turismo e legate al tema delle vaccinazioni degli adolescenti». Così la Regione, condividendo la scelta con l'Ufficio scolastico regionale, ha infine deciso che la migliore soluzione fosse un avvio unificato il 13 settembre per le scuole tutte, di ogni ordine e grado, escluse quelle d'infanzia che potranno iniziare già dal 1° settembre. «Vogliamo che i ragazzi tornino a scuola al più presto – ha aggiunto Donazzan - socializzino e vivano la dimensione scolastica nelle migliori condizioni possibili, in una normalità a cui tendere. Crediamo di avere fatto un buon servizio alle famiglie che non avrebbero avuto alternative, soprattutto quelle che hanno figli piccoli».

LE CRITICHE

L'annunciato posticipo aveva provocato una valanga di critiche. «Proposta sbagliata e dannosa per i nostri studenti», ha detto il ministro Federico D'Incà, M5s. «Avevamo ipotizzato il 20 settembre ma va benissimo anche il 13 - ha detto il presidente di Confturismo Veneto, Marco Michielli - Meglio, semmai, che le scuole chiudano prima a giugno». «Bene il dietrofront di Zaia - ha detto il capogruppo del Pd in Regione, Giacomo Possamai - ma il governatore faccia attenzione agli annunci a reti unificate perché crea comprensibili difficoltà alle famiglie».

Alda Vanzan

L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE DONAZZAN: «LE FAMIGLIE NON AVREBBERO AVUTO ALTERNATIVE»

IN CLASSE Il calendario originario prevedeva in Veneto l'inizio della scuola il 13 settembre per elementari e medie, il 16 per le superiori. Ora la data è unica: tutti in classe il 13 settembre

Il calendario scolastico 2021/2022 in Veneto

Primo ciclo	Secondo ciclo	Scuole dell'infanzia*
inizio **13/9** fine **8/6**	inizio **13/9** fine **8/6**	inizio **13/9** fine **30/6**
Vacanze natalizie dal **24/12/2021** all'**8/1/2022** (rientro il **10/1/2022**)	Vacanze di Carnevale dal **28/2/2022** al **2/3/2022** (rientro il **3/3/2022**)	Vacanze di Pasqua dal **14/4/2022** al **19/4/2022** (rientro il **20/4/2022**)

*Considerata la specificità del servizio educativo offerto dalle scuole di infanzia, queste possono anticipare la data di inizio delle attività didattiche, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie

L'Ego-Hub

Il richiamo di Figliuolo

«Pochi prof immuni, a rischio 8-9 regioni»

«Incentivare con ogni mezzo quella parte di operatori scolastici» che ancora non si sono vaccinati. A dettare le priorità è il commissario per l'Emergenza Francesco Paolo Figliuolo. Sono 215mila i lavoratori della scuola che, non ancora immunizzati, costituiscono un problema in vista della ripartenza al 100% in presenza prospettata dal ministro dell'Istruzione Bianchi nei giorni scorsi. «Sto riscrivendo a tutte le Regioni - ha detto Figliuolo - perché ce ne sono ancora 8-9 che sono sotto l'80%». Non è il caso di Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto: tutte al di sopra dell'80%, con picchi del 100% nelle Regioni guidate da De Luca e Fedriga. Al contrario a preoccupare il commissario sono Calabria (ferma al 67%), Liguria (73%), Provincia autonoma di Bolzano (61%), Provincia autonoma di Trento (76%), Piemonte (76%), Sardegna (66%), Sicilia (56%), Umbria (74%).

La furia delle mamme e gli operatori indifferenti: così i sindaci hanno "perso"

IL RETROSCENA

VENEZIA Sindaci, mamme, albergatori. I primi favorevoli, le seconde contrarie, i terzi scettici. E poi lettere scritte e non spedite, date annunciate e corrette, valanghe di mail di protesta. Nasce così il pasticcio del calendario scolastico veneto 2021/2022, con il governatore Luca Zaia che lunedì in diretta social e televisiva annuncia il rinvio a fine settembre del ritorno in classe e ventiquattr'ore dopo comunica che non ci sarà alcun posticipo, anzi, la scuola inizierà addirittura prima. Perché le mamme si sono arrabbiate di brutto e, incredibile ma vero, agli operatori turistici interessa poco prorogare la stagione di qualche settimana, tanto, è il ragionamento, gli italiani a settembre lavorano e comunque le ferie le hanno già programmate. E allora perché i sindaci si erano mobilitati, tanto da interessare il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia?

I FATTI

Domenica 4 luglio. Roberta Nesto, sindaco di Cavallino-Treporti e presidente della Conferenza dei sindaci della Costa veneta, dichiara: «Abbiamo deciso di scrivere una lettera al ministro Garavaglia chiedendo di posticipare l'inizio della scuola o di favorire la settimana corta». Obiettivo: «Rilanciare il turismo». Della richiesta viene informata l'assessore regionale all'Istruzione, Elena Donazzan, che puntualizza: «Il calendario scolastico è una competenza esclusiva della Regione». Ma promette: «Del tema mi ero interessata anch'io in passato, lo porterò domani in giunta».

Lunedì 5 giugno. Da Marghera, dove ha ripreso il punto stampa sul Covid, il governatore Luca Zaia annuncia: «Avevamo già deciso di cambiare il calendario perché il 16 settembre, data di inizio per le superiori, coincide con la festa ebraica del Kippur. Adesso c'è la richiesta del mondo turistico, nel pomeriggio vi faremo sapere la data, ma vi posso già anticipare che si andrà più verso la fine che l'inizio di settembre». Mentre l'assessore Donazzan e l'Ufficio scolastico regionale si mettono al lavoro per fissare la data, in Regione scoprono che agli operatori turistici poco interessa spostare l'inizio della scuola, semmai preferirebbero anticipare la fine per avere le famiglie al mare già a giugno. Ma la notizia ornai gira, si parla del 27 settembre. E le mamme insorgono. Sulla pagina Facebook di Zaia si era già avuto un accenno durante la diretta: "Se ritardi l'inizio delle scuole ti mandiamo i bambini in Regione a fare campo estivo". Si narra di una fantomatica lettera in cui si suggeriva di aprire le scuole il 20 settembre per scongiurare di andare a fine mese.

Martedì 6 luglio. È un diluvio di comunicati, lettere, petizioni su Change.org, appelli di genitori. I politici, dal Pd al M5s, contestano Zaia, nessuno interviene in sua difesa. Alle 12.30, in diretta da Marghera, l'annuncio: data cambiata, anzi, anticipata.

Resta la domanda: chi rappresentavano i sindaci con la loro richiesta?

Al.Va.

LA RICHIESTA DEGLI AMMINISTRATORI DELLA COSTA NON HA TROVATO SOSTEGNI DAL MONDO PRODUTTIVO

L'assise rinviata

Il Pd primo partito a congresso Primarie riservate ai soli iscritti

VENEZIA **Tempo di congressi per il Partito Democratico veneto. Dopo il rinvio determinato dell'emergenza sanitaria "che ha di fatto bloccato l'attività interna e il tesseramento", la direzione regionale dei dem ha approvato all'unanimità il regolamento per il congresso. Il rinnovo dell'assemblea e l'elezione del segretario dovranno avvenire entro il prossimo 10 gennaio. Le candidature a segretario dovranno essere presentate entro il 31 ottobre e sottoscritte da almeno il 15 per cento dei componenti dell'assemblea regionale uscente oppure da un numero di iscritti compreso tra 250 e 600, distribuiti in almeno quattro federazioni provinciali. Per quanto riguarda l'elettorato attivo, la novità è che le primarie saranno riservate ai soli iscritti sulla base dell'anagrafe certificata del 2020: per partecipare al congresso i tesserati dell'anno scorso potranno rinnovare l'iscrizione fino al giorno precedente la riunione del proprio circolo, mentre saranno chiamati al voto tutti i nuovi iscritti, anche in modalità online, alla data del 16 novembre 2021.** (al.va.)

Lo scontro sull'omofobia

LA GIORNATA

ROMA E' questione di ore, saranno costretti a trattare. Il convincimento di Renzi al momento cozza con la determinazione di Letta, mentre Salvini già incolpa il segretario dem dell'affossamento del ddl Zan.

Ieri le previsioni sono state puntualmente rispettate: nessun accordo sulla mediazione portata avanti dalla Lega (insieme a Iv) e sì alla calendarizzazione del ddl Zan al 13 luglio. Ma in Aula si ballerà, con il fronte del sì alle modifiche al provvedimento che cercherà in Commissione di lavorare su emendamenti da portare nell'emiciclo, mentre gli ex rosso-gialli puntano dritti al testo originario senza aggiustamenti. Leghisti e azzurri chiedevano lo slittamento al 20 luglio nel tentativo di trovare una mediazione: proposta respinta da M5s, Pd e Leu che non credono possibile una intesa, sia da Iv e dalle minoranze linguistiche che invece hanno invitato al dialogo.In questo clima da braccio di ferro lo scontro è sui voti.

CARTE COPERTE

I fari saranno puntati sui renziani che non scoprono le carte. Ribadiscono che nel segreto dell'urna vinceranno i franchi tiratori, chiedono che in questi sei giorni si lavori ad un compromesso. Chi difende il ddl Zan così com'è ritiene di avere uno scarto di una ventina di voti, il centrodestra è convinto che la legge non vedrà mai la luce se non verrà cambiata. «Calendarizzato il

Ddl Zan, niente accordo in aula la conta al buio

▶Fallito l'ultimo tentativo di mediazione Letta: ognuno si assumerà le responsabilità

▶Tra i senatori dem si alza la tensione: serve un'assemblea, così si va a sbattere

Ddl Zan. Quindi vuol dire che i voti ci sono. Allora, in trasparenza e assumendosi ognuno le sue responsabilità, andiamo avanti e approviamolo», esulta Letta un minuto dopo che palazzo Madama ha respinto la richiesta di far slittare l'esame del disegno di legge. Oltre a Italia viva - i cui 17 senatori sono determinanti per il sì al ddl - si sfila anche il gruppo delle Autonomie, con la presidente Unterberger favorevole alla mediazione proposta dal presidente della commissione Giustizia Ostellari.

LA RIFORMULAZIONE BOCCIATA

Ieri il leghista al tavolo della maggioranza ha avanzato la sua sintesi. «Nel disegno di legge, eliminare, ovunque ricorrano, le parole "identità di genere"», la premessa. Articolo 1: «La presente legge ha la finalità, in attuazione dell'articolo 3 della Costituzione, di offrire la più ampia tutela contro ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, genere e orientamento sessuale, quali espressioni di diritti inviolabili di ciascun individuo, nonché contro ogni forma di discriminazione fondata sulla disabilità». Modifiche anche al secondo, al terzo, al quarto e al settimo articolo. «Il problema centrale è l'identità di genere, che è stata definita un'ideologia – osserva la pentastellata Maiorino -. Non lo è». «Non c'è nessuna tutela per la transfobia», l'alt del dem Mirabelli. «Non ci va bene. Non ci sono le condizioni per arrivare ad un'intesa», aggiunge. Ma nel Pd si aprirà il dibattito.

Alcune senatrici hanno chiesto che si tenga un'assemblea al più presto. «Vogliamo sapere – si sfoga un esponente dem – se l'obiettivo è andare a sbattere oppure arrivare ad un accordo anche se al ribasso». Non ci sono solo alcuni cattolici ed ex renziani a spingere per tentare un'altra strada. «La verità – osserva un'altra fonte – è che il Vaticano non alza più la voce perché hai capito che così la legge non passa. Vogliamo la bella morte». Il gruppo dem nei prossimi giorni cercherà in ogni caso di compattarsi. Perché il timore di chi vorrebbe posizionarsi sulla proposta Iv-Lega è che poi ci saranno ripercussioni interne. «Rischiamo di non essere ricandidati...», allarga le braccia uno dei malpancisti.

IL PALLOTTOLIERE

I voti contrari, nel caso non si apportassero modifiche al testo, sono così composti: 51 senatori di FI, 20 FdI, 64 Lega, 7 Idea, a cui andrebbero aggiunti altri voti dal Misto. Insomma, numeri alla mano, con la complicità dei voti segreti, è difficile che il testo passi senza modifiche. «Andiamo in Aula e incrociamo le dita», chiosa Alessandro Zan, il deputato dem che ha dato il nome al provvedimento.

«E' un atteggiamento irresponsabile, un gioco al massacro fatto sulla pelle di chi chiede maggiori tutele», protesta l'azzurra Ronzulli mentre Tajani in ogni caso assicura che in ogni caso verrà lasciata libertà di coscienza. «Ora la battaglia si sposta in Aula, l'esito è imprevedibile», osserva il leghista Romeo.

Emilio Pucci

IL RELATORE LEGHISTA OSTELLARI PROPONE UNA RIFORMULAZIONE ELIMINANDO L'IDENTITÀ DI GENERE

BATTAGLIA A COLPI DI FOLLOWER

Chiara Ferragni con il marito Fedez, a sinistra: campioni di comunicazione social, 36 milioni di follower in due A destra Matteo Renzi, che prima di tutti ha cavalcato il web in politica

Rissa social Ferragnez-Renzi E il rottamatore si ritrovò rottamato dalle star anticasta

I PERSONAGGI

C'è sempre uno più rottamatore di te che ti rottama, è la triste ma inevitabile legge della politica social. E' andata così anche stavolta, con il Rottamatore Matteo Renzi che si ritrova rottamato da una signora che non vanta grande esperienza politica ma qualcosa come 24milioni e rotti di follower sui social, per cui ogni volta che posta qualcosa (si dice posta, nel mondo social, non scrive o dice) le vanno dietro in milioni e milioni di persone in tutto il mondo. Ebbene, stavolta se l'è presa con chi, a suo dire, sta ostacolando la legge Zan.

«L'Italia è il paese più transfobico d'Europa», ha tuonato tra una foto su Instagram di manicure fucsia «nail art by @passioneunghieofficial» e una foto-spot per una nota marca di shampoo. «Italia Viva (con Salvini) si permette di giocarci su! Che schifo che fate politici». E su tutto, a campeggiare una foto di Renzi. Il quale Renzi, va detto, non è rimasto a guardare.

«Ho sempre difeso Ferragni da chi la criticava quando postava dagli Uffizi o da chi vorrebbe minimizzare il ruolo degli influencer. Lo faccio anche oggi», scrive dunque (un post, va da sé) il leader di Iv. «Fa bene Chiara Ferragni a dire quello che pensa. Solo che da lei mi aspettavo qualcosa in più di una frasina banale e qualunquista - osserva Renzi - Dire che i politici fanno schifo è il mediocre ritornello di chi vive di pregiudizi. Da una persona che stimo mi aspetterei un confronto nel merito. Perché sapete chi fa davvero schifo in politica? Fa schifo chi non studia, chi non approfondisce, chi non ascolta le ragioni degli altri, chi pensa di avere sempre ragione. Io ho firmato la legge sulle unioni civili, mettendoci la fiducia: quella legge dura più di una storia su Instagram. Per firmarla ho preso insulti, ho rischiato la vita del governo, ho fatto compromessi».

LA REGINETTA SOCIAL: CHE SCHIFO CHE FATE POLITICI! MATTEO: «QUALUNQUISTA» E FEDEZ LO SFOTTE: STAI SERENO

Ma, continua Renzi, «la politica è serietà, passione, fatica: non è un like messo per far contenti gli amici. Se Chiara Ferragni vuole confrontarsi sugli articoli 1, 4, 7 della legge Zan e sugli emendamenti Scalfarotto io ci sono. Se Chiara Ferragni vuole conoscere come funziona il voto segreto al Senato, ai sensi dell'articolo 113.4 del Regolamento, io ci sono. Se Chiara Ferragni vuole discutere, criticare, approfondire io ci sono. Ma sia chiaro. La politica, cara Ferragni, è un'attività nobile e non fa schifo. E la politica - avverte - si misura sulla capacità di cambiare le cose, non di prendere i like. Quando tutti mi dicevano che non dovevamo cambiare Conte noi non abbiamo seguito l'onda social: abbiamo ragionato con la nostra testa e grazie al nostro coraggio è arrivato Draghi. E le cose vanno meglio. Anche allora - sottolinea - gli influencer ci attaccavano e ci insultavano. Anche allora noi siamo andati controcorrente. E abbiamo vinto».

SQUADRA FORTISSIMI

Finita qui? Macché. Quando si tratta di parlare alla gggente i Ferragnez sono una squadra fortissimi. A spalleggiare la moglie, è intervenuto dunque anche Fedez (altri 12,6 milioni di follower). L'ex rapper autopromossosi maitre à penser si era già intestato il Concertone del Primo maggio sfilandolo da sotto al naso ai sindacati con le sue accuse di censura rivolte alla Rai, proprio in difesa della legge Zan. E non è uno che si faccia fermare da leggi costituzionali o trattati internazionali, il Fedez. Ah no, a lui non gliela si fa: «Ma chi ca** ha concordato il Concordato?», ha tuonato l'altro giorno contro il Vaticano, con un calembour che sa un po' di «me ne frego» applicato al diritto costituzionale ma vabbè.

Ieri il tris: «Stai sereno Matteo, oggi c'è la partita», ha dunque sfottuto Fedez su Twitter. «C'è tempo per spiegare quanto sei bravo a fare la pipì sulla testa degli italiani dicendogli che è pioggia». Seguito, ovviamente, da una cascata di like al rapper col Rolex che le canta chiare alla kasta. Ora non resta che vedere se spunterà un qualche influencer zoomer a postare su TikTok la replica alla replica di quei millennial dei Ferragnez, trattandoli da vecchi cringe. E se non ci avete capito niente, siete proprio dei boomer. Ma la politica-Netflix, come ha messo bene a fuoco il politologo Lorenzo Pregliasco, ovvero che va oltre i «palinsesti dei partiti» e sceglie i temi su cui intervenire esclusivamente in base ai clic in grado di raccogliere sui social è così. E noi non possiamo farci niente se non aspettare il prossimo, inevitabile, rottamatore.

Barbara Jerkov

E il consiglio veneto difende la "famiglia naturale"

IL DIBATTITO

VENEZIA Il ddl Zan infiamma il consiglio regionale del Veneto. L'invito rivolto da Elena Ostanel (Veneto che Vogliamo) alle forze politiche presenti in Parlamento "ad attivarsi presso il Governo per sostenere in tempi brevi l'approvazione del ddl Zan" ha surriscaldato gli animi, tanto da costringere il presidente dell'assemblea Roberto Ciambetti a richiamare più volte all'ordine i colleghi e a sospendere temporaneamente la seduta. Alla fine la mozione Ostanel è stata respinta dalla maggioranza di centrodestra dopo un acceso dibattito. «Grave dimostrazione di arretratezza», ha commentato Ostanel. Vanessa Camani (Pd): «Le parole della maggioranza mostrano come questo Paese debba ancora fare molti passi avanti sulla strada dei diritti». Raffaele Speranzon (FdI): «Il ddl Zan vuole portare l'ideologia gender nelle scuole». Giuseppe Pan (Lega): «Ognuno è libero di amare chi vuole, ma alt a distruggere il concetto di famiglia». «Mozioni come queste rappresentano solo una perdita di tempo», ha detto Elisa Venturini (Forza Italia).

L'aula ha invece dato via libera, con i voti della maggioranza e il no delle opposizioni, alla mozione di Speranzon con cui si impegna la Regione "a supportare tutte le iniziative culturali e legislative a difesa della famiglia naturale, formata dall'unione un uomo e da una donna".

Le spine della maggioranza

Giustizia, i ministri M5S pronti a votare no in cdm Cabina di regia da Draghi

▶Cartabia vede i partiti per chiudere sulla riforma penale: stretta sui tempi dell'appello

▶La Consulta boccia lo stop alla prescrizione nei rinvii a causa del Covid: «Incostituzionale»

LO SCONTRO

ROMA Il clima è teso. Da un lato c'è la necessità di non perdere altro tempo, dall'altro lato la minaccia, da parte del Movimento 5 stelle, di non firmare il via libera in Consiglio dei ministri sulla riforma della giustizia. Il premier Mario Draghi vuole imprimere un'accelerazione: già oggi, appena il ministro Marta Cartabia avrà ultimato la sua informativa, dovrebbe essere convocata una cabina di regia a Palazzo Chigi per fare il punto sul ddl sul processo civile e, soprattutto, su quello sul processo penale. Ieri Cartabia ha incontrato il Pd, nei giorni scorsi le altre forze parlamentari della maggioranza. Concluso il giro d'orizzonte, gli emendamenti del governo sulla riforma del processo penale approderanno sul tavolo del Cdm domani. Ma non tutto fila liscio, perché il Movimento ora minaccia le barricate: i cinquestelle, furenti, sostengono che non hanno potuto vedere le modifiche contenute nel pacchetto di riforma. Stando così le cose, dicono, non si può dare il via libera in Cdm.

L'IPOTESI

L'orientamento emerso al dicastero di via Arenula è di andare in direzione della riforma processuale. L'ipotesi sul tavolo - il presidente emerito della Corte Costituzionale Giorgio Lattanzi ha guidato il gruppo di lavoro sulla riforma - consiste nell'introduzione di termini di fase: due anni di tempo massimo per l'appello e uno per la Cassazione. Uno stravolgimento della riforma Bonafede, quindi, che scontenta il Movimento 5 stelle e favorisce le altre forze politiche che sostengono l'esecutivo Draghi. Il Movimento è diviso tra chi intende avallare il cambio di marcia – così i governisti – e chi, invece, ritiene irricevibile la soluzione, difende il testo Bonafede a spada tratta e già minaccia di mettersi di traverso. Tanto che i ministri M5s potrebbero non dare il via libera in Cdm. La mediazione è in corso, ma il malessere dei pentastellati emergerà nei prossimi giorni. Soprattutto se la cabina di regia non dovesse apportare i cambiamenti richiesti. Era stato lo stesso ex premier Conte ad intestarsi la battagli M5s in difesa della riforma della prescrizione. Cartabia ha incontrato gli altri "big" pentastellati, ha portato avanti il metodo del dialogo ma – osserva proprio un "big" M5s – è chiaro che nella situazione di caos il rischio è che il Movimento ne esca con le ossa rotte. Anche perché il premier Draghi ha insistito – d'accordo con il Guardasigilli – sulla necessità di varare norme che riducano i tempi dei processi, secondo le garanzie fornite a Bruxelles.

GOVERNO Luciana Lamorgese e Marta Cartabia in Commissione

LA SENTENZA

Intanto la Consulta ha bocciato la norma che consente di sospendere la prescrizione dei processi rinviati a causa dell'emergenza Covid, in base a «misure organizzative» disposte dai capi degli uffici giudiziari. Una decisione che sembra in contrasto con la pronuncia dello scorso novembre con la quale, invece, i giudici costituzionali avevano dichiarato infondate le censure sulla sospensione della prescrizione prevista nella «cornice generale» dai decreti sull'emergenza coronavirus. Con la nuova sentenza - redattore Giovanni Amoruso - i magistrati sostengono che la sospensione della prescrizione, prevista qualora il capo dell'ufficio giudiziario adotti un provvedimento di rinvio dell'udienza penale nell'ambito di misure organizzative per contenere l'emergenza epidemiologica, contrasta con il principio di legalità. Nel mirino c'è l'articolo 83, comma 9, del decreto legge numero 18 del 2020. Secondo la Consulta, la violazione scatta nel momento in cui il rinvio delle udienze – con il congelamento dei termini di prescrizione – «costituisce il contenuto di una misura organizzativa che il capo dell'ufficio giudiziario può adottare, quale facoltà solo genericamente delimitata dalla legge quanto ai suoi presupposti e alle finalità da perseguire». Insomma, il rinvio dipenderebbe da una mancanza di organizzazione, che non può essere pagata dall'imputato.

Michela Allegri
Emilio Pucci

Cartellino giallo della Ue all'Ungheria: il Recovery non convince i Commissari

IL GIUDIZIO

BRUXELLES Cartellino giallo per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) dell'Ungheria. Secondo fonti della Commissione europea citate dall'agenzia tedesca Dpa, l'esecutivo Ue avrebbe sospeso la valutazione del Recovery Plan di Budapest, chiedendo maggiori chiarimenti al governo di Viktor Orbán su alcuni aspetti della strategia. L'Ungheria non convincerebbe del tutto i valutatori dell'esecutivo Ue: in particolare, secondo le indiscrezioni, per Bruxelles non sarebbero sufficienti le misure di precauzione per evitare abusi nell'impiego dei fondi di Next Generation EU. Nel caso ungherese si tratta di 7,2 miliardi di euro in sovvenzioni cui il Paese avrebbe diritto tra il 2021 e il 2026.

Ma il clima sempre più teso tra Bruxelles e Budapest sulle violazioni dello stato di diritto e delle libertà fondamentali in Ungheria minaccia adesso di travolgere anche l'iter, piuttosto tecnico, di approvazione del Recovery Plan magiaro. Ne è convinta la ministra della Giustizia del governo Orbán, Judit Varga – sempre in prima linea nel tentare il contropiede nell'eterna partita con le istituzioni Ue -, che ha affidato a Twitter la sua replica: «Bruxelles non ha rigettato il Pnrr ungherese; noi rimaniamo aperti a un dialogo costruttivo con la Commissione europea è vero però che l'esecutivo Ue ha formulato una serie di nuove richieste dopo l'adozione del Child Protection Act», il provvedimento anti-Lgbtqi finito sul banco degli imputati perché impedisce la divulgazione a scuola e fra minori di materiale informativo su omosessualità, identità di genere e riassegnazione del sesso. «Ma Bruxelles non ci può togliere per mere ragioni politiche ciò per cui gli ungheresi hanno lavorato», è l'affondo di Varga.

Di «inaccettabile ricatto politico contro il legittimo governo di una nazione sovrana, reo di voler difendere le proprie prerogative previste dai trattati vigenti» ha parlato la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, provando ad andare in soccorso di Orbán. Meloni, che è presidente del partito dei Conservatori e riformisti (Ecr) Ue, poco più di dieci giorni fa aveva incontrato a cena a Bruxelles il premier ungherese, un nuovo tentativo per portarlo nella sua famiglia politica, dopo la fuoriuscita dal gruppo del centrodestra moderato, a inizio anno, al termine di una lunga guerra di logoramento proprio sul capitolo stato di diritto.

LA PROCEDURA

SOSPESO IL VIA LIBERA E CHIESTI CHIARIMENTI SUI PALETTI ANTI ABUSI. LA MINISTRA DELLA GIUSTIZIA DI BUDAPEST: «DECISIONE POLITICA»

La battuta d'arresto congela, almeno per il momento, i finanziamenti del Recovery Plan diretti a Budapest. Il governo ungherese aveva presentato il suo Pnrr il 12 maggio scorso, due settimane dopo la scadenza indicativa fissata dalla Commissione e poco dopo vari Stati membri – tra cui Italia, Francia, Spagna e Germania – che hanno nel frattempo già ricevuto la pagella dell'esecutivo Ue. La commissione avrebbe quindi tempo per rispondere fino alla fine di questa settimana. Adesso, in assenza del necessario ok dei tecnici della task force Recovery che ha invece approvato a pieni voti la metà degli altri piani, il Pnrr ungherese rimane nel limbo.

Prima che arrivi il via libera finale a maggioranza qualificata da parte del Consiglio – dove siedono i ministri delle Finanze degli Stati membri e che si riunisce martedì prossimo -, infatti, la procedura prevede che la Commissione dia i voti ai vari capitoli attorno a cui si struttura il piano: non solo gli stanziamenti da dedicare obbligatoriamente agli obiettivi verde (37%) e digitale (20%), ma anche, tra gli altri, la valutazione dell'impatto sul Pil e sulla creazione di lavoro, il cronoprogramma e i sistemi di controllo. Proprio su quest'ultimo punto si sarebbe incagliato il procedimento di esame del Pnrr di Orbán, mentre la Commissione si prepara a promuovere nelle prossime ore anche Croazia e Cipro.

Gabriele Rosana

segue dalla prima pagina

Dopo che l'impresa citata in causa era stata anzi indennizzata e che altri undici funzionari erano stati ritenuti estranei, infatti, ora sono usciti dal processo anche i due ingegneri chiamati a rifondere 4,1 milioni allo Stato, alla Regione Veneto e al Comune di Venezia. Si tratta del responsabile unico del procedimento Fabio De Santis e del coordinatore della struttura di missione Raniero Fabrizi, per i quali il viceprocuratore Giancarlo Di Maio aveva chiesto la condanna rispettivamente a 2.876.316 e 1.232.707 euro.

PRIMA E DOPO Nel tondo lo scavo davanti al Palazzo del Casinò al Lido di Venezia. A destra l'area com'è oggi, durante la Mostra del Cinema

Palacinema con il "buco": alla fine non paga nessuno

▶Lido di Venezia, il fallito piano del nuovo Palazzo per la Mostra: danno da 12 milioni

▶Prescrizione per due funzionari davanti alla Corte dei Conti, già prosciolti altri 11

LA VICENDA

Lo scandalo era esploso nel 2011 attraverso un esposto del Codacons, che denunciava l'impantanamento dei lavori per i mancati finanziamenti e per il rinvenimento di amianto. A quel punto la Guardia di finanza aveva ricostruito le tappe della vicenda, iniziata nel 2003 con il mandato del municipio alla Biennale per la predisposizione di uno studio di fattibilità e di un concorso per la progettazione preliminare dell'opera da 94,5 milioni, inserita fra quelle individuate per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e dunque incardinata sotto la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Nel 2008 l'intervento era stato affidato alla ditta Sacaim, che nel 2009 aveva segnalato la presenza di «materiale terroso con sospetta presenza di Eternit». Da quel momento in poi si era susseguita una sfilza di rinvii e rimpalli, per cui sostanzialmente il nuovo Palacinema era rimasto sulla carta, generando un danno quantificato in 12,6 milioni. Dopodiché nel 2015 il Comune e Sacaim avevano sottoscritto una transazione, che prevedeva la riqualificazione degli esistenti Palazzo del Cinema e Palazzo del Casinò, nonché il pagamento di 2,8 milioni dall'ente all'azienda, che pure secondo la Procura contabile sarebbe stata responsabile di metà danno e dunque di circa 6 milioni.

Le date

2003
Il Comune dà mandato alla Biennale di predisporre uno studio di fattibilità

2008
Vengono affidati i lavori alla ditta Sacaim, che nel 2009 segnala la presenza di eternit

2011
Il Codacons presenta un esposto sullo scandalo. Secondo la Corte dei Conti, la prescrizione decorre da quell'anno e scatta nel 2016

L'ACCUSA

Sotto la lente del pm Di Maio erano finiti tredici "colletti bianchi". Per la maggior parte di loro l'accusa è caduta, mentre a De Santis e Fabrizi è stato contestato di non aver prescritto «approfondite indagini nel terreno». Secondo la consulenza disposta dalla Procura, il fatto che in zona preesistesse «la batteria Quattro Fontane, fortificazione austriaca in parte demolita e in parte integrata nella nuova costruzione», unito alla circostanza che erano stati rinvenuti «residui di eternit» nelle vecchie capanne degli stabilimenti balneari sul lungomare Marconi, avrebbe dovuto indurre i responsabili dell'opera «a svolgere approfondite indagini archeologiche, raccomandate anche dalla Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto».

LAVORI INTERROTTI DOPO IL RITROVAMENTO DI ETERNIT, SECONDO LA PROCURA CONTABILE NON FURONO DISPOSTE LE NECESSARIE INDAGINI

Invece le bonifiche erano state «impostate e condotte sulla base di valutazioni inesatte, che non avevano compreso la natura e la presenza quantitativa del contaminante nel sito degli interventi, né, a ben maggior discapito, l'estensione e la profondità della contaminazione».

LA DIFESA

I due funzionari, rappresentati in udienza dagli avvocati Fabio Baglivo e Tommaso Fusillo, hanno affermato innanzi tutto la propria estraneità rispetto alla responsabilità erariale. Per esempio la difesa ha rimarcato il «coinvolgimento di vari soggetti nella verifica delle varie fasi di progettazione» e ha sottolineato che «nessuna Amministrazione ha mai evidenziato, in tempo utile (ad esempio in sede di conferenza dei servizi) la presenza di amianto od altri inquinanti». In secondo luogo i legali dei due ingegneri hanno invocato il riconoscimento dell'intervenuta prescrizione.

LE MOTIVAZIONI

Proprio quella che alla fine li ha salvati. La sezione giurisdizionale per il Veneto della Corte dei Conti, presieduta da Carlo Greco, ha infatti ricordato che «la prescrizione del diritto al risarcimento del danno, oggetto del giudizio di responsabilità amministrativa, decorre dal momento in cui si è verificato il fatto dannoso, intendendosi il fatto come comprensivo dell'evento dannoso e della esteriorizzazione o conoscibilità obiettiva di esso». Ebbene, secondo il collegio le istituzioni hanno saputo del danno il 24 novembre 2011, cioè quando «è risultato palese alle amministrazioni danneggiate il pregiudizio patrimoniale» consistito nel pagamento degli stralci, pertanto «il termine prescrizionale quinquennale risultava già decorso in data 5 dicembre 2016», vale a dire nel giorno in cui è stata perfezionata la notifica degli atti di costituzione in mora.

Dunque per i giudici «non occorreva attendere la decisione del totale abbandono dell'opera (...) perché fossero conosciuti o conoscibili la presunta inutilità delle spese sostenute e l'ipotizzato danno erariale, derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni». In definitiva è trascorso troppo tempo, prima che venisse presentato il conto del buco. Dieci anni dopo l'esposto, questa è l'amara fine della storia, perlomeno in primo grado.

Angela Pederiva

Alpiniste assiderate: non ci sono responsabili

LA TRAGEDIA

AOSTA Il gelo e la bufera sono gli unici responsabili. Nessuno sarà messo sotto inchiesta per la morte di Martina Svilpo, di 29 anni, e di Paola Viscardi (28). La procura di Aosta ha chiuso l'indagine senza indagati né ipotesi di reato per la tragedia avvenuta sabato scorso sul Monte Rosa. Non ha avuto critiche da muovere alla macchina dei soccorsi il pm Manlio D'Ambrosi. E neppure ha potuto attribuire responsabilità all'unico sopravvissuto, Valerio Zolla, 27 anni, di Pettenasco (Novara). Il giovane, che se l'è cavata con dei congelamenti. Le due ragazze sono morte assiderate. I funerali si terranno mercoledì nei paesi di origine delle due donne.

I tre giovani alpinisti erano partiti da Alagna Valsesia (Vercelli) per raggiungere Punta Indren (3.275 metri) in funivia quando sono stati sorpresi dal maltempo. Le due ragazze non riuscivano più a camminare a causa dei congelamenti alle gambe e sono state caricate a spalle. Poco sopra la Capanna Gnifetti Martina Svilpo ha avuto un arresto cardiaco ed è morta. L'amica è arrivata ancora viva al rifugio Mantova: qui il medico del 118 ha cercato di rianimarla per due ore, senza riuscirci. Valerio Zolla è stato portato in Svizzera con l'elicottero di Air Zermatt, abilitato al volo notturno, e ricoverato.

Lagunare morì per l'amianto di 60 anni fa, risarcita la figlia «Orfana di vittima del dovere»

LA STORIA

VENEZIA Nell'album dei ricordi, L. conserva una foto da piccina, abbracciata all'amato papà con il cappello chiaro in testa e un'espressione malinconica sul volto, sinistro presagio della terribile malattia che l'avrebbe strappato alla sua famiglia. Mesotelioma pleurico dovuto a esposizione all'amianto: accertando e dichiarando che il decesso «è riconducibile a causa di servizio», il Tribunale di Milano ha condannato il ministero della Difesa a riconoscere quella bimba diventata ormai una donna quale «orfana di vittima del dovere», con decorrenza dalla morte avvenuta nel 2017, ma per inalazioni risalenti a quasi sessant'anni fa. Suo padre era infatti un ex lagunare, che svolse il servizio militare fra il 1963 e il 1964 alla caserma Bafile di Malcontenta, situata fra Venezia e Mira.

LA CONTAMINAZIONE

In attesa di leggere le motivazioni della sentenza, depositata una settimana fa dal giudice del lavoro Antonio Lombardi, parla la memoria dell'avvocato Ezio Bonanni, che è anche il presidente dell'Osservatorio nazionale amianto e assiste anche le famiglie dei militari che si sono ammalati o sono deceduti dopo anni di servizio sulle navi della Marina. Nella causa civile intentata pure contro il ministero dell'Interno, il legale descrive una situazione inquietante: «Tutte le installazioni in cui era di stanza il Raggruppamento Lagunari "Serenissima" (Venezia, Venezia lido, Villa Vicentina, Venezia Mestre, San Vito al Tagliamento) e le dotazioni collettive ed individuali degli uomini d'arma, dai mezzi meccanizzati fino alle tute per l'immersione, e ai fucili mitragliatori, erano caratterizzate dalle dotazioni di materiali in amianto e contenenti amianto, per le sue capacità di resistenza alla trazione, e al fuoco e al calore e per le capacità di isolamento».

Si legge ancora: «Le stesse caserme, ivi comprese le camerate, e gli altri luoghi di vita e di soggiorno dei militari, fuori dal servizio, erano realizzate e/o rivestite di amianto».

ALBUM DEI RICORDI La piccola L. con il papà, ex militare a Venezia

IL NESSO

Un materiale di cui è stato speso contestato, nelle aule di giustizia anche del Veneto, il nesso di causalità con il mesotelioma pleurico. Invece il Tribunale di Milano l'ha riconosciuto, disponendo che alla figlia dell'ex soldato siano liquidati una speciale elargizione di 200.000 euro (che con le perequazioni dovrebbero salire a circa 230.000) e due assegni vitalizi mensili di 1.033 e 500 euro (che la quarantenne percepirà per tutta la vita), oltre agli arretrati dalla data del decesso (quantificati in circa 350.000 euro). «Secondo il Tribunale – riferisce l'avvocato Bonanni – con la morte del padre, l'orfana ha subìto la lesione al suo mondo degli affetti, e il venir meno della principale figura di riferimento, subendo lo stress e lo shock della diagnosi e della prognosi e poi della morte, che ha lasciato un vuoto, allo stato incolmabile, con ulteriori sofferenze fisiche e morali, e radicale modificazione peggiorativa dei suoi progetti e programmi di vita».

IL TRIBUNALE DI MILANO CONDANNA IL MINISTERO DELLA DIFESA A UN'ELARGIZIONE SPECIALE E A DUE ASSEGNI VITALIZI MENSILI

Altri casi simili riguardano due lagunari, originari rispettivamente della provincia di Rovigo e di Padova. «Questa è solo la prima di una lunga serie di vittorie – conclude il legale – che otterremo in favore degli ex militari lagunari. È doveroso ottenere giustizia, per loro e per i familiari».

A.Pe.

‘Ndrangheta in Veneto: stangata al clan Bolognino risarcite Regione e Cgil

▶Processo-bis, inflitti in tutto 77 anni: 20 al secondo fratello, il capo già condannato

▶Danni per 700mila euro alle istituzioni (anche lo Stato) e 20mila per il sindacato

LA FAMIGLIA Noemi, Sergio e Michele Bolognino. Sotto, il procuratore Bruno Cherchi e il colonnello Antonio Manzini ieri in aula

IL VERDETTO

PADOVA La mafia si è insediata nel tessuto sociale ed economico del Veneto? La risposta è sì. E a sgombrare il campo da ogni dubbio c'è la sentenza, emessa ieri mattina dai giudici del Tribunale collegiale di Padova, con una condanna ad oltre 77 anni di carcere, di cui 20 al capoclan Sergio Bolognino, per i sette imputati (un ottavo è stato assolto) legati all'omonimo gruppo calabrese affiliato alla pericolosa cosca Grande Aracri, simbolo della criminalità organizzata di stampo 'ndranghetista. La famiglia Bolognino, con i fratelli Michele e Sergio, aveva trasformato una parte del Veneto in territorio di conquista: nella loro morsa sono finite le province di Padova e di Vicenza, ma anche la terraferma veneziana. Il pubblico ministero Paola Tonini della Dda lagunare, titolare delle indagini, aveva chiesto una pena complessiva di 65 anni. I giudici padovani, presieduti da Marina Ventura, hanno voluto dare un segnale forte alle mafie in Veneto aumentando la condanna di oltre 12 anni. Presenti alla lettura della sentenza il procuratore capo di Venezia, Bruno Cherchi, e il comandante del provinciale dei carabinieri di Padova, il colonnello Antonio Manzini. Entrambi a rappresentare chi ha lavorato per portate in porto questo filone dell'inchiesta padovana, costola dell'operazione Camaleonte con il gigantesco blitz del 30 gennaio del 2019 quando gli uomini dell'Arma hanno stretto le manette ai polsi di cinquantadue persone. Una trentina di queste, tra cui il grande capo della cosca Michele Bolognino, è stata condannata a circa 116 anni di reclusione nell'ottobre del 2020 dal Tribunale di Venezia. «Grande soddisfazione per questa sentenza - ha dichiarato Cherchi - che valorizza il nostro operato. È la dimostrazione che la criminalità organizzata è presente in Veneto, in questo caso a Padova. L'importante è che la società civile abbia fiducia nelle nostre capacità, e in caso di difficoltà chiami le forze di polizia. Noi proseguiremo a lavorare».

I RISARCIMENTI

La sentenza ha anche riconosciuto attraverso i risarcimenti danni destinati alle parti civili, come la criminalità organizzata abbia minato il tessuto sociale del territorio. Ed ecco un risarcimento di 20 mila euro alla Cgil Veneto, perchè anche gli onesti lavoratori hanno pagato della presenza della 'ndrangheta perdendo il loro impiego. «È stato riconosciuto il danno provocato dalla criminalità organizzata ai lavoratori e al tessuto economico della regione. Siamo molto soddisfatti, per noi è una vittoria» ha sottolineato Silvana Fanelli della Cgil affiancata dal legale Leonello Azzarini. Risarcimento danni anche alla Regione Veneto, con 400 mila euro. «La Regione è stata riconosciuta come istituzione - ha detto l'avvocato Renzo Fogliata - e ha dimostrato che il Veneto è riuscito a bloccare sul nascere questo tipo di fenomeni in difesa del proprio territorio». Infine 300 mila euro sono destinati sia al Ministero dell'Interno e sia alla Presidenza del consiglio dei ministri.

L'ORIGINE

Erano i primi giorni di aprile del 2013 quando all'interno della GS a Galleria Veneta (Alta padovana) Sergio Bolognino picchia l'allora titolare Stefano Venturin e minaccia la moglie Maria Giovanna Santolini entrambi di Treviso. I due si erano conosciuti anni prima quando Venturin era socio al 50 per cento di un'azienda di Campagna Lupia. In quel periodo aveva incontrato i fratelli Bolognino, che avevano acquisito un 10 per cento della società, consentendo a Venturin ad avere la maggioranza della società. Un vincolo che la famiglia originaria della Calabria ha ritenuto indissolubile stringendo nella morsa Venturin. Una pratica che Bolognino e Mangone erano soliti usare: entrare nelle società e diventarne i veri padroni. Le loro vittime erano quasi sempre imprenditori con l'acqua alla gola, in difficoltà con le banche, costretti poi a sottostare a veri e propri diktat nel tentativo di far fronte ai debiti. Come nel caso di Luca De Zanetti, imprenditore di Vigonza, condannato a oltre 9 anni. Si era affidato ai Bolognino ed aveva accettato di farsi accompagnare dai clienti da cui avanzava denaro con il chiaro intento di spingerli a pagare. «Sono innocente - ha dichiarato al telefono dopo la lettura della sentenza - e appena sono stato affiancato dai Bolognino ho segnalato la cosa alla Guardia di Finanza di Mirano nel novembre del 2012. Ero stato anche picchiato. Sono vittima del clan. Per me, la mia famiglia e mio figlio questo è un incubo».

Marco Aldighieri

BOTTE E MINACCE AGLI IMPRENDITORI SENTENZA PIÙ SEVERA DELLE RICHIESTE DEL PM CHERCHI: «GRANDE SODDISFAZIONE»

Le pene

I sette colpevoli e un'assoluzione

Inflitti 20 anni a **Sergio Bolognino**, mentre 16 anni e 6 mesi al suo braccio destro **Antonio Mangone**. Quindi 8 anni e 10 mesi per **Antonio Gnesotto** imprenditore di Villorba, stessa pena per **Francesco Agostino** e **Stefano Marzano**. Condanna dura per l'uomo d'affari di Vigonza **Luca De Zanetti**, con 9 anni e 4 mesi di reclusione. Mentre per **Emanuele Levorato**, anche lui di Vigonza, 5 anni e 4 mesi. Assolto **Antonio Carvelli**.

Niente appalti per i macchinari Indagati i vertici della Zecca

L'INCHIESTA

ROMA Appalti truccati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. I macchinari, che valgono milioni di euro, per stampare le schedine (anche) del Gioco del Lotto, sono stati comprati senza procedere a un bando di gara. Un acquisto in "forma privata" tra la Zecca e il venditore che nasconderebbe, secondo il gip, un «accordo collusivo». Il reato contestato ai vertici dell'Istituto è l'abuso d'ufficio. Tra gli indagati spicca l'attuale amministratore delegato Paolo Aielli assieme al direttore acquisti Alfonso Chimenti e al direttore operativo Ivo Planeta. Il magistrato Maddalena Cipriani, in una dettagliata ordinanza, ha congelato con un sequestro preventivo, 600mila euro alla Heidelberg Italia. La società che è riuscita a vendere alla Zecca 2 apparecchi di stampa Gallus Labelfire 340 e 2 Lemus nel 2017 per svariati milioni di euro.

LA VICENDA

L'indagine nasce grazie alla segnalazione di un imprenditore tagliato fuori da alcune gare dell'Istituto Poligrafico. L'uomo si accorge che qualcosa non va negli appalti della Zecca e segnala tutto alle forze dell'ordine. Agli inquirenti riversa anche la registrazione di un colloquio avuto con un alto dirigente della società pubblica che lo mette al corrente di alcune irregolarità. A raccogliere la denuncia è il nucleo di polizia economico finanziaria della guardia di finanza di Roma. Le fiamme gialle danno il via ad un'inchiesta che conferma punto per punto i dubbi dell'imprenditore.

IL SISTEMA

Per acquistare i macchinari, scoprono gli investigatori, si è fatto ricorso ad un escamotage. Un trucco che permette alla Zecca di ricorrere all'affidamento diretto senza dover procedere ad un appalto. In pratica, ufficialmente, gli apparecchi di stampa non devono essere sostituiti vanno semplicemente aggiornati. Ecco che così viene meno la necessità di aprire un bando di gara e assegnare in forma privata il servizio. In realtà, invece, i macchinari vengono sostituti. Addirittura fatti pagare a un prezzo più elevato «maggiorato», si legge nel capo d'imputazione.

Quando la finanza bussa alle sedi di Foggia e Roma trova, di fatto, i nuovi apparecchi. Delle vecchie stampanti, dell'aggiornamento che avrebbero dovuto fare per essere riutilizzate, nessuna traccia. A quel punto la procura di Roma, l'aggiunto Paolo Ielo e il sostituto Claudia Terracina, procedono all'iscrizione nel registro degli indagati dell'ad, dei due dirigenti della Zecca e del rappresentante legale Heidelberg Italia Andrea Citernesi.

LE ACCUSE

Il gip Cipriani, in una dettagliata ordinanza fa il punto della situazione. Per il magistrato che autorizza il sequestro preventivo da 600mila euro alla Heidelberg Italia ci sono pochi dubbi. La dinamica è chiara: «L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato invece che procedere alla gara pubblica per selezionare il fornitore dei macchinari di stampa ha concluso l'acquisto con una trattativa privata».

Giuseppe Scarpa

GLI STRUMENTI PER STAMPARE LE SCHEDINE DEL LOTTO ACQUISTATI IN FORMA PRIVATA: SEQUESTRO PER 600MILA EURO

Molestie

Malika, ora i genitori rischiano il processo

Molestie, esercizio arbitrario delle proprie ragioni, violenza privata: il rifiuto di avere una figlia lesbica - attuato, secondo la procura, con una serie di comportamenti sanzionati dal codice - potrebbe costare il processo ai genitori di Malika Chalhy, la 22enne piombata al centro delle polemiche negli ultimi giorni per gli acquisti (una Mercedes e un cane) fatti coi soldi di una raccolta fondi organizzata per lei. Il padre marocchino e la madre italiana hanno ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini dalla procura di Firenze. Rischiano una pena pesante per quei contrasti sfociati in discussioni, offese e minacce fino alla cacciata di casa della ragazza con cambio di serratura della porta di ingresso.

Trento Le ricerche della ginecologa

Le tracce di Sara sul ponte Rilevato un corpo nel lago

Ci potrebbe essere una svolta nel caso di Sara Pedri, la ginecologa di Forlì in servizio a Cles, in provincia di Trento, scomparsa il 4 marzo scorso. I cani molecolari impiegati dai soccorritori hanno fiutato delle tracce sul parapetto del lago di Santa Giustina, dove sarebbe anche stato rilevato un corpo nell'acqua. I carabinieri della compagnia di Cles stanno coordinando le indagini. Le operazioni di perlustrazione del lago, però, non sono semplici a causa della scarsa visibilità dovuta al denso strato melmoso. Da mesi le ricerche si erano concentrate in quella zona del Trentino, nell'area dove ha lasciato l'auto il giorno dopo aver inviato le dimissioni all'azienda sanitaria. Non è ancora detto che il corpo rilevato sul fondale dai cani molecolari sia quello della 32enne.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 151/2016
LORIA (TV) – Via Musonello n. 9 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **fabbricato** costituito da: - laboratorio ad uso artigianale, al piano terra e, di fatto, interrato; - di fatto, appartamento al piano terra, composto da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegni, bagno, due camere, lavanderia; - appartamento ad uso abitazione catastalmente composto da tre camere, due bagni, cucina, soggiorno, un terrazzo e un lastrico solare, al piano primo; - pertinenziale area scoperta; - terreno in massima parte agricolo, di catastali mq. 3225. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 467.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 350.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 05.10.2021 ore 11.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Addolorata Leonetti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 46/2014
MONTEBELLUNA (TV) – Loc. Caonada, Via Lollini n. 16 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **fabbricato** unifamiliare di un piano fuori terra e uno interrato e precisamente abitazione così catastalmente composta: portico, soggiorno, sala da pranzo, cucina, due corridoi, due bagni e tre camere al piano terra; lavanderia, due ripostigli, bagno, centrale termica, deposito, cantina e dispensa al piano interrato; pertinenziale garage al piano interrato e area scoperta esclusiva (in parte censita al Catasto Terreni) di catastali mq. 3092, essendo il manufatto adibito a garage-magazzino, su distinto corpo di fabbrica, privo di titoli autorizzativi e da demolire (vedi perizia). Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 150.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 112.500,00. Rilancio minimo in aumento in corso di gara Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 19.10.2021 ore 10.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Giuseppe Scioli presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 253/2016
SEGUSINO (TV) – Via Col Lonc n. 6 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **abitazione** unifamiliare, con area scoperta di catastali mq. 796, così catastalmente composta: ampio ripostiglio, portico, locale di sgombero e lavanderia con centrale termica al piano terra; ingresso, cucina, portico, pranzo-soggiorno, terrazza, corridoio, w.c., tre camere e bagno al piano primo; corridoio e soffitta al piano secondo; pertinenziale autorimessa al piano terra. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 335.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 251.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 05.10.2021 ore 11.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Addolorata Leonetti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G. N. 7362/2014 (riunita 1422/2019 R.G.)
SPRESIANO (TV) – Loc. Lovadina, in Via Pio VI n. 12 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **fabbricato** di tipo rurale di tre piani fuori terra, e precisamente abitazione così catastalmente composta: cucina, disimpegno, bagno, cantina, ripostiglio, magazzino e pollaio al piano terra; disimpegno, quattro camere, bagno e magazzino al piano primo; soffitta al piano secondo; due portici al piano terra; tettoia su corpo di fabbrica staccato e area scoperta esclusiva di mq. 2.311 catastali. Occupato. **Prezzo base Euro 234.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 175.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 05.10.2021 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Francesca Ghilardi presso A.P.E.T. – Treviso.

R.G.E. N. 82/2017
TARZO (TV) – Via Olimpia n. 10 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **fabbricato** residenziale unifamiliare e precisamente abitazione catastalmente composta da: taverna, camera, cantina, due servizi, ripostiglio e legnaia-ripostiglio al piano terra; ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere e poggiolo al piano primo; pertinenziale area scoperta esclusiva di catastali mq. 482. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 121.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 90.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 19.10.2021 ore 11.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Oleg Nicola Acconcia presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 119/2017
VEDELAGO (TV) – Via G. Pascoli n. 58 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **villetta** unifamiliare, precisamente abitazione così composta: tre ripostigli e disimpegno al piano primo sottostrada; cucina-pranzo, soggiorno, bagno, ripostiglio e portico al piano terra; camera, guardaroba, w.c., disimpegno, ripostiglio, bagno, altra stanza e quattro terrazze al piano primo; pertinenziali garage, locale deposito al piano terra ed area scoperta esclusiva di catastali mq. 3084. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 338.725,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 254.043,75. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 12.10.2021 ore 12.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Micaela Pratesi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 278/2017
VILLORBA (TV) – Fraz. Carità, in Via XXV Aprile n. 13 - Lotto unico, piena proprietà per la quota di 1/2 di porzione di **fabbricato** bifamiliare ad uso residenziale così catastalmente composta: taverna, cantina e centrale termica al piano interrato; ingresso, soggiorno, cucina, w.c. e portico al piano terra; tre camere, due bagni e due terrazze al piano primo; pertinenziali garage al piano terra ed area scoperta esclusiva di catastali mq. 440. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 77.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 57.750,00. **Vendita senza incanto in data 12.10.2021 ore 12.00**. Delegato alla vendita Notaio Micaela Pratesi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 185/2017
VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) – Via Luigi Pastro n. 68 (catastalmente Snc) - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di porzione nord-ovest di **fabbricato** bifamiliare allo stato grezzo destinata ad abitazione a tre piani fuori terra; pertinenziali garage al piano terra; con due posti auto scoperti ed area scoperta esclusiva di complessivi catastali mq. 158. Libero. **Prezzo base Euro 114.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 86.100,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 09.11.2021 ore 11.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Matteo Contento presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 625/2013
VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) – Via Madonna Mercede nn. 43 e 44 - Lotto unico (in perizia 1 e 2), piena proprietà per l'intero di **unità immobiliari** facenti parte di un fabbricato e precisamente: - prima abitazione catastalmente così composta: ingresso, cucina, soggiorno/pranzo, bagno e centrale termica al piano terra; disimpegno, tre camere, bagno, ripostiglio e terrazza al piano primo; - seconda abitazione catastalmente così composta: ingresso, cucina, sbratta, soggiorno, bagno e centrale termica al piano terra, disimpegno, tre camere, bagno, ripostiglio e due terrazze al piano primo; con fabbricato al grezzo non accatastato (vedi perizia), area scoperta di mq. 1168 catastali e terreno agricolo di mq. 6040 catastali. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 272.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 204.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 05.10.2021 ore 09.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Stefano Manzan presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott. Adriano Borsato, con Studio in Treviso, Via Rota n. 11/F, tel. 349/5706859, e-mail info@amministrazioniborsato.it.

R.G.E. N. 357/2015
ZERO BRANCO (TV) – Loc. Scandolara, Via Rizzanti n. 29 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **porzione di bifamiliare** composta da: portico, ingresso, soggiorno, cucina, studio, corridoio, lavanderia, bagno e camera al piano terra; corridoio, ripostiglio, camera, bagno e soppalco al piano primo; posto auto coperto di mq. 21 catastali al piano terra. Abitabilità allo stato attuale non rilasciabile (vedi perizia, pag. 13 e seguente). Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 108.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 81.600,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 12.10.2021 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Matteo Contento presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 244/2013
ASOLO (TV) – Loc Villa d'Asolo – Lotto 1, Via Cavin dei Cavai n. 35, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliari** facenti parte di un fabbricato in Condominio denominato "Condominio Eleonora Centro Organizzato", e precisamente locale commerciale ad uso bar-pizzeria al piano terra; di fatto, un magazzino al piano interrato (vedi perizia pagg. 11 e 12). Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 168.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 126.000,00. **Lotto 2, Via Cavin dei Cavai n. 34**, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliare** facente parte di un fabbricato in Condominio denominato "Condominio Eleonora Centro Organizzato", e precisamente negozio con vani accessori al piano terra. Libero. **Prezzo base Euro 30.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 22.800,00. **Vendita senza incanto sincrona mista (Lotto 1) e analogica (Lotto 2) in data 16.11.2021 ore 11.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Angela Sobbrio presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott. Gianni Pretto, con studio in Via Montello n. 6/A - Montebelluna (TV), tel. 0423/600699, e.mail procedure@bddp.it.

R.G.E. N. 284/2017
MONTEBELLUNA (TV) – Via Martinella nn. 58 e 60 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare**, costituito da tre corpi fabbrica, ad uso commerciale e residenziale con pertinenziali aree scoperte di pertinenza di complessivi catastali mq. 1118, in parte censite al Catasto dei Terreni, composti da: - locali adibiti a osteria/pizzeria/ristorazione, con servizi e accessori in parte, su due piani fuori terra, oltre soffitta; - appartamento ad uso abitazione catastalmente composto da: cucina-soggiorno, bagno, ripostiglio e disimpegno al piano terra; due camere e magazzino al piano primo. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 227.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 170.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 12.10.2021 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Matteo Contento presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 371/2014
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Ida Cristiana Prata
VAZZOLA (TV) – Lotto primo, Via Campagna n. 42/b – quota piena proprietà di **unità immobiliare** uso civile abitazione su due piani così composta: al p. terra soggiorno, pranzo, cottura, disimpegno scale, sottoscale; al p. primo due camere, bagno, antibagno disimpegno, locale sgombero, guardaroba. Quota 1/3 della piena proprietà: autorimessa comune, area scoperta pertinenziale di mq 2424, accesso vano scale, locale uso serra. **Prezzo base Euro 84.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 63.000,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto in data 05/11/2021 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, Viale Verdi 18, piano primo, Aula D. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede Tre.Del Associazione Professionale in Treviso, Viale dei Mille 1/D, tel. 0422424260, e-mail info@tredel.it, PEC info@pec.tredel.it. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

Esecuzione Immobiliare n. 59/2014
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Sandro Moretti
TREVISO (TV) – Via Bachelet – Lotto unico, piena proprietà di **unità immobiliare** facente parte del complesso residenziale "Biancoverde", eretto negli anni '80. Il complesso è immerso nel verde ed è ben servito da mezzi pubblici, distributori e piccoli negozi. Il bene in esecuzione si sviluppa su un piano interrato e due fuori terra e si presenta in buono stato di conservazione/finitura, il garage, inserito all'interno del medesimo residence, insiste al piano interrato ed è dotato di rampa condominiale per l'accesso e di due scale pedonali, con ampio spazio di manovra. Si segnala che il garage di proprietà degli esecutati, è stato occupato senza titolo da terzi verosimilmente per oltre vent'anni. A seguito dell'ordine di liberazione di data 26.01.2020 del G.E. Dott.ssa Alessandra Burra, il garage che risultava occupato da terzi, in data 01.02.2021 è stato liberato da cose e rimesso in possesso degli esecutati, tornando ad essere pertinenziale all'unità principale. Si segnala, altresì, che rilevata detta occupazione, il Giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita del complesso quale lotto unico, decurtando il valore stimato del garage dal prezzo base. Occupato. **Prezzo base Euro 165.731,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 124.298,25. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 14/10/2021 alle ore 16:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 / fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione: n. 176/2014 R.G.
Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avv. Antonio Benetton
Lotto terzo, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Pieve di Soligo (TV), via Capovilla nn. 4-6-8**. **Unità immobiliari** disposte al piano terra e costituite da: negozio composto da tre locali di vendita comunicanti tra loro, un laboratorio e bagno per una superficie lorda complessiva di circa mq. 140; due magazzini di circa mq. 15 lordi ciascuno. Stato di conservazione: mediocre. Liberi. **Prezzo base: Euro 31.220,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 23.415,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 29 settembre 2021 h. 16.00** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, viale Verdi n. 36 previo appuntamento telefonico al n. 0422/540361. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

Esecuzione immobiliare n. 135/2019 R.G.
Giudice: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avvocato Antonio Benetton
Lotto primo, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Castelfranco Veneto (TV), via Marghera n. 5**. **Porzione di fabbricato** adibito ad officina e locali accessori per una superficie calpestabile complessiva di circa mq. 703 con area scoperta di mq. 970 in comune con le abitazioni poste ai piani terra e primo. Stato di conservazione: discreto. Occupato da terzi con contratto di locazione scaduto il 7/5/2021. **Prezzo base: Euro 168.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 126.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 29 settembre 2021 alle ore 15,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/540361, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, viale Verdi n. 36. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso" con sede in Silea (TV), via Internati 43-45, n. 30 tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

Esecuzione immobiliare n. 141/2018 R.G.
Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Antonio Benetton
Lotto primo, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Paese (TV), via Monsignore Candido Breda nn. 8 e 10**. 1) **fabbricato** ad uso commerciale (negozio con ufficio e magazzini ai piani terra e primo e capannone uso deposito/magazzino al piano terra) e ad uso abitativo (appartamento al piano primo composto da due locali soggiorno, cucina, due camere, studio, bagno, wc-lavanderia e terrazza); 2) piccolo **fabbricato** su piano rialzato e seminterrato già destinato a deposito lubrificante; 3) **area** scoperta pavimentata di mq. 912 catastali. Occupati da terzi senza titolo. **Prezzo base: Euro 296.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 222.375,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 5.000,00. **Lotto secondo**, piena proprietà per l'intero. Appezzamento di **terreno** di complessivi mq. 9.504 in Comune di **Paese (TV)** con affaccio sulla "SR 53 Postumia". Liberi. **Prezzo base: Euro 72.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 54.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 29 settembre 2021 alle ore 16,45** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/540361, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, viale Verdi n. 36. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: dott. Marco Parpinel con ufficio in Treviso, via Canova n. 6, tel. 0422/590304 – e.mail marco.parpinel@addendastudio.it

RGE 822/2017
MANSUÈ (TV) – Via Bosché n. 5 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di diversi **edifici** identificati catastalmente come opificio con uffici e fabbricati artigianali oltre all'area scoperta di pertinenza. Gli immobili sono costituiti da una palazzina a due piani fuori terra ad uso uffici, da un opificio che, nel corso degli anni, ha subito interventi di ampliamento e ristrutturazione con la realizzazione di locali a diversa destinazione e variabili modalità costruttive, e da un'area scoperta adibita a piazzale e corsie di manovra ed a parcheggi. L'opificio è costituito da n. 2 laboratori, n. 2 magazzini, n. 1 fossa di carico e scarico, e n. 2 tettoie-deposito. Catastalmente tutti i beni sono identificati con un unico mappale e pertanto la descrizione fa riferimento alla suddivisione riportata nelle tavole di rilievo e comparative allegate alla perizia. Occupato con titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 329.250,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 246.940,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista il giorno 30/09/2021 alle ore 12:00** presso lo Studio del delegato alla vendita sito in Treviso (TV), Via della Quercia n. 4. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del delegato, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni contattare il Custode e Delegato dott. Matteo Orlandi, via della Quercia n. 4, Treviso, tel. 0422-433833, e-mail segreteria@studiorlandi.it.

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

FALL. N. 211/2015
LOTTO 9 – in **Valdobbiadene (TV), Via San Martino n. 18**, piena proprietà per l'intero di **abitazione** (villetta) con magazzino. Rilevate difformità catastali e urbanistiche (maggiori informazioni presso la Curatela fallimentare e in perizia), occupato. **Prezzo base Euro 180.000,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 3.000,00. **LOTTO 7 – in Valdobbiadene (TV), Angolo tra Via Burat n. 11 e 13 e Via Riva n. 3**, piena proprietà per l'intero di porzione di **casa** inagibile, **negozio**, **abitazione** con garage, **appartamento**, **area** urbana. Rilevati abusi edilizi (maggiori informazioni presso la Curatela fallimentare e in perizia). **Prezzo base Euro 32.250,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 1.000,00. **LOTTO 1 – in Farra di Soligo (TV), Via Rui Stort n. 13/C**, piena proprietà per l'intero di **immobile** adibito a pizzeria/bar e locali annessi (negozi con accessi separati). È stata già definita la procedura di sfratto per morosità ed è in corso la liberazione dell'immobile. Si evidenzia che all'interno dei locali vi sono beni da smaltire a cura e spese dell'aggiudicatario. **Prezzo base Euro 60.000,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 2.000,00. Presentata offerta irrevocabile d'acquisto. **Vendita in lotti separati il giorno 29/09/2021 alle ore 15:00** presso lo Studio del Notaio Dott.ssa Ada Stiz in Treviso, Via Trento e Trieste n. 10. Offerte di acquisto presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del 28/09/2021. Maggiori informazioni presso il Curatore, Dott.ssa Lorena Andreetta, tel. 0438/260370, e-mail landreetta@profassociati.net.

TERRENI E DEPOSITI

CONCORDATO PREVENTIVO N. 20/2015
Giudice Delegato Dott. Bruno Casciarri; Curatore Dott. Ermanno Boffa
POVEGLIANO (TV) – Fraz. Camalò – per l'intero in piena proprietà di un'**area** a completamento della lottizzazione artigianale ed industriale esistente avente accesso da via Madonnetta. **Prezzo base Euro 112.000,00**. Rilanci Euro 2.000,00. **Vendita tramite procedura competitiva il 03/08/2021 alle ore 10:00** presso lo Studio Notarile Baravelli-Bianconi-Talice in Treviso, Via S. Pellico n. 1. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del giorno antecedente alla data della procedura competitiva. Maggiori informazioni potranno essere assunte presso il Liquidatore Giudiziale, Dott. Ermanno Boffa, con Studio in Treviso, Via Toniolo n. 1, tel. 0422 424266, fax 0422 424238, e-mail studio@boffaeassociati.it

La Pubblicità Legale è uno strumento efficace di tutela del diritto dei cittadini ad essere informati con trasparenza ed imparzialità dalla pubblica amministrazione

Svolta in Sudan Zennaro vince la seconda causa

▶A favore entrambi i verdetti dei giudizi penali, restano in piedi quelli civili: l'imprenditore veneziano ancora "ostaggio" in hotel

PRIGIONIERO Marco Zennaro, l'imprenditore veneziano da mesi obbligato a rimanere in Sudan

IL CASO

VENEZIA Un mese di rinvii e poi, all'improvviso, nel pomeriggio di ieri la notizia. Secca, definitiva, che non lascia scampo (sì, c'è una possibilità di impugnarla ma i paletti per rovesciarne il contenuto sono strettissimi) e che regala a Marco Zennaro molto più di un semplice sospiro di sollievo. Perché quello messo a punto ieri è un passaggio fondamentale che avvicina in modo quasi decisivo il quarantaseienne imprenditore veneziano al ritorno a casa, tra le braccia della sua famiglia che non vede dal primo aprile, quando era stato arrestato a Kartoum, capitale del Sudan, con l'accusa di una frode nelle forniture di una partita di trasformatori. Accusa che era diventata doppia nei mesi scorsi e che ieri è caduta per la seconda volta di fronte a un giudice sudanese.

LA SENTENZA

Con il dispositivo emesso ieri in tribunale, Zennaro è stato prosciolto dall'imputazione che gli era stata mossa da un'azienda di Dubai che lamentava di non aver ricevuto i trasformatori ordinati e già pagati. Con la sentenza il giudice respinge al mittente ogni accusa e, al contempo, lascia poco spazio alle ragioni della ditta di Dubai, che avrà ora sette giorni per fare appello prima che la sentenza passi in giudicato e sia archiviata un via definitiva.

La stessa sorte era accaduta qualche settimana fa alla prima accusa, quella che ha scatenato tutto e che vede come unico accusatore un fedelissimo delle milizie ribelli sudanesi: secondo la sua tesi i trasformatori forniti da Zennaro - e arrivati a lui attraverso un mediatore - non erano funzionanti. Il giudice però ha dismesso la causa ritenendo che il miliziano non avesse voce in capitolo nell'affare e che quindi non potesse interferire nella trattativa da terzo incomodo.

CADE L'ACCUSA DI FRODE AVANZATA DA UN'AZIENDA DI DUBAI DOMANI NUOVO ROUND IN TRIBUNALE

IL VERSANTE CIVILE

Zennaro, scarcerato a metà giugno dopo due mesi tra uno stanzino a 50 gradi del commissariato di polizia di Kartoum e un carcere nazionale, è libero in hotel, dove vive assieme al padre: unico divieto, quello di lasciare il Sudan finché non saranno chiarite le sue posizioni. Detto che con la sentenza di ieri si sono estinte le cause penali, restano in piedi le due cause civili. Per il procedimento relativo alle accuse smontata ieri, la famiglia Zennaro ha già versato una cauzione di 800 mila euro. Una garanzia che permetterebbe all'imprenditore di tornare a casa e lasciare che il processo prosegua anche in sua assenza: i soldi sono lì, quindi i suoi avvocati potranno continuare a lavorare anche con l'imputato in contumacia. Per la prima causa, invece, c'è udienza civile domani: il miliziano stoppato in penale, vuole un risarcimento da 700mila euro per quei trasformatori, a suo dire, difettati. In questo caso, però, non sembrano esserci garanzie o cauzioni su questo fronte per trattare con le milizie è stato costituito un fronte comune tra la diplomazia sudanese e italiana.

LE REAZIONI

«Il fatto che Zennaro abbia avuto ragione in entrambi i procedimenti penali dice tutto sul suo comportamento», ha commentato l'avvocato Aldo Silanos, legale della famiglia.

«Marco Zennaro deve rientrare subito a Venezia. Non ci sono più motivi perché resti detenuto in Sudan- commenta Nicola Pellicani, deputato del Pd - Gli acquirenti sudanesi, a cui è stata pagata una penale non dovuta, sono ancora in possesso della fornitura di trasformatori che ora, per effetto dell'aumento delle materie prima, vale il doppio. Adesso Marco - conclude - va liberato e deve tornare a Venezia. Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio intervenga subito».

Nicola Munaro

Belgio

Laurent, il piccolo genio laureato in fisica a 11 anni

A 7 anni voleva riparare gli organi con la nanotecnologia. Oggi, a 11 anni e dopo una laurea in fisica ottenuta in soltanto dodici mesi di studi, vuole far raggiungere all'uomo l'immortalità. Laurent Simons è il bambino prodigio belga che ora le università si litigano, perché la sua enorme capacità di apprendimento, che già gli aveva fatto sfiorare una laurea un ingegneria elettronica qualche anno fa, è destinata a far fare rapidi progressi a qualunque progetto di ricerca. Laurent, originario di Ostenda, nei test che misurano il quoziente intellettivo è arrivato al massimo, a 145, ma secondo gli esaminatori non è possibile stimare esattamente le sue capacità perché persino la scala è limitata per lui.

Papa ancora sotto osservazione ma prepara il viaggio in Corea

POLICLINICO GEMELLI Il Papa ricoverato al decimo piano

IL RICOVERO

CITTÀ DEL VATICANO Il tempo scivola via sereno e senza scossoni nell'appartamento al decimo piano del Gemelli. Il paziente più illustre, Papa Francesco, aspetta fiducioso che il decorso della sua operazione prosegua senza intoppi, fino a quando sarà giudicato dai medici che lo hanno operato al colon, idoneo alle dimissioni. Per altre 24-48 ore resterà però sotto stretta osservazione poiché la equipe dei chirurghi vuole seguire la cosiddetta canalizzazione con il ripristino delle funzioni proprie dell'intestino. Se supererà questa fase senza problemi, come sembra dal suo recupero veloce e dalla sua fibra forte, non è escluso che già domenica possa fare ritorno a Santa Marta, altrimenti dovrà restare ancora qualche giorno in reparto e, di conseguenza, per cause di forza maggiore, recitare l'Angelus domenicale dal Policlinico affacciandosi dalla finestra della sua stanza, proprio come aveva fatto a suo tempo Papa Wojtyla.

LETTURE

Francesco si sta rivelando un paziente modello: non si lamenta, sopporta il dolore, ogni tanto scherza con gli infermieri, segue le indicazioni che gli vengono date.

La situazione generale viene definita stabile e non desta timori tanto che il Vaticano ha deciso di diramare un unico incoraggiante bollettino. «Sua Santità ha riposato bene durante la notte. Questa mattina ha fatto colazione, ha letto alcuni quotidiani e si è alzato per camminare. Il decorso post - operatorio è regolare. Gli esami di controllo di routine sono buoni». Ad assistere nell'appartamento il pontefice sono i suoi due infermieri che si è portato dal Vaticano, collaboratori collaudati a Santa Marta, entrambi provenienti dalla scuola infermieristica del Gemelli.

«ESAMI BUONI E DECORSO REGOLARE DOPO L'OPERAZIONE» FRANCESCO POTREBBE ESSERE DIMESSO ENTRO DOMENICA

COREA DEL NORD

L'accesso al decimo piano è off limits per chiunque, controllato a vista da 25 gendarmi che fanno da filtro. Nei prossimi giorni non mancherà la visita dei collaboratori più stretti anche perché potrebbero concretizzarsi le condizioni per un viaggio (storico) in Corea del Nord.

Park Jie-won, capo dei servizi di intelligence della Corea del Sud, ha confermato di stare lavorando al progetto. L'idea era già stata accarezzata sei anni fa, alla vigilia del viaggio a Seoul di Francesco, ma poi era tramontata anche se ciclicamente ha ripreso quota, accendendo speranze nei coreani divisi al 38° parallelo da una guerra fredda che si trascina insoluta.

Franca Giansoldati

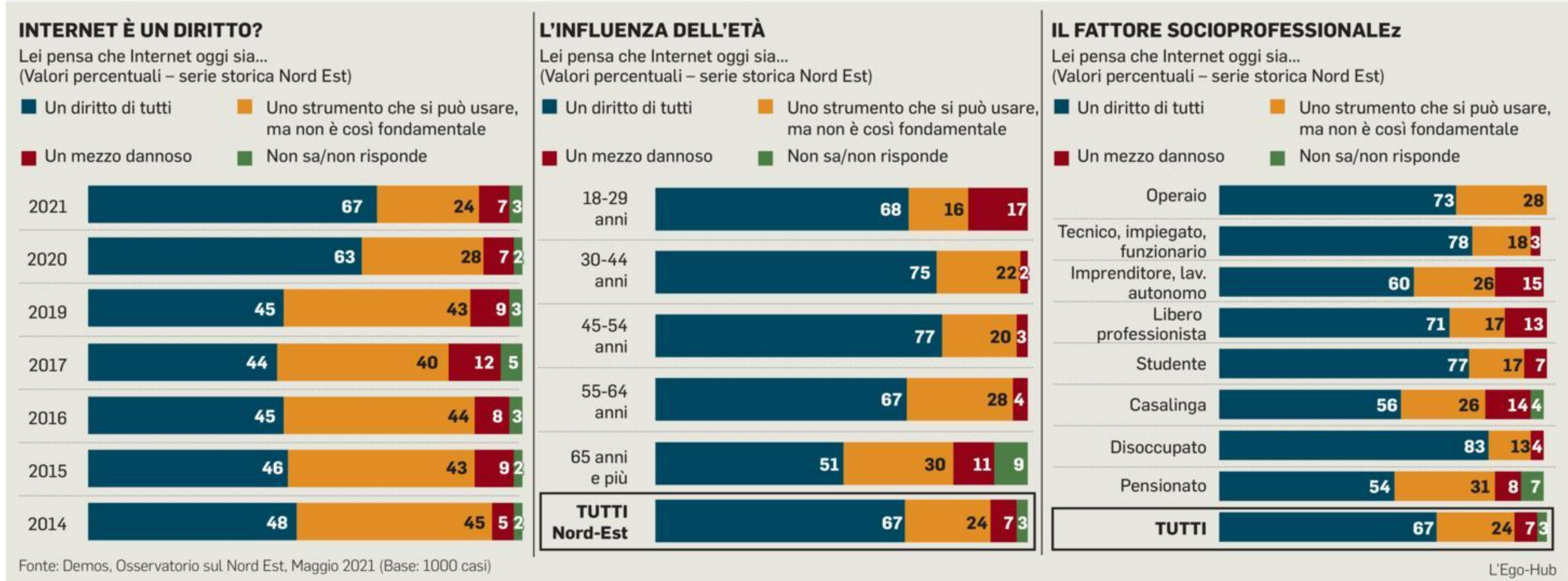
Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Lei pensa che **oggi internet** sia un diritto di tutti, uno strumento che si può usare ma non così fondamentale o un mezzo dannoso?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

IL SONDAGGIO

L'accesso alla rete a Nordest è considerato da una minoranza consistente solo uno strumento e non un bene indispensabile, ma la pandemia ha cambiato la percezione

Internet è un diritto, ma 1 su 4 lo guarda ancora con distacco

Era il 5 luglio del 2012 quando il Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite approvava all'unanimità una risoluzione che affermava il diritto di tutte le persone a connettersi (ed esprimersi liberamente) su Internet. Di questa stessa opinione è (da un paio d'anni) anche la stragrande maggioranza dei nordestini. Secondo i dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, infatti, oggi il 67% dei rispondenti giudica Internet un diritto di tutti. Al contrario, quanti considerano la Rete un mero strumento a disposizione delle persone non vanno oltre il 24%, ed è il 7% ritenerla proprio dannosa

Tra le diverse cose che la pandemia ha cambiato c'è senza ombra di dubbio la considerazione sociale di Internet. I lunghi mesi di lockdown hanno comportato il trasferimento on-line di gran parte delle interazioni sociali e questo ha reso la Rete uno strumento necessario, sotto ogni punto di vista. Lavoro, scuola, visite ad amici e parenti: tutto è passato attraverso lo schermo di un pc o uno smartphone. Se è vero che il godimento di gran parte della vita sociale può dipendere da Internet, allora garantirlo a tutti è una naturale conseguenza.

È attraverso queste considerazioni che possiamo meglio comprendere l'andamento delle diverse opinioni sulla natura di Internet dal 2014 ad oggi. Se fino al 2019 possiamo osservare un sostanziale bilanciamento tra la componente che considerava la Rete un diritto (44-48%) e quella che la giudicava nulla più che uno strumento a disposizione (40-45%), con una residualità (5-12%) di coloro che la vedono come dannosa, a partire dal 2020 la bilancia si sposta in maniera drastica.

L'accento si sposta infatti sulla necessità di garantire a tutti l'accesso a Internet (63% l'anno scorso, 67% oggi), mentre si contrae visibilmente la quota di chi lo considera solo strumentalmente (28% nel 2020, 24% oggi).

Come si caratterizzano dal punto di vista sociale questi orientamenti? L'idea che la Rete sia un diritto è presente in misura maggiore tra le persone di età centrale (30-44 anni, 75%) e quanti hanno tra i 45 e i 54 anni (77%). Guardando alle professioni, questa sensibilità sembra crescere soprattutto tra disoccupati (83%) e operai (73%), funzionari e impiegati (78%), studenti (77%) e liberi professionisti (71%). Quanti invece considerano Internet un mero strumento, che si può usare, certamente, ma non così fondamentale, sono in misura maggiore adulti tra i 55 e i 64 anni (28%) e anziani con oltre 65 anni (30%). Se consideriamo l'influenza del fattore socioprofessionale, emerge una presenza superiore alla media di pensionati (31%) e operai (28%)

Quanti, infine, considerano la Rete un mezzo dannoso, senza se e senza ma, mostrano un profilo del tutto peculiare. Questa componente, infatti, tende a crescere tra gli anziani (11%) e, in misura ancora più marcata, tra i giovani under-30 (17%). Professionalmente, invece, tendono a aderire maggiormente a questo giudizio gli imprenditori e i lavoratori autonomi (15%), i liberi professionisti (13%) e le casalinghe (14%)

Natascia Porcellato

La nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e il 7 maggio 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 6940), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«I giovani percepiscono rischi e benefici»

«Come in autostrada sto attento ai limiti di velocità, alla distanza di sicurezza rispetto alle altre auto, la stessa attenzione ai rischi è percepita correttamente dalla fascia giovane della popolazione». Così vede Agostino Cortesi, professore ordinario di Informatica all'università Ca' Foscari, la risposta del sondaggio che dimostra come gli aspetti legati alla gestione dei dati per una profilazione invasiva delle persone, sia percepita nella sua rilevanza di rischio dalla popolazione giovane, e non dai più adulti.

Internet è un diritto?

«Nel momento in cui si riconosce l'accesso a Internet, lo si equipara a diritti fondamentali come all'acqua potabile, cittadinanza, lavoro: questo pone le pubbliche amministrazioni nella responsabilità di garantirlo ai cittadini».

È cresciuta la fiducia in Internet come strumento di informazione?

«L'ultimo anno di lockdown ha dimostrato come non si può prescindere dalla connessione e dai servizi presenti in rete. Gran parte della popolazione ha vissuto in prima persona l'indispensabilità di connessione alla rete per svolgere le proprie azioni quotidiane. Ci si accorge che sono studenti e persone che lavorano in ambito intellettuale, rispetto a casalinghe».

Qual è l'accesso ai servizi posto sulla rete?

«I comuni introducono servizi di anagrafe, cittadinanza, residenza, accesso alle informazioni relative alle tasse. Ma le persone che hanno meno diritti dal punto di vista sociale possono trovarsi svantaggiati rispetto al diritto di accesso alla rete. Se una persona non ha la residenza, non può attivare lo Spid, accedere ai servizi della pubblica amministrazione digitale, e si accentuano le diseguaglianze».

Filomena Spolaor

Economia

NOMINATI I COMMISSARI PER SBLOCCARE 101 OPERE PUBBLICHE, VALGONO 96 MILIARDI

Enrico Giovannini
Ministro delle Infrastrutture

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 7 Luglio 2021
www.gazzettino.it

-0,36% *Euro/Dollaro* 1 = 1,18182 $

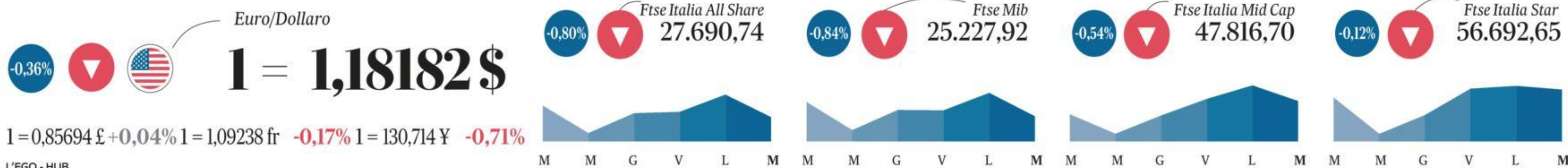
1 = 0,85694 £ +0,04% 1 = 1,09238 fr -0,17% 1 = 130,714 ¥ -0,71%

L'EGO - HUB

-0,80% *Ftse Italia All Share* 27.690,74

-0,84% *Ftse Mib* 25.227,92

-0,54% *Ftse Italia Mid Cap* 47.816,70

-0,12% *Ftse Italia Star* 56.692,65

Visco: «Si rivedono le sofferenze» Patuelli: «Emergenza non finita»

▶All'assemblea dell'Abi il governatore di Bankitalia invita le banche a tagliare i costi anche del personale ▶Per il leader dei banchieri la pandemia ha stimolato un salto di qualità, ma è presto per lo stop alle moratorie

GLI INTERVENTI

ROMA Bankitalia richiama le banche sul fronte del taglio dei costi del personale, dell'efficienza, dei rischi legati al fintech e mette in allerta su un incremento futuro degli Npl che potrebbe piegare alcuni piccoli istituti o quelli più deboli perché incapaci di gestire le difficoltà. Dalla tribuna dell'assemblea Abi, tenutasi ieri in streaming, tranne i tre relatori in presenza a Palazzo Altieri, il governatore Ignazio Visco ha volato alto, anche se sul riferimento al personale c'è stata la puntualizzazione di Antonio Patuelli: «Le banche in Italia hanno fatto rilevanti passi in avanti, con piani industriali concepiti con le rappresentanze sindacali, rifiutando il licenziamento come metodo generale per ridurre il personale».

L'INDICE ROE

Secondo l'inquilino di Palazzo Koch le banche italiane hanno retto bene alla pandemia, e le condizioni sono migliori della crisi precedente del 2011-2012. Ma per Visco, «ci sono segnali di ripresa delle sofferenze, e qualche piccola banca potrebbe andare in crisi». L'accento del governatore è sembrato più preoccupato di quello dei giorni scorsi di Andrea Enria, capo della Vigilanza Ue («Gli Npl risaliranno meno di quanto si temesse»). Bankitalia sta esaminando anche possibili soluzioni per le crisi di intermediari medio-grandi (Mps, Carige), «non per guidarle (come avveniva nei primi anni 2000, ndr) ma per rendere efficace il processo di aggregazione». Per quanto concerne la soluzione alle crisi delle piccole banche, serve più flessibilità dalla Ue.

Nel primo trimestre il Roe (indice di redditività del capitale proprio) è salito del 9% grazie «al drastico calo dei premi al rischio sui titoli di stato» e alla riduzione delle rettifiche sui deteriorati, anche se - ha avvertito Visco - nei prossimi mesi «l'emersione di perdite su crediti, potrebbe riportare il Roe su valori più contenuti». Rammarico per l'incompiuta dell'Unione monetaria dove nei giorni scorsi Mario Draghi è stato tranchant («Meglio rinunciare se fosse lacunosa»). «Resta necessario completare l'Unione bancaria con l'istituzione di un fondo comune di garanzia dei depositi che non si limiti unicamente a fornire un supporto alla liquidità agli schemi nazionali e sia complementare all'utilizzo di questi ultimi». Visco ha toccato la composizione dei cda, migliorata ma con ampi margini di perfezionamento. Per fortuna in relazione agli effetti delle modifiche introdotte dall'Eba, gli impatti della nuova definizione di default e del calendar provisioning sono modeste. Il governatore ha fatto un cenno alle Bcc che «sono al sicuro con i gruppi, mentre non c'è inasprimento dei criteri vigilanza. I gradi di libertà delle singole banche sono legati al minor rischio».

IL NUMERO UNO DI PALAZZO ALTIERI: È OPPORTUNO EVITARE LE RIGIDITÀ DELLE REGOLE SUI CREDITI MALATI

Ripartenza e fiducia: i temi toccati dal Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco (a sinistra) e dal presidente Abi, Antonio Patuelli

IL MONITO DANTESCO

Per il presidente dell'Abi, «la pandemia ha stimolato un salto di qualità nella Ue, con innovazioni rilevantissime. La Ue ha risposto al Covid con il grande programma di sviluppo e con le vaccinazioni che rappresentano, con gli interventi finanziari, i primi grandi programmi concreti della Ue di fronte a una grave emergenza». Patuelli è tornato a sottolineare la necessità di evitare «gli eccessi di rigidità, anacronistici con la pandemia, come la nuova definizione di default e il rigido calendario di deterioramento e svalutazione dei crediti che sono stati pensati ben prima del Covid». In tempi di pandemia le banche hanno realizzato con le moratorie «un'opera colossale» che non deve essere interrotta visto che l'emergenza non è finita. Gli istituti e chi vi lavora hanno reagito organizzando operazioni di massa per prevenire le crisi delle imprese, a invariata legislazione bancaria, finora con diversi milioni di pratiche di moratorie e 2,3 milioni di prestiti nuovi o ampliati, più o meno garantiti, per oltre 200 miliardi.

La sua analisi come sempre lucida e incisiva si è chiusa con una dotta citazione letteraria che rimarca il primato dell'etica. «Le banche adottino comportamenti coerenti, rettilinei, austeri e senza scorciatoie, con obiettivi realisticamente raggiungibili, con instancabile zelo e metodi incorruttibili con senso del dovere e delle responsabilità» ha ammonito Patuelli. Esse seguano «l'ideale etico del Catone dantesco, per la rigida rettitudine per l'adempimento dei doveri, e debbono essere esemplari nello stare lontane anche dalle colpe dell'Inferno dantesco, dall'ignavia, dagli avari e dai prodighi, dagli scialacquatori e dagli usurai, dai barattieri, dagli ipocriti, dai ladri, dai seminatori di discordia, dai traditori della Patria e dei benefattori».

PALAZZO KOCK STA ESAMINANDO IL PROCESSO DI AGGREGAZIONE DI MPS E DI CARIGE: «SENZA GUIDARLO»

Rosario Dimito

Green bond, arrivano le linee guida della Ue

FINANZIAMENTI

BRUXELLES La transizione ecologica non si finanzia solo con fondi pubblici. Per raggiungere gli obiettivi del Green Deal - meno 55% di emissioni di Co2 nel 2030 e neutralità climatica entro il 2050 -, oltre al Recovery Plan occorre anche mobilitare finanziamenti privati: «Servono 350 miliardi di euro l'anno di investimenti aggiuntivi, e il settore pubblico non può farlo da solo», ha spiegato il vicepresidente esecutivo della Commissione responsabile dei dossier economici Valdis Dombrovskis.

Per questo Bruxelles ha proposto ieri un regolamento che crea il primo standard volontario per i Green Bond Ue: l'obiettivo è attirare gli investitori privati in progetti ad alto valore ambientale. Il mercato delle obbligazioni verdi si sta espandendo rapidamente: finora nel mondo sono stati emessi 900 miliardi di green bond, spiegano dall'esecutivo Ue, e il trend è in costante crescita.

Le obbligazioni che vorranno avere il bollino verde dell'Ue dovranno rispondere a precisi criteri di sostenibilità fissati dalla Commissione: l'adesione rimane facoltativa ma, in caso di violazione, chiariscono a Bruxelles, arrivano le sanzioni. Il testo legislativo è accompagnato da un documento strategico per facilitare l'accesso alla finanza sostenibile per piccole e medie imprese e consumatori.

Gabriele Rosana

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1838**	-0,24
Yen Giapponese	**130,9900**	-0,45
Sterlina Inglese	**0,8545**	-0,25
Franco Svizzero	**1,0930**	-0,05
Rublo Russo	**86,9726**	-0,10
Rupia Indiana	**88,2126**	0,06
Renminbi Cinese	**7,6545**	-0,17
Real Brasiliano	**6,0292**	0,37
Dollaro Canadese	**1,4640**	-0,20
Dollaro Australiano	**1,5633**	-0,81

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**48,48**	48,55
Argento (per Kg.)	**n.d.**	718,57

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**345,10**	376,50
Marengo Italiano	**274,55**	298,80

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,736**	-0,40	1,313	1,800	5139985
Atlantia	**15,735**	0,54	13,083	16,617	1593220
Azimut H.	**20,550**	-0,19	17,430	21,205	556640
Banca Mediolanum	**8,238**	0,05	6,567	8,426	1085817
Banco BPM	**2,674**	-3,15	1,793	3,045	11903647
BPER Banca	**1,799**	-2,65	1,467	2,141	11189917
Brembo	**10,640**	-0,93	10,009	11,534	382811
Buzzi Unicem	**21,880**	-0,59	19,204	24,132	447705
Campari	**11,215**	-0,18	8,714	11,420	1629856
Cnh Industrial	**13,770**	-2,75	10,285	15,034	3184839
Enel	**7,941**	0,44	7,666	8,900	19431568
Eni	**10,270**	-1,78	8,248	10,764	15570250
Exor	**68,120**	-1,56	61,721	73,390	292433
Ferragamo	**17,970**	-0,66	14,736	19,882	141330
FinecoBank	**14,700**	-0,94	12,924	15,248	2955995
Generali	**16,840**	-1,78	13,932	17,774	4560179
Intesa Sanpaolo	**2,321**	-2,05	1,805	2,481	73104309
Italgas	**5,572**	-0,11	4,892	5,757	942466
Leonardo	**6,774**	-2,36	5,527	7,878	3635053
Mediaset	**3,168**	0,83	2,053	3,168	7127517
Mediobanca	**9,792**	-3,00	7,323	10,045	5541397
Poste Italiane	**11,170**	-1,50	8,131	12,093	1737645
Prysmian	**30,390**	0,23	25,297	30,697	414550
Recordati	**50,100**	2,98	42,015	49,594	471582
Saipem	**2,034**	-2,21	1,950	2,680	15294975
Snam	**4,941**	0,02	4,235	5,109	5512801
Stellantis	**16,730**	-1,19	11,418	17,453	13250876
Stmicroelectr.	**31,625**	-0,38	28,815	35,525	2575740
Telecom Italia	**0,441**	-1,69	0,394	0,502	24042499
Tenaris	**8,984**	-4,71	6,255	9,854	6803742
Terna	**6,332**	0,22	5,686	6,627	3359513
Unicredito	**9,901**	-2,78	7,500	10,831	15630919
Unipol	**4,380**	-2,32	3,654	5,078	2708121
UnipolSai	**2,388**	-0,91	2,091	2,736	1395720
NORDEST					
Ascopiave	**3,530**	-0,70	3,520	4,084	21198
Autogrill	**6,480**	0,06	3,685	6,805	1281391
B. Ifis	**13,230**	-2,36	8,388	13,972	155209
Carel Industries	**20,150**	-0,74	15,088	23,221	10611
Carraro	**2,550**	0,00	1,435	2,579	56620
Cattolica Ass.	**7,015**	0,00	3,885	7,171	422365
Danieli	**23,650**	-2,87	14,509	24,180	47832
De' Longhi	**37,200**	-0,53	25,575	39,948	60329
Eurotech	**4,668**	0,09	4,285	5,464	86170
Geox	**1,104**	-1,78	0,752	1,232	273414
Italian Exhibition Gr.	**2,950**	0,34	2,161	3,575	5980
Moncler	**57,020**	0,42	46,971	59,083	265319
OVS	**1,669**	2,14	1,023	1,960	5692855
Safilo Group	**1,446**	-0,28	0,786	1,809	1100907
Zignago Vetro	**17,080**	-1,27	13,416	17,739	28908

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ADRIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Botti Barbarighe 16: Immobile** composto da due fabbricati singoli, di cui uno destinato alla civile abitazione di due piani fuori terra ed uno di un piano fuori terra, destinato a laboratorio, con area cortiliva esclusiva, circostante e sottostante al sedime del fabbricato, destinata a giardino e camminamenti. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 23.000,00**, offerta minima: Euro 17.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/10/2021 ore 9:45. Esec. Imm. n. 187/2016**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Roma 22: appartamento** posto al p. 3 con soffitta di pertinenza al quinto piano, sprovvisto di garage. Oneri condominiali da sanare. Libero. **Prezzo base: Euro 54.000,00**, offerta minima: Euro 40.500,00. **Lotto 2 - Via Roma n. 22 e Via Don Minzoni: appartamento** al quarto piano con soffitta di pertinenza al quinto piano e garage al p. seminterrato. Difformità come da perizia. Oneri condominiali da sanare. Occupato. **Prezzo base: Euro 88.000,00**, offerta minima: Euro 66.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/9/2021 ore 09:15.
Esec. Imm. n. 142/2019**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 4 - Riviera Giovanni Miani 730 int. 5: Appartamento** al primo piano con quota di comproprietà sulle cantine dello scantinato e parti comuni. **Prezzo base: Euro 12.000,00**, offerta minima: Euro 9.000,00. **Lotto 5 - Riviera Giovanni Miani 730 int. 6: Appartamento** al primo piano con quota di comproprietà sulle cantine dello scantinato e parti comuni. **Prezzo base: Euro 13.000,00**, offerta minima: Euro 9.750,00. **Lotto 6 - Riviera Giovanni Miani 730 int. 7: Appartamento** al primo piano con quota di comproprietà sulle cantine dello scantinato e parti comuni. **Prezzo base: Euro 10.000,00**, offerta minima: Euro 9.000,00. **Lotto 7 - Riviera Giovanni Miani 730 int. 8: Appartamento** al primo piano con quota di comproprietà sulle cantine dello scantinato e parti comuni. **Prezzo base: Euro 12.000,00**, offerta minima: Euro 7.500,00. **Lotto 10 - Riviera Giovanni Miani 730 int. 15B: Appartamento** al piano sesto con quota di comproprietà sulle cantine dello scantinato e parti comuni. **Prezzo base: Euro 11.000,00**, offerta minima: Euro 8.250,00. **Lotto 11 - Riviera Giovanni Miani 730 int. 15A: Appartamento** al piano sesto con accessorio ad uso cantina nello scantinato e parti comuni. **Prezzo base: Euro 11.500,00,** offerta minima: Euro 8.625,00. **Lotto 12 - Riviera Giovanni Miani 718: Magazzino** posto al piano seminterrato. **Prezzo base: Euro 40.000,00**, offerta minima: Euro 30.000,00. Tutti i lotti sono in corso di liberazione. Conformità e regolarità come da perizia. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/10/2021 ore 09:30.
Esec. Imm. n. 82/2019**

BAGNOLO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Runzi, Via Riviera 146: abitazione** su due piani fuori terra con corte esclusiva ed accessori. Libero all'aggiudicazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 33.000,00**, offerta minima: Euro 24.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/9/2021 ore 14:00. Esec. Imm. n. 149/2017**

BOSARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ronchegalli 820: fabbricato** contiguo di civile abitazione con annesso locale cantina in corpo staccato ed aree scoperte esclusive. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 27.200,00**, offerta minima: Euro 20.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/9/2021 ore 10:15. Esec. Imm. n. 256/2018**

CANARO - PAPOZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 – **Lotto 3: CANARO, Via Cesare Battisti n. 82/B: appartamento** al p. 1 di un condominio con garage di pertinenza. Sup. compl. lorda appartamento ca mq 89, garage mq 15. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 53.600,00,** offerta minima: Euro 40.200,00. **Lotto 12: PAPOZZE, Via Polesani nel Mondo snc: terreno edificabile** in lottizzazione approvata della sup. nominale - catastale di mq 529, di forma all'incirca quadrata. **Prezzo base: Euro 16.000,00**, offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/9/2021 ore 14:30. Esecuzione n. 307/15+394/16+9+101+108+134/17**

CANARO - STIENTA - Lotto 1 - Canaro, Via Rettilineo snc: piena proprietà di **abitazione** in corso di costruzione a due piani con area scoperta esclusiva in edificio a schiera composto da quattro unità residenziali, L'immobile si trova al grezzo al suo interno, per il completamento delle opere dovrà essere predisposta apposita pratica edilizia. Libero. **Prezzo base: Euro 41.000,00**, offerta minima: Euro 30.750,00. beni in **STIENTA: Lotto 2 - Via Sabbioni 457**: piena proprietà di **edificio residenziale** in linea a due piani con area cortiliva e pertinenze esterne ad uso lavanderia e legnaia. Parte delle coperture sono in eternit e dovranno essere bonificate. Difformità come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 28.000,00**, offerta minima: Euro 21.000,00. **Lotto 3 - Via Sabbioni snc: corpo A** - piena proprietà per la quota di 2/3 e nuda proprietà per la quota di 1/3 di **magazzino artigianale** di circa 155 mq con ampio terreno scoperto circostante. Risulta trascritta una servitù di distanza. **Corpo B** - piena proprietà per la quota di 1/1 di **terreno** adiacente al corpo A libero da fabbricati di mq 869. Difformità come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 21.000,00**, offerta minima: Euro 15.750,00. **Lotto 4 - Via Sabbioni:** piena proprietà per la quota di 2/3 e nuda proprietà per la quota di 1/3 di **terreno agricolo** intercluso, della superficie di 1.008 mq con accesso da Via Sabbioni. Nella perizia è precisato che i limiti di proprietà dovranno essere restituiti più precisamente con apposito rilievo strumentale e con eventuale contraddittorio con i proprietari attigui. Occupato. **Prezzo base: Euro 2.500,00**, offerta minima: Euro 1.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandro Marangoni, tel. 0426660303. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/9/2021 ore 11:00.
Esec. Imm. n. 49/2020**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. San Pietro Polesine, Piazza San Pietro 182 e 186: fabbricato** costituito da un locale bar al piano terra e da un appartamento al piano primo. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.800,00**, offerta minima: Euro 21.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/10/2021 ore 9:20. Esec. Imm. n. 22/2019**

COSTA DI ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Martiri della Resistenza 322/58: porzione di fabbricato residenziale bifamiliare** con garage e area cortiliva di pertinenza esclusiva. Conformità urbanistica ed edilizia come da perizia. **Prezzo base: Euro 174.000,00**, offerta minima: Euro 130.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/9/2021 ore 09:00.
Esec. Imm. n. 57/2019**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Fraz. Ramodipalo, Via Sabbioni Argine 68: abitazione.** Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 48.000,00**, offerta minima: Euro 36.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/9/2021 ore 15:15. Esec. Imm. n. 161/2018**

LENDINARA (RO) - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Sabbioni Argine:** Piena proprietà per la quota di 1/1 di **abitazione**. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 43.000,00**, offerta minima: Euro 32.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Mazzoni Manuela, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/09/2021 ore 15:15. Esec. Imm. n. 161/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO -Fraz. Grignano Polesine Via Amedeo Modigliani 24: appartamento** di civile abitazione al piano primo con cantina al piano terra, corte esclusiva e sovrastante garage, in complesso costruito dal Demanio dello Stato. L'immobile è sprovvisto di certificazione energetica. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/9/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 146/2019**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Marconi 956: appartamento** al p. T-1, parte di fabbricato bifamiliare e diritti pro quota sull'area coperta e scoperta di pertinenza del fabbricato. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 107.500,00**, offerta minima: Euro 80.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/9/2021 ore 11:15.
Esec. Imm. n. 276/2017+294/18**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Antonio Milano 15: appartamento** ad uso abitazione ai piani primo e secondo, con diritti sulle parti comuni. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 19.300,00,** offerta minima: Euro 14.475,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/9/2021 ore 8:30. Esec. Imm. n. 357/2017**

TRECENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. di Sariano, Via Argine Secondario 2313: fabbricato ad uso abitazione** della superficie di circa 198 mq con terreni adiacenti per complessivi mq catastali 1.959 circa. Trattasi di una unità immobiliare isolata edificata su due piani con cortile e scoperto sui fronti sud ed est che presenta una generale e forte carenza manutentiva. Libero da persone, attualmente disabitato. **Prezzo base: Euro 32.700,00,** offerta minima: Euro 24.525,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alfredo Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/10/2021 ore 10:30. Esec. Imm. n. 61/2020**

VILLANOVA MARCHESANA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - f**raz. Canalnovo - Lotto Uno: Via Canalnovo n. 61: A) Abitazione** posta al p.T-1 della sup. compl. lorda di ca mq 195; **B) garage** al p.T della sup. di ca mq 34; **C) piccolo laboratorio** posto al p.T della sup. compl. di ca mq 59. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 30.500,00,** offerta minima: Euro 22.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/9/2021 ore 9.00. Esecuzione n. 96/16**

IMMOBILI COMMERCIALI

ARIANO NEL POLESINE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - loc. Gorino Veneto, Via Po di Goro n. 36: Corpo A: negozi e botteghe**, immobile destinato ad attività commerciale (C/1); **Corpo B: abitazione** di tipo economico (A/3); corpo C: Autorimessa (C/6); sup. lorda compl. mq 823. Corpi D, E, F, G: terreno seminativo. Sup. compl. dei terreni mq 264. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 94.700,00**, offerta minima: Euro 71.025,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/10/2021 ore 10:00. Esec. Imm. n. 30/2018**

BADIA POLESINE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Due - Via Riviera Luigi Balzan n. 561: Immobile** costituito da fabbricato ad uso esposizione ed autofficina, con area pertinenziale esclusiva. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 225.280,00**, offerta minima. Euro 168.960,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/9/2021 ore 14:00. Esecuzione n. 365/16**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Gorizia 9: ufficio** al p.1, facente parte di un fabbricato, realizzato in aderenza nel lato posto a Sud, con fabbricati di simili caratteristiche. L'unità immobiliare è composta da: due uffici, antibagno, wc, con altezza interna di ml. 2.70 ca; Sup. lorda compl. di ca mq. 70,00. Occupato in forza di contratto opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 16.000,00**, offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Liquidatore Giudiziale Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/9/2021 ore 10:00. Conc. Prev. n. 24/2015**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Nino Bedendo 26: unità commerciale** (negozio) al piano terra, di circa mq 70, e quota proporzionale di spettanza sulle parti comuni, in zona centralissima della città di Rovigo. Informazioni per l'acquirente e conformità come da perizia. Occupato, formalizzata la disdetta come indicato in perizia. **Prezzo base: Euro 104.800,00**, offerta minima: Euro 78.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Guido Previatello, tel. 042551623. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 1/10/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 199/2019**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - fraz. Boara Pol., Piazza Papa Giovanni Paolo II 2: ufficio** posto al p.1, confinante a nord con una stradina che porta all'accesso dell'immobile. Si accede al fabbricato, adibito a studio privato, tramite una scala posizionata sul retro, che conduce all'ingresso, quindi a tre stanze e ad un bagno (il tutto in fase di ristrutturazione). Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 28.640,00**, offerta minima: Euro 21.480,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/9/2021 ore 9:00. Esec. Imm. n. 73/2019**

TERRENI E DEPOSITI

GAIBA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Leonardo da Vinci snc: Terreno** ubicato in zona NRA - nuclei residenziali in ambito agricolo, sede di fabbricato demolito. Si precisa che trattasi di fabbricato demolito per il quale necessita denuncia di demolizione e formazione area urbana. Libero. **Prezzo base: Euro 14.300,00**, offerta minima: Euro 10.725,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/10/2021 ore 09:40. Fall. n. 24/2013**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Tre Martiri - S.R. 443: terreno edificabile** ubicato in zona semicentrale e ad Est rispetto la Città di Rovigo, posto lungo una delle principali arterie del Capoluogo, Viale Tre Martiri - ricompresa nella S.R. 443. Il Terreno sviluppa una superficie catastale di mq 5.952. Libero, in stato di abbandono. Area convenzionata per l'attuazione di P.I.R.U.E.A. che ha validità sino al 21.2.2022. Dovrà essere presa visione della perizia in relazione alle modalità e termini di proroga di detto P.I.R.U.E.A. In particolare il CTU evidenzia che il periodo all'interno del quale potranno essere ripresentati, con un nuovo deposito, i Permessi di Costruire riguardanti in primis quello per le opere di urbanizzazione P.I.R.U.E.A "Trentinaglia P.A. 22/05 e successivamente quello relativo ad opere per lavori di costruzione di un edificio polifunzionale (residenziale commerciale e direzionale) SCADE IL 21.02.2022. **Prezzo base: Euro 261.000,00**, offerta minima: Euro 195.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/08/2021 ore 09:15.** In caso di esperimento deserto, il secondo tentativo di vendita si terrà il giorno 28/10/2021 alle ore 10.50 al prezzo base di Euro 208.800,00, offerta minima: Euro 156.600,00.
Esec. Imm. n. 13/2020

Esecuzioni Immobiliari Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Argine 510: casa accostata ad uso abitazione** con accessori esterni di pertinenza poco discosti, magazzini e depositi con zona adibita ad uffici e servizi, area scoperta circostante di pertinenza. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 158.500,00**, offerta minima: Euro 118.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/9/2021 ore 10:00. Esec. Imm. n. 278/2018**

CASALE DI SCODOSIA - Lotto 1 - Via Caodalbero 26: Unità negoziale n. 1: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **appartamento** posto al secondo e ultimo piano, in mediocre stato di manutenzione. Occupato. Unità negoziale n. 2: proprietà per la quota di 1/2 di garage al piano seminterrato, in comproprietà con terzi. Irregolarità come da perizia. **Prezzo base: Euro 21.000,00**, offerta minima: Euro 15.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/9/2021 ore 11:55. Esec. Imm. n. 148/2019**

CASALE DI SCODOSIA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Due: Via Nuova n. 1007: appartamento** posto al p. T-1 con ingresso al piano terra. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 41.000,00**, offerta minima: Euro 30.750,00. **Lotto Quattro: Via Nuova 971/1007: fabbricato** costruito o adattato per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibile di destinazione diversa senza radicali trasformazioni (D7). In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 90.000,00**, offerta minima: Euro 67.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/9/2021 ore 9.00. Esecuzione n. 211/16**

MEGLIADINO SAN VITALE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Bosco Sasso: porzione di fabbricato ad uso abitazione**, compresa in un complesso quadrifamiliare. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 46.656,00,** offerta minima: Euro 34.992,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/9/2021 ore 10:15. Esec. Imm. n. 219/2017**

MERLARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Guglielmo Marconi n. 42a: abitazione** di tipo economico, con accessori e area di pertinenza, sita in zona centrale del Comune. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 41.500,00,** offerta minima: Euro 31.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/9/2021 ore 8.45. Esecuzione n. 262/17**

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Lago Zorzi: complesso residenziale** ultimato al grezzo, denominato "Ca Trotta", costituito da n. 7 unità abitative, garage, locali di deposito, aree adibite a parcheggio e a verde piantumato. L'area coperta e scoperta, di complessivi mq 3.378 di sup. cat., è di proprietà e di pertinenza esclusiva del complesso residenziale. **Prezzo base: Euro 296.000,00**, offerta minima: Euro 222.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/9/2021 ore 8:45. Esec. Imm. n. 280/2018**

OSPEDALETTO EUGANEO - Lotto UNICO - Via Boccadespin 30: porzione di fabbricato al piano terra con area scoperta esclusiva e annesso garage, su costruzione in prossimità. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 23.040,00**, offerta minima: Euro 17.280,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/9/2021 ore 11:30.
Esec. Imm. n. 260/2018**

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Tresto Nord 21-23-23/A: due appartamenti** con **negozio** e **magazzino**. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 140.000,00**, offerta minima: Euro 105.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/9/2021 ore 9:45. Esec. Imm. n. 324/2017**

PIACENZA D'ADIGE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Dante n. 84: abitazione** accostata di tipo civile della sup. lorda compl mq 297. Difformità e servitù di passaggio, per dettagli consultare l'elaborato peritale. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 120.100,00**, offerta minima: Euro 90.075,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/10/2021 ore 10:20. Esec. Imm. n. 242/2018**

IMMOBILI COMMERCIALI

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via dell'Economia snc: Fabbricato Artigianale** con area scoperta esclusiva finito al grezzo. Si precisa che il mappale 1158 deriva dalla fusione dei mappali n. 908-909-910-911-912-913. **Prezzo base: Euro 389.000,00**, offerta minima: Euro 291.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/9/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 101/2019**

TERRENI E DEPOSITI

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Gorghi: terreno edificabile** di tot. Ha 06.27.14; area parte di un "Piano per la riqualificazione urbanistica". Occupato con contratto di affitto agrario ex art. 45 L. 203/82. Vincoli. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 208.000,00**, offerta minima: Euro 156.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/10/2021 ore 9.00. Esecuzione n. 349/16**

SANT'URBANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Europa: area edificabile** di sup. cat. di mq 7.110, ricadente in zona residenziale, sulla quale insistono dei **fabbricati** a carattere prevalentemente artigianale, classificati dagli attuali strumenti urbanistici come "attività produttive localizzate in difformità delle destinazioni di zona e da trasferire", sui quali vige un grado di protezione tale per cui l'unico intervento edilizio consentito è la demolizione senza ricostruzione. Identificazione catastale come da avviso di vendita. **Prezzo base: Euro 82.400,00,** offerta minima: Euro 61.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/9/2021 ore 11:30. Esec. Imm. n. 161/2017**

Marcolin festeggia i 60 anni Un 2021 migliore del previsto

▶L'azienda bellunese inaugura il nuovo hub a Milano dove far crescere nuovi talenti
L'Ad Curci: «Continua l'acquisizione di quote di minoranza dei soci locali all'estero»

OCCHIALERIA

BELLUNO Nell'anno del sessantesimo compleanno Marcolin si fa un regalo: inaugurata ieri a Milano la nuova grande sede. Sarà un hub dove far crescere giovani talenti creativi. I nuovi uffici dell'azienda nata e ben ancorata nel distretto dell'occhiale bellunese si affacciano su Corso Venezia, davanti al planetario, e confermano la stagione tutto sommato positiva per il settore. È presto per rendere noti i numeri, l'amministratore delegato Fabrizio Curci si lascia però andare ad un certo ottimismo. «È un 2021 decisamente migliore rispetto alle aspettative – ha dichiarato ieri, all'incontro con la stampa -, se la progressione dei prossimi sei mesi sarà la stessa della prima parte dell'anno, allora ci attendiamo di avvicinarci molto a quello che è stato il 2019. Tuttavia stiamo già guardando al 2022, sarà quello l'anno della piena stabilizzazione».

La pandemia è alle spalle, «Non ci giriamo più indietro a guardare quello che è stato» sottolinea Curci, e i numeri del presente lasciano ben sperare. L'azienda è in forte espansione, la politica è quella del controllo centralizzato e non attraverso soci esteri. Ci sono marchi usciti da poco, ma ce ne sono anche di acquisiti e gli investimenti stanno andando nella direzione di favorire l'automazione e di affinare la tecnologia. Di recente sono state acquisite le quote di minoranza dei soci locali in Cina e in Russia, si proseguirà lungo questa strada. «Il maggior controllo delle operazioni internazionali è positivo per un'azienda come la nostra – spiega Curci -, per aumentare l'efficienza. Nei prossimi giorni prevediamo l'apertura di un'importante sede in Cina. La politica è quella di arrivare nei mercati esteri governandoli in maniera diretta, non attraverso soci locali».

Di un eventuale ritorno in borsa per ora non si parla. O, meglio, forse l'ipotesi è accarezzata ma è presto per rendere noti ragionamenti e riflessioni. Curci non si sbottona. «Non bisogna mai lasciare niente di inesplorato e di non analizzato nel business – dichiara -. Io credo ci sia un eccesso di attenzione nel guardare sempre gli stessi nomi, i grandi nel settore sono quattro o cinque, ma ci sono tante altre realtà da prendere in considerazione. Stiamo andando progressivamente verso una governance che ci permetterà di assumere qualsiasi decisione».

Per festeggiare le sei decadi è fresca fresca in arrivo una capsule di due modelli, studiati lasciandosi ispirare dal territorio delle Dolomiti.

Alessia Trentin

OCCHIALERIA L'Ad di Marcolin, Fabrizio Curci

Cancellato dal Pentagono

Microsoft perde contratto da 10 miliardi

Il Pentagono cancella il contratto da 10 miliardi di dollari per il cloud che era stato assegnato a Microsoft. Il Pentagono ha stabilito che, a causa dell'evoluzione dei requisiti, della maggiore conoscenza del cloud e dei progressi del settore, «il contratto Jedi (Joint Enterprise Defense Infrastructure) Cloud non soddisfa più le sue esigenze». Il Dipartimento della Difesa Usa «intende cercare proposte da un numero limitato di aziende, vale a dire Microsoft e Amazon Web Services, gli unici Cloud Service Provider (Csp) in grado di soddisfare ai requisiti del Dipartimento».

Tigotà sostituisce 100mila lampadine

AMBIENTE

Oltre 100mila lampadine di vecchia generazione sostituite con led meno impattanti dal punto di vista energetico. È il progetto di relamping che Tigotà, brand leader nella vendita di prodotti di cosmesi e cura della casa e della persona, ha avviato nei negozi di tutta Italia. L'azienda veneta guidata da Tiziano Gottardo ha deciso di intraprendere questa strada con la consapevolezza che, oltre a questa operazione, sarà necessario mettere in campo altre azioni per dare il proprio contributo al tema della sostenibilità ambientale.

I lavori sono scattati nel 2018 e fino a questo momento sono stati sostituiti 72mila corpi illuminanti, per un controvalore in termini di risparmio di emissioni di 500 tonnellate di Co2 l'anno. Dal 2016 inoltre per le nuove aperture, comprese le ristrutturazioni e gli ampliamenti, vengono utilizzati i led. Nel 2021 è previsto il relamping su altre 79 filiali, circa 11mila lampadine da sostituire. Il progetto si concluderà nel 2022 con la sostituzione totale delle luci in tutti gli store. Per ogni intervento di relamping si va ad abbattere di circa il 50% il consumo di elettricità, con notevole risparmio energetico e minor impatto ambientale.Inoltre la minore dispersione di calore dei led, rispetto alle lampadine tradizionali, permette l'impiego di meno energia elettrica per il condizionamento nei mesi estivi.

Accordo Intesa-Gucci per il rilancio della filiera

MODA

Gucci e Intesa Sanpaolo rinnovano la loro collaborazione e mettono in campo un accordo per la prima filiera sostenibile in Italia. Le aziende della filiera Gucci, in particolare, saranno supportate dalla banca guidata da Carlo Messina nei percorsi di miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale.

Il settore della moda è stato tra i più colpiti dalla pandemia con le filiere, prevalentemente composte da piccole e medie imprese, che hanno subito pesanti danni sia in termini di produzione che di fatturato. L'accordo tra Intesa Sanpaolo e Gucci punta a voler contribuire al rilancio delle imprese. Le aziende della filiera Gucci potranno accedere a linee di finanziamento specifiche introdotte da Intesa Sanpaolo, nella formula S-Loan e ispirate a indicatori Esg. Gli obiettivi per i quali potranno essere chieste le linee di credito riguardano progetti per il risparmio energetico, mobilità-logistica «green» o anche impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile. Alla base dell'accordo c'è il modello di partnership già avviato da Intesa Sanpaolo e Gucci nel 2020 per far fronte all'emergenza Covid-19 attraverso il programma «Sviluppo Filiere». In un anno sono stati oltre 150 i fornitori della filiera Gucci che in tutta Italia hanno beneficiato di finanziamenti erogati da Intesa per oltre 230 milioni di euro.

Cinema

Morto Richard Donner, il regista di "Superman"

«Crederete che un uomo possa volare». Era il 1978 e questa citazione fece del film "Superman", il capostipite di un nuovo modo di narrare il cinema fantastico. La mente e la mano capace di immortalare su camera la forza e il volo del supereroe per antonomasia, Richard Donner (nella foto) . Il famoso regista, al secolo Richard Donald Schwartzberg e originario di New York è morto a Los Angeles. Aveva 91 anni. Donner orchestrò "Arma Letale" interpretato da Mel Gibson e Danny Glover. Nel 1985 firmò "I Goonies", in collaborazione con Steven Spielberg e Chris Columbus, e Ladyhawke. Fu inoltre lui stesso a scritturare Christopher Reeve, che rimase associato al personaggio di "Superman" per tutta la vita. Nel 1985 mentre lavorava a "I Goonies" e "Ladyhawke" Donner conobbe anche la donna che sarebbe diventata la sua futura moglie Lauren Shuler. I due si sposarono l'anno successivo e nel 1993 lanciarono la Donners Company, che produsse successi come "Deadpool", "The Wolverine" e "X-Men".

Presentata la stagione 2021-22 dell'ente veneziano con 13 spettacoli lirici e 17 dedicati alla sinfonica. Inizio a novembre con il "Fidelio" di Beethoven. Prima assoluta de "Le Baruffe" ispirata a Goldoni. Bilancio in pareggio per il decimo anno

Chung e Michieletto La Fenice ora riparte

Omaggio a Cesare De Michelis per i 60 anni di Marsilio editori

PROTAGONISTI Dall'alto a sinistra Myung whun Chung; il regista Damiano Michieletto e Fortunato Ortombina

IL CARTELLONE

Simbolicamente è una "nuova nascita". Una delle tante alle quali il Teatro La Fenice ci ha abituato. Vero è che la pandemia non è ancora finita, ma come ha detto ieri nelle Sale Apollinee, il sovrintendente Fortunato Ortombina si vede - e per fortuna - "la luce in fondo al tunnel". Così, dopo sedici mesi terribili tra i gorgoglii dell'acqua alta del novembre 2019 e il dramma Covid, l'ente lirico ritorna al suo pubblico, in presenza. Bene sono andate le iniziative in streaming, ma ora - finalmente - il Teatro ritorna tra la gente e con il suo pubblico. Lo ha sottolineato anche il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro che ha ribadito, in un collegamento web, non solo la vicinanza della città alla Fenice, ma ha sottolineato il valore strategico dell'ente a livello educativo per tutta l'area metropolitana rallegrandosi come, sia pure in un momento così delicato, la Fondazione Teatro La Fenice abbia raggiunto il pareggio di bilancio per il decimo anno consecutivo. Alla presentazione hanno partecipato Maria Laura Faccini in rappresentanza della Regione e Andrea Erri, direttore amministrativo del Teatro.

IN PALCOSCENICO

È toccato al sovrintendente Ortombina illustrare il programma della Fenice (main partner Intesa Sanpaolo). Complessivamente l'offerta prevede tredici titoli per la stagione lirica 2021-2022 (negli anni passati erano all'incirca 22); diciassette invece gli appuntamenti sinfonici. Per gli appassionati del belcanto si inizierà con il "Fidelio" (che doveva celebrare il 200. anniversario di Beethoven nel 2020) che si terrà a novembre prossimo (nei giorni 20,23,25,27,30) diretto dal maestro Myung-whun Chung. Ma l'appuntamento senz'altro di maggior richiamo per la prima parte del cartellone sarà il nuovo allestimento, in anteprima mondiale assoluta de "Le Baruffe", un'opera inedita di Giorgio Battistelli, con la regia di Damiano Michieletto, liberamente ispirata alle "Baruffe chiozzotte" di Carlo Goldoni. Lo spettacolo sarà in programma a febbraio (22,24,25) e a marzo (2,4) ed è stato realizzato con la collaborazione di Marsilio Editori per il 60. anniversario della fondazione della casa editrice in ricordo di Cesare De Michelis - come ha ricordato ieri la moglie Emanuela Bassetti - che è stato in vita presidente dell'Istituto nazionale Carlo Goldoni pubblicando nel tempo tutta l'opera omnia del commediografo veneziano. Ma le novità non finiscono qui. Dopo ben 177 anni dalla sua rappresentazione alla Fenice, torna "I Lombardi alla prima Crociata", opera di Giuseppe Verdi (1,2,5,7,9 aprile 2022) con la direzione di Sebastiano Rolli e la regia di Valentino Villa. Gli appuntamenti proseguono con "Faust" di Charles Gounod (22,24,26,28,30 aprile) con un nuovo allestimento. Diego Fasolis dirigerà "La Griselda" di Antonio Vivaldi (29 aprile, 3,5,7,9 maggio). Poi di seguito "Scipione nelle Spagne" di Antonio Caldara (26,27,28 maggio) con l'orchestra barocca del Conservatorio Marcello (prima rappresentazione in tempi moderni) che si celebrerà al Teatro Malibran. Successivamente sarà la volta di "Peter Grimes" di Benjamin Britten, con la direzione di Jurai Valcuha (24,26,29 giugno, 2,5 luglio). Due "riprese" con "Madama Butterfly (10,16,18,20,22 settembre); e "Il Trovatore" (11,15,17,21,23 settembre). Infine "Apollo et Hyacintus" che Mozart scrisse ad undici anni (7,9,11,13,15 ottobre) e "La fille du regiment" di Donizetti (14,16,18,20,22 ottobre).

ANNUNCIATO UN ACCORDO CON SKY ARTE IL MAESTRO MORETTI DOPO 14 STAGIONI LASCIA IL CORO

SINFONICA E BALLETTO

Numerosi gli appuntamenti per gli amanti della classica che potranno ascoltare la loro musica non solo alla Fenice, ma in particolar modo al Teatro Malibran dove, grazie ad un'operazione condotta da Fest, la società di marketing dell'ente lirico, è stato possibile provvedere alla ristrutturazione e rinnovamento del palcoscenico. Il maestro Chung aprirà il ciclo con la Nona sinfonia di Beethoven (4,5 dicembre 2021) poi ci sarà Marco Gemmani, (20,21 dicembre) in Basilica a San Marco per il Concerto di Natale e quindi i concerti con John Axelrod, Charles Dutoit, Riccardo Frizza, Markus Stenz, Frederic Chaslin. A Carnevale 2022, il programma prevede uno spettacolo diretto da Francesco Lanzillotta. Nella sinfonica si proseguirà con Robert Trevino con la Settima sinfonia di Mahler; Louis Lortie, Fabio Biondi. A Fabio Luisi, (8-9 luglio 2022), emergenza pandemica superata, spetterà il compito di dirigere i "Carmina burana" di Orff in Piazza San Marco per riappropriarsi simbolicamente del "cuore" della città. Sempre Luisi dirigerà il Concerto di Capodanno diffuso in Euro e Mondovisione come è ormai tradizione il 1. gennaio in benevola "concorrenza" con quello celeberrimo di Vienna. Infine gli ultimi appuntamenti con la direttrice portoghese Joana Carneiro e Dimitry Matvienko. Per il balletto il deus ex machina della Fenice, Franco Bolletta che andrà in pensione dopo 38 anni di onorato servizio, ha annunciato due appuntamenti: "Lac" ispirato al "Lago dei cigni" di Cajkovski con "Le Ballets de Montecarlo" e "Marie Antoinette" di Thierry Malandain, in prima italiana.

LE ALTRE ATTIVITÀ

Il cartellone offre anche altre sorprese come le celebrazioni del 700. anniversario della morte di Dante Alighieri. Per l'occasione saranno previsti quattro appuntamenti: un convegno in collaborazione con Ca'Foscari; un concerto con l'ensemble Le Parnasse francais con musica rinascimentale; un itinerario dantesco in collaborazione tra il mezzosoprano Manuela Custer e il pianista Raffaele Cortese e infine uno spettacolo "A riveder le stelle" di Aldo Cazzullo con la partecipazione del cantante Piero Pelù. Confermate, infine, numerose attività collaterali come Musikamera; Musica con le Ali, le collaborazioni con Fondazione Mascarade Opera, Rai RadioTre e Veneto Jazz. Inoltre la Fenice porta a battesimo la collaborazione con Sky Arte, mentre i Solisti della Fenice parteciperanno al Festivaletteratura di Mantova. Proseguiranno le iniziative di Fenice Education così come il Premio Venezia. Infine è stato annunciato che il premio "Una vita per la musica" sarà assegnato alla memoria del musicologo Mario Messinis, critico musicale del *Gazzettino*, scomparso nel 2020. Infine cambio al vertice del Coro del teatro. Dopo 14 stagioni lascia la direzione Claudio Marino Moretti. Il suo posto sarà preso per i prossimi cinque anni dal maestro Alfonso Caiani.

I CONTI

La presentazione delle stagioni sinfoniche e liriche è stata anche lo spunto per illustrare brevemente il bilancio dell'ente lirico veneziano. Un compito che è spettato al direttore amministrativo, Andrea Erri che, dopo aver rilevato come per il decimo anno consecutivo, la Fenice abbia ottenuto il bilancio in pareggio, ha sottolineato come nonostante le "serrate" dovute alla pandemia (con una contrazione dei ricavi in biglietteria da 11 a 3 milioni di euro al botteghino), la situazione complessiva del Teatro sia comunque in buona. Erri poi ha ricordato i tempi per gli abbonamenti (per info www.teatrolafenice.it) indicando che si potrà acquistare la tessera dal 27 luglio per la lirica; il 25 agosto per la sinfonica. Confermati i cinque turni di abbonamento con una offerta arricchita rispetto al passato. Infine, sempre Erri ha annunciato che, nell'ambito delle relazioni internazionali del Teatro, l'Orchestra del Teatro sarà impegnata nel prossimo settembre a registrare un concerto che poi sarà diffuso a Glasgow in occasione della Conferenza internazionale sul Clima che si terrà nella città scozzese.

Paolo Navarro Dina

**1943-2021
Raffaella Carrà**

Il dj ricorda la regina della tv: «Aprì le menti sulla condizione della donna. E quando in Italia e in Spagna presentai il remix di "A far l'amore comincia tu", il pubblico impazzì. Da allora non posso più farne a meno»

«Mai più in discoteca senza la sua musica»

L'INTERVISTA

C'è stato un momento in cui la voce di Raffaella Carrà è tornata in cima alle classifiche europee, a distanza di anni dalla sua ultima hit. Nel 2011 il dj francese Bob Sinclar, all'apice del successo, decise di celebrare il ciclone biondo rivisitando in chiave house una delle sue più grandi hit, *A far l'amore comincia tu*. Fu un boom ovunque. Drag queen, ragazzi gay mascherati da diavoli, calze a rete e tacchi a spillo, parrucche, indumenti fetish, balli di gruppo che somigliano a vere e proprie orge: il party osceno e scandaloso del videoclip - la Carrà non compare, ma un ragazzo la omaggiò indossando una parrucca biondo platino - ispirò la scena della festa notturna all'inizio de *La grande bellezza* di Sorrentino, che volle nella colonna sonora del suo film, premiato con l'Oscar, quel remix. «Ci sono persone che dovrebbero vivere per l'eternità e Raffaella era una di questa: che Dio la benedica», dice dalla Francia Bob Sinclar (52 anni), ricordando quell'operazione.

Ieri il brano è stato suonato anche allo stadio di Wembley, a Londra, prima della semifinale degli Europei Italia-Spagna: merito suo se "A far l'amore comincia tu" ebbe una seconda popolarità, 35 anni dopo la versione originale?

«Sì, lo dico senza alcuna esitazione. Ne vado fiero. Ricordo ancora il momento esatto in cui proposi a Raffaella Carrà di realizzare il remix della canzone».

Racconti.

«Era il 2011. Chiesi al mio agente italiano di poterla incontrare per parlarle dell'idea. Cenammo insieme a Roma: scattò subito qualcosa che ci fece sentire complici. Raffaella mi disse: "Senti, sono dieci anni ormai che io non faccio niente. Ma ho deciso di accettare la tua proposta. Mi piace la cultura che rappresenti, quella delle discoteche". Poche ore dopo eravamo in studio a chiudere il remix: fu un momento sospeso tra la nostalgia e la voglia di essere ancora sul pezzo».

Ma lei come la scoprì, "A far l'amore comincia tu"?

«Quando uscì, nel 1976, in Francia fu un grande successo. Io, però, all'epoca ero troppo piccolo: avevo 7 anni. Fu solamente crescendo che ne afferrai il potenziale, il significato: il 45 giri entrò dritto nella mia collezione italo-disco».

E qual era questo potenziale?

«Quella canzone era carica di erotismo, con quel botta e risposta fantastico: "Ah ah ah ah-a far l'amore comincia tu". Una cosa mai sentita prima, nel pop. In quei 2 minuti e mezzo c'era tutta l'essenza di Raffaella Carrà: è stato un modello di libertà assoluta che ha infranto i codici, fatto riflettere sulla condizione femminile nella società dell'epoca e sui pregiudizi nei confronti della comunità gay».

Ha anticipato Donna Summer, Cher, Madonna?

«Sì, nella misura in cui ha sfruttato la sua grande popolarità per trasmettere messaggi potenti: è stata la prima a lottare per l'inclusione, in tutti i campi».

L'idea del remix come nacque?

«Partii dal ritornello, costruendo tutta la base intorno a quell' "Ah ah ah ah - a far l'amore comincia tu". La suonai per la prima volta proprio in una discoteca in Italia e la gente impazzì. Ripetei l'esperimento in Spagna, poi ad Ibiza, in Francia. La reazione del pubblico era sconvolgente. Capii che era diventata un must nei miei dj set».

E Sorrentino?

«Mi fecero vedere la scena in anteprima, non credetti ai miei occhi: l'aveva trasformata in un inno del mondo della notte, facendola ballare a tutte quelle persone su un tetto del centro di Roma. Fu emozionante».

L'ultima volta che ha sentito Raffaella quando è stata?

«Il 18 giugno, per il suo compleanno. Sapevo che stava lavorando ad alcuni progetti. Non mi è apparsa triste o debole, aveva quell'energia e quella gioia di vivere di sempre. È un privilegio raccontare di aver collaborato con lei».

Mattia Marzi

Bob Sinclar, 52 anni, con Raffaella Carrà nel 2011, per l'uscita del remix

> QUEL BRANO È UN INNO DEL MONDO DELLA NOTTE, E SORRENTINO LO HA CAPITO. RAFFA È STATA UN MODELLO DI LIBERTÀ CHE HA INFRANTO I CODICI

Da oggi le celebrazioni: venerdì il funerale

Dal corteo al saluto: 3 giorni per l'addio

Sarà un addio lungo tre giorni quello a Raffaella Carrà, morta ieri a 78 anni. Oggi partirà un corteo funebre che prenderà il via alle 16 dalla sua abitazione a Roma nord, in via Nema 21, facendo tappa nei luoghi simbolo della Rai, dove è stata tante volte protagonista: l'Auditorium del Foro Italico (largo Lauro de Bosis), la sede Rai di Via Teulada 66, il Teatro delle Vittorie, la sede Rai di Viale Mazzini, fino all'arrivo in Campidoglio. Qui, nella Sala Protomoteca, verrà aperta la camera ardente dalle ore 18 fino a mezzanotte, per poi proseguire giovedì dalle 8 alle 12 e dalle 18 a mezzanotte. La funzione funebre si terrà invece venerdì 9 luglio alle 12 presso la chiesa di Santa Maria in Ara Coeli. Per lo stesso giorno e ora, Sergio Japino, a lungo compagno, amico e collaboratore della Carrà, ha chiesto «a tutti i suoi fan, in Italia, nel mondo, nelle chiese dei piccoli paesini come in quelle delle grandi città, di darsi appuntamento, per offrire tutti insieme l'ultimo saluto virtuale a Raffaella».

«Facevo il caschetto alla Carrà Una donna semplice e genuina»

IL RICORDO

L'inconfondibile caschetto biondo, a incorniciare un volto indimenticabile. A "dare un taglio" a capelli e frangia della mitica Raffaella Carrà, ci ha pensato negli anni Settanta anche la padovana Lauretta Furlan.

Titolare di alcuni saloni di bellezza tra Padova e Bologna, conobbe a Rimini la Raffa nazionale quando questa girava all'«Italia in miniatura» il video di accompagnamento del suo must "Tanti auguri. Com'è bello far l'amore da Trieste in giù", cantava il refrain che sfondò le classifiche dell'epoca, e ben si può capire l'importanza del look. Studiato e curatissimo. Il taglio "Vergottini" fece da accompagnamento di quel successo strepitoso. E a Vergottini, Lauretta Furlan pagò le royalty per dare quel nome ai suoi negozi. «All'epoca avevo un contratto con la Rai - racconta Furlan, residente in via Altinate e recentemente nominata "Padovana eccellente" per il suo ruolo attivo nell'ambito dell'assistenza ai bambini con disturbi da iperattività - e avevo fornito del personale fisso che la seguiva, in particolare una mia lavorante che la pettinava e le faceva la piastra perchè era riccia... Quando doveva tagliare i capelli andavo io, la conoscevo molto bene, era una romagnola doc, ci teneva molto alla sua terra d'origine. Le piaceva mangiare, era simpatica proprio come compariva in tv. Ma rimaneva una persona semplice, e questo la rendeva di una grandezza e di una statura uniche».

LA DINASTIA

La famiglia Vergottini, composta da parrucchieri e curatori d'immagine, negli anni '60-70 stravolse e dominò la moda italiana, "partendo dalla testa". Dalle loro sapienti mani sono passati molti artisti del mondo dello spettacolo alla ricerca di un look che li facesse diventare dei "personaggi"; è successo così per la celebre pettinatura di Raffaella Carrà, per Caterina Caselli che al famoso taglio deve anche il suo soprannome di "casco d'oro". L'immagine logo della famiglia Vergottini ben rappresenta lo stile e la classe di questi artisti dei capelli e il "taglio Vergottini" ha ormai un suo posto nell'immaginario degli italiani. Jill Vergottini delineò l'arte del taglio, spiegando cosa va fatto e cosa no, come ci si prende cura del cliente perfetto, come si sceglie il look capace di creare un personaggio, come si usa una tinta, cosa si può, cosa si deve o cosa è assolutamente vietato. Il tutto condito dai racconti della famiglia, dai segreti dei parrucchieri e dalle confidenze dei molti divi che le mani nei capelli le facevano mettere solo al signor Vergottini, o da chi a lui si ispirava, come la nostra padovana.

IL LOOK

Un taglio per gli amanti della moda, dello stile italiano, delle storie sospese tra gossip e realtà. «Ricordo che quella volta a Rimini, ero scesa apposta da Padova per tagliare alla Carrà la frangia che era cresciuta. Sistemati i capelli, siamo andate a mangiarci una piadina». Squacquerone e rucola, roba da intenditori veri. «Raffaella era così - ricorda Furlan, rigirando tra le mani una serie di fotografie in bianco e nero che la ritraggono insieme alla soubrette -, estremamente elegante e profondamente genuina, fino alla fine».

Federica Cappellato

PADOVA Lauretta Furlan mostra le foto di Raffaella

Padova

Il Pride va in corteo e celebra la sua icona

L'orgoglio Lgbt torna ad invadere le strade di Padova. Sabato prossimo il corteo si snoderà per le vie del centro cittadino per ribadire il proprio appoggio incondizionato al Ddl Zan, e celebrare un'icona dello spettacolo sempre al fianco della comunità Raffaella Carrà.

Il Pride 2021 partirà alle 16 da piazza Garibaldi e snodandosi lungo via Emanuele Filiberto, piazza Insurrezione, via Martiri della Libertà, via Matteotti, via Giotto, piazza Mazzini e viale Codalunga arriverà, intorno alle 18,30 al Parco delle Mura di via Sarpi dove è in corso il Pride Village.

Sport

La Spagna ko ai rigori promossi gli azzurri

L'ITALIA ESULTA: IN FINALE

Chiesa ci porta in vantaggio con una magia delle sue Morata pareggia, poi tanta sofferenza fino al dischetto Proprio dello juventino l'errore decisivo, para Gigio

IL VERDETTO

LONDRA L'Italia è infinita e va a dama. Decisivi i rigori nella sfida emozionante e coinvolgente contro la Spagna (5-3). Jorginho firma quello della promozione: 6 su 6 con la Nazionale. Che domenica sarà ancora qui, a Wembley. Dovrà giocarsi la finale dell'Europeo, la sua quarta in questa competizione. Ha vinto solo quella del '68, a Roma. Stasera conoscerà l'avversaria che uscirà dall'altra semifinale: l'Inghilterra che gioca in casa o la Danimarca senza Eriksen.

ITALIA	5
SPAGNA	3

ITALIA (4-3-3): Donnarumma 6,5; Di Lorenzo 6,5, Bonucci 6, Chiellini 6, Emerson 6 (29' st Toloi 6); Barella 6 (40' st Locatelli 6), Jorginho 6,5, Verratti 6 (29' st Pessina 6); Chiesa 7 (2' sts Bernardeschi 6), Immobile 5,5 (17' st Berardi 6), Insigne 6,5 (40' st Belotti 6). In panchina: Meret, Sirigu, Florenzi, Acerbi, Bastoni, Cristante. Ct: Mancini 6

SPAGNA (4-3-3): Simon 6; Azpilicueta 5,5 (40' st M. Llorente 6), Garcia 6 (4' st Pau Torres 6), Laporte 6, Jordi Alba 6; Koke 6,5 (25' st Rodri 6), Busquets 6,5 (1' sts Alcantara), Pedri 6; Oyarzabal 5,5 (25' st Moreno 6), Dani Olmo 7, Ferran Torres 5 (17' st Morata 7). In panchina: De Gea, Sanchez, Gayà, D. Llorente, Fabian Ruiz, Traoré. Ct: Luis Enrique 6,5

Arbitro: Brych 6

Reti:: 15' st Chiesa, 35' st Morata.

Rigori: Locateli (parato), Olmo (alto), Belotti (gol) , Moreno (gol), Bonucci (gol), Alcantara (gol), Bernardeschi (gol), Morata (parato), Jorginho (gol)

Note: spettatori 54.000. Ammoniti: Busquets, Toloi, Bonucci. Angoli 1-6

FALSO NOVE

Mancini è concreto e semplice. E festeggia, senza inventarsi niente: Emerson per Spinazzola, uscito a Monaco dall'Europeo. Luis Enrique, invece, passa per il turnover. Minimo, con tre cambi dopo il successo ai rigori contro la Svizzera, ma significativo: al centro della difesa Garcia per Pau Torres e nel tridente Dani Olmo per Morata e Oyarzabal per l'infortunato Sarabia. Due delle tre novità servono per correggere l'attacco che si presenta a Wembley come il più efficace del torneo: 12 gol, diventeranno 13. Dani Olmo fa il centravanti mascherato. Cioè entra di diritto nel tiki taka con il compito di favorire l'inserimento di Koke e Pedri, i trapezisti del centrocampo, e di accendere la giostra su cui salgono Oyarzabal e Ferran Torres. La linea davanti a Donnarumma non ha insomma punti di riferimento. Oyarzabal sta per approfittare subito della tela sistemata in avanti da Lucho, ma non si gira dal lato giusto per concludere. Proprio Dani Olmo, invece, irrompe in area e spaventa l'Italia: bravo Donnarumma a distendersi. La Spagna non si limita al tiki taka. Luis Enrique alza il baricentro più del previsto e chiede il pressing sulla trequarti. L'Italia subisce la sorpresa. Koke si dedica a Jorgino. La risposta di Mancini: Barella va a infastidire Busquets, più tardi toccherà a Immobile. Gli azzurri, comunque, soffrono l'aggressività della Roja, addirittura frenetica quando c'è da chiudere l'azione. Davanti sprecano spesso sul più bello. Bonucci organizza da dietro, ma non trova i compagni che non riescono a ripetersi nel comportamento. Manca il dominio della partita o semplicemente il controllo della stessa. Fino all'intervallo è la prestazione meno convincente dell'Europeo, anche se alla fine del 1° tempo Insigne chiama al tiro Emerson. È l'azione più pericolosa: scheggiata la traversa.

PERCORSO INEDITO

Meglio la ripresa. Anche come intensità. Manca la precisione nel palleggio, Jorginho non riesce dettare il ritmo. Eppure l'Italia ha la forza di rientrare in partita. È più compatta e meno timida. A sinistra Insigne riarte con continuità. L'asse con Verratti funziona. Busquets calcia alto. Risponde Chiesa: blocca Simon. Adesso l'interpretazione degli azzurri sembra fatta su misura per replicare al palleggio della Spagna. Verticalizzazioni, scegliendo le corsie. E con tre passaggi, ecco il vantaggio. Donnarumma con le mani per Verratti che allarga subito per Insigne. Da sinistra il lancio in profondità per Immobile, anticipato da Laporte al limite dell'area. Lì piomba Chiesa. Destro a giro per esultare. Interviene subito Luis Enrique: Morata per Ferran Torres. La mossa pagherà. Mancini, invece, fa uscire Immobile: spazio a Berardi. Chiesa passa a sinistra, Insigne fa il falso nove come Olmo. Oyarzabal di testa spreca la palla del pari. La Spagna cambia ancora: Rodri per Koke e Gerard Moreno per Oyarzabal. La stanchezza penalizza l'Italia. Rivista per il finale con Toloi per Emerson, Di Lorenzo si sposta a sinistra, e Pessina per Verratti. Olmo inventa e imbuca, Morata lascia il segno: parità. Fuori anche Barella e Insigne, tocca a Locatelli e Belotti per i supplementari. Nel primo è assedio delle Furie Rosse: bravo Donnarumma su Morata. Nel secondo è gestione. Poi ci pensano i rigori: è finale.

Ugo Trani

Ci resta l'incubo dell'imbucata...

Non c'è scatto, di quelli inviati da Wembley ieri sera, che non racconti la fatica di questi uomini. Tutti, nessuno escluso. Italiani e spagnoli. Titolari e subentrati. È come se l'Europeo ad un certo punto avesse presentato il conto, a tutti, e tutto insieme: vi siete divertiti in questo mese, bravi; non vi siete risparmiati nulla, avete fatto gli ingordi, e ora pagate. I tempi supplementari sono stati un'agonia. Per noi a casa, davanti alla televisione, esausti. Figuriamoci loro, in campo, barcollanti, alle corde come pugili suonati. I nostri, onestamente, un po' di più. Ma avevano resistito, fino all'ultimo secondo, piazzando pure qualche cazzotto sul gong. Poi, i rigori. Benedetti rigori. Come nel 2008, con un'altra Spagna, più grande di questa che però sicuramente si farà. Noi invece ci siamo rifatti, e ieri sera dopo una sofferenza così siamo diventati improvvisamente adulti.

Intanto. Non c'è uno scatto che la immortali, ma tra le cose che non ci dimenticheremo di

Danimarca, ancora una favola: rovinare la festa all'Inghilterra

L'ATTESA

LONDRA L'altra finalista, basta seguire le quote offerte dai bookmakers che qui sono sempre ispirati, viene data per scontata. Il torneo itinerante, del resto, da questa settimana si è fermato a Londra, con le ultime tre partite dell'Europeo in programma dentro il tempio del calcio inglese. Dopo Italia-Spagna, ecco la Nazionale di Southgate che ospita, inutile prendersi in giro, la Danimarca, sorpresa della competizione nonostante il dramma di Eriksen, uscito di scena nel 1° tempo della partita contro la Finlandia (giornata 1 del gruppo B), il 12 giugno allo stadio Parken di Coenaghen, e invitato, con i 6 medici che lo hanno soccorso in campo, alla finale. L'Inghilterra stasera parte, dunque, favorita contro la nazionale di Hjulmand e, se rispetterà il pronostico, lo sarà anche nella partita di domenica prossima 11 luglio in cui ci sarà in palio il titolo continentale. L'Uefa fa finta di niente, ma non piace ai protagonisti (ovviamente esclusi quelli nati nel Regno Unito), come è stata organizzata la fase conclusiva della manifestazione. Sbilanciata in favore dei sudditi della Regina Elisabetta. I bianchi giocano in casa, con almeno 50 dei 60 mila tifosi annunciati che saranno con loro. L'aspetto ambientale, insomma, pesa più del Ranking Fifa, dove capitan Kane ha spinto i compagni al 4° posto e il suo collega Kjaer ha accompagnato il suo gruppo al 10°.

PRECEDENTE SCOMODO

L'ultimo incrocio, però, deve far riflettere Soutghate. Il 14 ottobre la Danimarca è stata capace di vincere qui nel 4° turno di Nations League. Segnò su rigore Eriksen, furono espulsi gli inglesi Mauire e James. Non c'è da fidarsi, dunque, anche se Pickford è rimasto l'unico portiere a non aver preso reti in questo Europeo, Sterling sta dando spettacolo con reti e assist dall'inizio del torneo, Kane si è risvegliato in tempo per indirizzare le gare da dentro e fuori: 1 gol negli ottavi contro la Germania e 2 nei quarti contro l'Ucraina. Basta e avanza, quindi, per rifarsi dopo la caduta inaspettata di quasi 9 mesi fa contro la nazionale di Hjulmand. Che però diverte con i suoi interpreti che conosciamo bene perché protagonisti in serie A. Oltre a capitan Kjaer, centrale difensivo del Milan, il laterale sinistro Maehle, giovane rivelazione dell'Atalanta, e l'esterno alto a destra Damsgaard, finalizzatore sbarazzino della Sampdoria. In più, come alternativa in attacco su quel lato, c'è anche Skov Olsen, titolare nel Bologna di Mihajlovic. A rispondere al capitano inglese Kane, il centravanti Dolberg che ha realizzato 3 reti come il capitano di Southgate. L'Inghilterra cerca il 1° Europeo della sua storia. In casa si fermò nell'edizione del 1996 proprio nelle semifinali, miglior risultato nel torneo insieme al 3° posto nel 1968 in Italia. Alla Danimarca, ripescata al fotofinish, riuscì il ribaltone nel 1992, conquistando il trofeo. Eriksen ha lasciato la guida al suo compagno di stanza Hojbjerg. Gioca nel Tottenham e conosce chi viene dalla Premier. «Capitano senza fascia», la benedizione di Mourinho.

Ugo Trani

COPPIA **Harry Kane e Raheem Sterling, i due uomini gol dell'Inghilterra** (foto ANSA)

NEL NOME DI ERIKSEN I DANESI SOGNANO IL COLPO GROSSO I PADRONI DI CASA NON VINCONO UN TROFEO DAL '66

MARCATORI, RESISTONO RONALDO E SCHICK

5 reti: Ronaldo (Por) e Schick (Cze)
4 reti: Benzema (Fra), Forsberg (Sve), Lukaku (Bel)
3 reti: Dolberg (Dan), Kane e Sterling (Ing), Shaqiri e Seferovic (Svi), Wjnaldum (Ola), Lewandowski (Pol)

A WEMBLEY L'OMAGGIO ALLA CARRÀ

In onore di Raffaella Carrà, l'Italia ieri sera ha effettuato il riscaldamento pre-gara con la Spagna sulle note di «A far l'amore comincia tu», successo mondiale della star, su esplicita richiesta della Figc.

La moviola

BRYCH, MANCANO DUE CARTELLINI GIALLI ALLA SPAGNA

Brych indulgente con gli spagnoli, ai quali risparmia un paio di del cartellini gialli. Il primo al 17', dopo un intervento di Busquets su Barella in ripartenza. Il secondo a fine primo tempo (43'), quando è Koke a fermare Emerson in un'azione promettente. In mezzo, proteste spagnole per un contatto al limite dell'area fra Olmo e Chiellini, Brych lascia correre. Giallo Busquets ad inizio ripresa, per un altro intervento su ripartenza di Immobile. Proteste Spagna al 90.mo: Chiellini, cadendo tocca il pallone, ma è con la mano di appoggio, giusto non intervenire. Corretto il giallo a Toloi nel primo supplementare. Netto l'off side sul gol annullato a Berardi le secondo supplementare.

Rob.Av.

TEDESCO Brych con Busquets

WEMBLEY Federico Chiesa ha segnato due reti in questo Europeo ed entrambe le ha messe a segno nello stadio della capitale inglese

SUPERGIGIO E JORGINHO UNDICI METRI DI GLORIA

▶La parata su Morata ci apre la strada L'italobrasiliano ci lascia a Wembley

▶Il portiere decisivo nel primo tempo su Olmo e poi su due penalty della Roja

questa semifinale e del modo feroce in cui ci ha messo alla prova, c'è l'imbucata. Il piatto forte della Spagna di Luis Enrique. Il passaggio in verticale, ad aprire in due la difesa azzurra: come una scatoletta di tonno, direbbe un vecchio grillino; come il coltello con il burro, rende meglio l'idea. Ne abbiamo subite tante da perderne il conto, di imbucate. Tutte quelle maledette palle nel corridoio centrale, che ogni volta sembrava una corsia preferenziale. Ma è finita che gli si è bucato il pallone, il loro. Il nostro, ce lo riportiamo a Wembley, domenica.

Alessandro Catapano

IL FOCUS

L'ha fatto ancora. Explota, explota, Chiesa. Tiro a giro, sotto la traversa, Spagna di nuovo punita. Ormai sarà l'incubo di Unai Simon per il resto della sua vita. Ieri lo ha beffato per la terza volta. Rientro sul destro, sul secondo palo la mira, nel sacco la pelota. Come quella sera del 16 giugno di due anni fa: Chiesa e Unai Simon erano all'esordio nell'Europeo Under 21 e lo juventino (allora alla Fiorentina) realizzò una doppietta da urlo, che lanciò l'Italia contro la fortissima baby formazione iberica. Assieme a Chiesa c'erano Barella, Pellegrini e Zaniolo, in quella Spagna Fabian Ruiz e Oyarzabal. E contro la piccola Roja di De La Fuente finì 3-1 per l'Italia. Nel 2019 un centro con un sinistro potente sul primo palo, il secondo da rapace d'area. Stavolta Federico ci mette la bacchetta magica. Niente potenza vista con l'Austria, stavolta dal cilindro esce una pennellata. Poi Chiesa non raddoppia, ma mette invano Berardi con un filtrante davanti alla porta. Quindi sul corner incita la folla per la vittoria, ma purtroppo poco dopo segna Morata.

PORTA

Povero Gigio, beffato al fotofinish dopo aver salvato tutto nel primo tempo. Al 25', un rimpallo libera Dani Olmo a pochi metri dal traguardo, Donnarumma lo ipnotizza col lo sguardo e lo trasforma in un nueve davvero falso. Il tiro non è troppo angolato, ma il portierone si allunga con la manona in una frazione di secondo. Vale un rigore neutralizzato, tiene aggrappato il sogno azzurro. L'ex milanista è ancora decisivo ed esulta verso il tifo. Donnarumma fomenta il suo pubblico e dà la scossa a ogni compagno. A 22 anni mica male essere così leader di un gruppo. Per lui è anche una forma di riscatto contro chi (i tifosi rossoneri) gli hanno dato del mercenario. È vero ha scelto di emigrare al Psg per uno stipendio faraonico, ma sta dimostrando tutto l'attaccamento alla sua nazione in questo Europeo. Ha il tricolore tatuato sul petto, lo sfoggia a suon di parate di fronte al suo popolo. E allora chissà che un giorno tutti gli italiani riusciranno a perdonarlo. Saliamo tutti nei supplementari e nei rigori nel suo volo su morata infinito.

CHIESA GRANDE PROTAGONISTA, IN OMBRA PER PARTE DELLA GARA, POI PIAZZA IL COLPO DI BILIARDO

SCORE

Di sicuro questo Europeo rappresenta il presente, ma anche il futuro. Gigio e Chiesa lo dimostrano, il rodaggio è finito, il talento è sbocciato. Due gol a Wembley sono solo il preambolo di Federico, a segno come papà Enrico 25 anni dopo e già surclassato in semifinale col raddoppio. Aveva spiegato alla vigilia quanto il discorso motivazionale di Mancini lo avesse motivato, lo ha confermato e ripagato in campo. E pensare che qualcuno contestava ancora i 50 milioni spesi dalla Juve per il suo cartellino. Vale il prezzo il suo veleno, la sua voglia di conquistare il mondo. Ogni passo che fa ormai sembra un salto carpiato. Alla fine è a terra sfinito, Luis Enrique lo sprona e gli fa i complimenti a bordo campo per il gol realizzato. Chiesa esce dal villaggio, ma Donnarumma lo riporta dentro l'Europeo sino in fondo.

Alberto Abbate

ARBITRI, KUIPERS E CAKIR IN POLE PER LA FINALE

Con Makkiele che stasera arbitrerà la seconda semifinale, e Brych fuorigioco dopo la direzione di ieri sera, l'altro olandese Kuipers resta il favorito per la finale (l'ostacolo però potrebbe essere proprio il connazionale Makkiele...). Lo insidia il turco Cakir.

45 I milioni di post su Euro 2020 messi su Facebook e Insagram

LO SCENARIO

«FINALE SUDATA MA MERITATA»

Mancini porta a 33 gare la sua striscia
È il momento più alto della sua carriera

Non c'è da leccarsi le ferite, l'Italia è in finale, dopo centoventiminuti di sofferenza, come mai era successo in questo campionato d'Europa: ci sono voluti i rigori, che a Euro 2016 ci avevano fatto tornare a casa. «Sudata ma meritata», Mancio dixit. Ed è festa per il gruppo azzurro, che continua a sognare e adesso può tagliare il traguardo, consapevole della propria forza. Jorginho segna e porta gli azzurri in festa, dal dischetto. Stanchi, sì, ma vincenti ancora, con il sudore, come contro il Belgio. Di più che contro il Belgio. I mezzi ci sono, la voglia pure, l'avversaria, oggi la conosceremo, una tra Inghilterra e Danimarca. Le qualità tecniche, ampiamente dimostrate, saranno il mezzo per raggiungere il fine, che manca dal 1928, se parliamo di Europei. Sorrisi accesi sul campo meraviglia di Wembley. Mancini ha disegnato in faccia l'orgoglio nazionale, dopo la serie dei calci di rigore che ha regalato la finale, ancora a nello stadio storico di Londra. Lui ct illuminato e comunque vincente, comunque andrà a finire domenica. Roby ha seminato e ora vuole raccogliere, già da subito, quando nessuno se lo aspettava, quando forse nemmeno lui credeva. Quella contro la Spagna è la vittoria di fila numero 16 (ai rigori), e i successi cominciano a pesare, perché ti conducono vicino al traguardo. Mancio, mancano cinquantasei ore scarse dal giorno dei giorni: la finale, sempre lì, a Wembley. E ci sono gli azzurri, nove anni dopo quella del 2012, finita malamente contro la Spagna. Un'altra Spagna rispetto a quella battuta stavolta, che comunque tanto ha fatto soffrire l'Italia. Sempre forte, sempre pericolosa, ma altra storia. Più giovane, come l'Italia. E alla Roja, Mancio, è pronto a concedere l'ennesima rivincita, tra pochi mesi, in Nations League, il 6 ottobre. Semifinale anche quella. La sua Nazionale ha stupito tutti e, come lui stesso voleva, ha divertito milioni di italiani, appassiti dopo il disastro della mancata qualificazione al campionato del Mondo in Russia nel 2018 dopo la notte di San Siro contro la Svezia.

IL CT, PUR SENZA GRANDE ESPERIENZA INTERNAZIONALE, HA PLASMATO UN GRUPPO CHE SE LA GIOCA CON TUTTI

CONDOTTIERO Roberto Mancini, 56 anni, dà istruzioni a Federico Chiesa Il ct può comunque essere soddisfatto: la sua Italia cresce gara dopo gara

(foto ANSA)

VINCITORE

Mancini non lascia. Rilancia e continua, con il suo calcio oltre le tradizioni, un mix di futuro e passato. Continua col suo gruppo granitico, fatto di amici e bravi ragazzi, di gente seria. Forti, come uomini e come giocatori. Va avanti nonostante la poca esperienza in campo internazionale, dopo aver giocato a testa alta con tutti, dopo aver incantato l'Europa del calcio, dopo anche aver sofferto e reso facili le partite complicate, come quelle del girone, per aver segnato tanto, per aver subito poco. Per aver creato un team capace di primeggiare su ogni statistica, per aver battuto i record di Pozzo, il mito della storia azzurra. La sua Italia sa solo vincere, sei su sei, è stata l'unica tra le squadre rimaste con il 100% di successi. Solo nella Coppa del Mondo (Italia '90) gli Azzurri hanno vinto più partite in un singolo grande torneo internazionale (sei). C'è di che essere orgogliosi. Come quegli occhi del Mancio. E dei suoi ragazzi.

Alessandro Angeloni

L'UEFA INVITA ERIKSEN ALLA FINALE DI DOMENICA

L'Uefaha invitato Christian Eriksen ad assistere alla finale di Euro 2020 a Wembley. Oltre al calciatore danese, l'organismo calcistico ha invitato alla sfida per il titolo continentale anche coloro, in particolare i paramedici, che lo hanno soccorso.

KANE: «CHRIS È MIO AMICO, ORA PENSI A RECUPERARE»

Alla vigilia della sfida con la Danimarca, Harry Kane parla di Eriksen. «Sono un buon amico di Chris. Per me sarà triste non vederlo in campo domani. Lui ha avuto un ruolo fondamentale nella Danimarca in questi anni, la cosa più importante ora è che recuperi».

CIRO FANTASMA BARELLA LOTTA

ITALIA

DONNARUMMA 6,5
Parata su Olmo, non male per niente. Anche nel finale si difende bene.

DI LORENZO 6,5
Un po' Pedri, un po' Ferran Torres, la serata si presenta complicata da quella parte. Splendida una diagonale difensiva su Torres, da cross tagliato dalla destra. Con l'uscita di Emerson, passa a sinistra. Se la cava lo stesso.

BONUCCI 6
Lascia qualche buco in avvio, meglio nella ripresa, con la squadra più compatta, soffre meno e organizza meglio la fase di ripartenza. Ottima qualche chiusura sull'amico Morata, tranne quella sul gol. Distrazione fatale, non solo la sua.

CHIELLINI 6
Un paio di errori in rilancio. Non ha punti di riferimento e soffre.

EMERSON 6
Un paio di volate offensive portano l'Italia in zona gol. Deve faticare anche in fase difensiva, contro il mancino Oyarzabal. Arrugginito.

BARELLA 6
Fatica, non ci sono dubbi. Il palleggio della Spagna spesso lo fa correre a vuoto, ma non molla un centimetro e c'è sempre nelle ripartenze pericolose dell'Italia. Compreso il gol di Chiesa.

JORGINHO 6,5
Sbatte addosso a Busquets, ed è come sbattere contro un muro. Cresce un po' nella ripresa, ma non è stata la sua migliore serata. Ma quel rigore...

VERRATTI 6
Soffre il giro palla ad alta velocità della Spagna, il primo tempo è in apnea. Pochi spunti e qualche palla persa di troppo. Ma lotta, finché può.

CHIESA 7
Primo tempo anonimo. Mancini non è soddisfatto. Non è soddisfatto? Guardare il gol (alla Insigne), please. Applausi a Fede, che a Wembley si trova bene.

IMMOBILE 5,5
Si vede poco là davanti, non è ben accompagnato. Perde un paio di palloni in uscita e sono dolori.

INSIGNE 6,5
Il primo tempo lo vive quasi nell'anonimato. Meglio la ripresa, crea qualche occasione in più.

BERARDI 6
Ha la palla buona per chiudere, si ammoscia. E' vivo.

PESSINA 6
Non dà quell'impulso che ci si aspettava. Dignitoso.

TOLOI 6
Che ansia, Olmo. Ma è sempre sul pezzo.

BELOTTI 6
Lotta, come sempre. Rigorone.

LOCATELLI 6
Pochi minuti, senza magia. Il rigore, peccato.

BERNARDESCHI 6
Fa più del suo.

MANCINI 6
L'Italia soffre come non mai. Ma che dire: applausi.

APPANNATO Nicolò Barella, 24 anni, ha faticato più del solito ma ha messo il piede nel gol di Chiesa (foto ANSA)

OLMO OVUNQUE GRINTA PEDRI

SPAGNA

UNAI SIMON 6
Rischia grosso in un paio di occasioni, ma è ben protetto dalla sua linea. Sul tiro di Chiesa, ci voleva Batman e, con tutto il rispetto, non lo sfiora nemmeno. Si difende dignitosamente, però.

AZPILICUETA 5,5
È il perno dell'asse di destra, va e torna. Esperienza e qualità. Ma poi con Chiesa va in bianco quando meno te lo aspetti. Esce stremato.

ERIC GARCIA 6
Controlla con agilità la punta italiana e chi arriva da dietro, quando la ripartenza avversaria è rapida controlla meno bene.

LAPORTE 6
Non perde quasi mai i duelli.

JORDI ALBA 6
Sta largo e avanza a tutta velocità, sovrapponendosi a Torres, che gli apre la corsia con i movimenti interni. Va poco al cross, ben stoppato.

KOKE 6,5
Guarda con attenzione le spalle di Busquets. Ha qualità.

BUSQUETS 6,5
Un prof. del centrocampo. Ogni palla passa da lui, che dà ritmo a tutta la manovra. Quando sbaglia sono dolori.

PEDRI 6
Il ragazzino si difende bene, con estrema qualità e, nonostante l'età, con personalità.

SENZA PAURA Pedri, 18 anni e personalità da vendere: con autorità sul palcoscenico europeo (foto ANSA)

OYARZABAL 5,5
Sta largo ed entra, con passo pericoloso. Poi, stringi stringi, quando capita l'occasione da urlo, stecca. Ahi!

DANI OLMO 7
È l'uomo più pericoloso del tridente d'attacco. Utile anche nell'andare a chiudere la giocata su Jorginho, la fonte di gioco dell'Italia.

FERRAN TORRES 5
Guizza nei primi minuti e qualche fastidio lo porta. Poi quasi sviene, e scompare.

MORATA 7
L'escluso eccellente, il cocco di Luis Enrique parte dalla panchina. Entra, poi. E lo ripaga con gli interessi, segnando la rete del pareggio.

MORENO 6
Dà forza alla fase offensiva, dialoga bene con Morata. E segna il tiro di rigore.

RODRI 6
Porta freschezza in mezzo al campo e rilancia l'azione offensiva.

LLORENTE 6
Partecipa nel momento delicato del match. Un altro cambio funzionale di Luis Enrique.

ALCANTARA NG
I munti finali per arrivare ai calci di rigore. Un altro palleggiatore.

LUIS ENRIQUE 6,5
Toglie Morata e schiera il "falso tridente". Gioca meglio dell'Italia, ma subisce qualche occasione di più, specie nel primo tempo. Dopo la rete di Chiesa, la reazione. L'ingresso di Morata è decisivo.

Pagelle a cura di Alessandro Angeloni

BRYCH 6
Il tedesco, finora sempre in campo in ogni turno nell'Europeo, lascia giocare molto, fischiando solo quando il vantaggio di una o dell'altra squadra non si concretizza. Non sempre usa nel modo giusto i cartellini gialli, "perdendosene" due per gli spagnoli nel primo tempo. Qualche incertezza (per fortuna ininfluente) sulle valutazioni del fuorigioco, sulle quali il var non deve mai intervenire.

ARBITRO Felix Brych (foto ANSA)

IN BREVE

CICLISMO
TOUR, CAVENDISH ORA INSIDIA MERCKX

Solo qualche mese fa sembrava un corridore finito. Senza contratto, a secco di vittorie da due anni e con 36 primavere sulle spalle, il velocista inglese Mark Cavendish sembrava arrivato al tramonto: ora, invece, dopo tre successi allo sprint in questo Tour de France, l'ultimo, d'imperio, a Valence nella decima tappa, non solo è il padrone della maglia verde della classifica a punti, ma è a una sola tappa dal record di 34 vittorie parziali che appartiene a Eddy Merckx. Giornata di relativa tranquillità, ieri, per i protagonisti della classifica generale che oggi torneranno a cimentarsi in salita: il Mont Ventoux è il nuovo banco d'esame per Tadej Pogacar, fin qui dominatore indiscusso.

F1 E MOTO
AUSTRALIA, NIENTE GP IL MUGELLO TORNA A SPERARE

Il Covid spegne i motori in Australia per il secondo anno di fila. I suoi Gp sono stati cancellati in contemporanea dai calendari di Formula 1 e MotoGp. E mentre il circus delle due ruote ha già riadattato il Mondiale raddoppiando la corsa nell'Algarve, in Portogallo, per quello della F1 resta un grande punto interrogativo. A cui potrebbero aggiungersene altri due, relativi agli appuntamenti in Giappone e Brasile, con il Mugello che a questo punto spera di ospitare di nuovo una gara, come nel 2020. Di fronte all'imprevisto, quasi a metà stagione, l'obiettivo è mantenere invariato il numero delle 23 gare, assicura il presidente e Ceo della F1, Stefano Domenicali.

BASKET
I CONVOCATI PER TOKYO: CON GALLINARI DUE VENEZIANI

Ufficiale la lista degli azzurri del ct Meo Sacchetti per Tokyo 2020. Raduno a Roma il 12 luglio e partenza il 16 per debuttare il 25 contro la Germania. Con il ritrovato Danilo Gallinari, reduce dai playoff Nba con gli Atlanta Hawks, ci saranno i due reyerini Stefano Tonut e Michele Vitali, il play di Sassari Marco Spissu, la rivelazione dei Golden State Warriors Niccolò Mannion, l'altro "straniero" dell'Nba Nicolò Melli(Dallas Mavericks), l'ala Simone Fontecchio (Alba Berlino) protagonista contro la Serbia, il centro della Virtus Amedeo Tessitori con i compagni di club Giampaolo Ricci e Alessandro Pajola, Riccardo Moraschini (Armani Milano) e il sempre più decisivo Achille Polonara (Fenerbahce Istanbul).

METEO

Soleggiato e caldo su tutte le regioni

DOMANI

VENETO
Esordio di giornata stabile, seppur con velature via via più spesse. Dal tardo pomeriggio temporali diffusi a partire dai settori occidentali.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo variabile ma generalmente asciutto per la prima parte della giornata. Temperature massime in lieve calo.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata generalmente stabile, con sole offuscato da velature via via più spesse. Possibili temporali pomeridiani su Prealpi carniche.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	20	32	Ancona	23	33
Bolzano	18	31	Bari	29	35
Gorizia	19	33	Bologna	24	36
Padova	22	33	Cagliari	23	36
Pordenone	22	33	Firenze	22	35
Rovigo	22	36	Genova	18	23
Trento	18	33	Milano	17	28
Treviso	21	33	Napoli	26	35
Trieste	24	32	Palermo	26	34
Udine	20	34	Perugia	23	32
Venezia	22	30	Reggio Calabria	25	35
Verona	21	33	Roma Fiumicino	21	32
Vicenza	20	33	Torino	17	28

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina Estate** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Dedicato** Società
11.20 **TG1** Informazione
11.25 **Don Matteo** Fiction
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Il pranzo è servito** Quiz - Game show
14.50 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
15.30 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Roberta Capua e Gianluca Semprini
15.50 **Ciao Raffaella** Attualità
17.40 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Roberta Capua e Gianluca Semprini
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Inghilterra - Danimarca. Euro 2020** Calcio
23.10 **Tg 1 Sera** Informazione
23.15 **Notti Europee** Informazione. Condotto da Telecronaca di Marco Lollobrigida
0.55 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

11.05 **Tg2 - Flash** Informazione
11.10 **Tg Sport** Informazione
11.20 **Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Normandia** Film Commedia
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Dribbling Europei** Calcio
14.15 **11ª tappa: Sorgues - Malaucene. Tour de France** Ciclismo
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **S.W.A.T.** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **La doppia vita di mio marito** Fiction. Di Jonathan English. Con Amy Nuttall, Daniel Lapaine, Chloe Sweetlove
22.55 **Anni 20 - Estate** Attualità. Condotto da Francesca Parisella
0.25 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.10 **Elisir d'estate** Attualità
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"**
16.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.05 **Tg Parlamento** Attualità
16.10 **#Maestri** Attualità
16.45 **Il Maresciallo Rocca** Serie Tv
18.20 **Geo Magazine** Attualità
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Caro Marziano** Società
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Speciale Chi l'ha visto?** Attualità
24.00 **TG Regione** Informazione
0.05 **Tg 3 Linea Notte Estate**

Rai 4

6.00 **Cold Case** Serie Tv
7.30 **Streghe** Serie Tv
8.10 **Medium** Serie Tv
9.40 **Scorpion** Serie Tv
11.10 **Cold Case** Serie Tv
12.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv
16.00 **Streghe** Serie Tv
16.45 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
18.20 **Scorpion** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Paziente 64 - Il giallo dell'isola dimenticata** Film Thriller. Di Christoffer Boe. Con Nikolaj Lie Kaas, Fares Fares, Johanne Louise Schmidt
23.25 **Salt** Film Azione
1.10 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv
2.05 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
3.30 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5

6.00 **Racconti di luce** Doc.
6.30 **Le terre del monsone** Doc.
7.25 **Lungo la via della seta** Doc.
7.55 **L'agenda Di Enrico Lucherini** Documentario
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Les dialogues des Carmelites** Teatro
12.30 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Le allegre comari di Windsor** Teatro
18.55 **In Itinere - Dialoghi musicali tra Maestro e allievo** Musicale
19.55 **Rai News - Giorno** Attualità
20.00 **Piano Pianissimo** Doc.
20.15 **Prossima fermata, America** Documentario. Condotto da Michael Portillo
21.15 **Concerto di Gala per Gian Carlo Menotti** Musicale
22.15 **La Traviata** Teatro
0.40 **Cantautori** Documentario

Rete 4

6.10 **Il mammo** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.55 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.45 **Il tenente dei carabinieri** Film Commedia
9.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.35 **Tentacoli** Film Azione
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.35 **Il laureato** Film Drammatico

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Meteo.it** Attualità
8.45 **Super Senses: The Secret Power of Animals** Doc.
9.55 **Le furie della natura** Doc.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Brave And Beautiful** Serie Tv
15.30 **Love Is In The Air** Telenovela
16.30 **Un'Estate Perfetta** Film Commedia
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Grand Hotel - Intrighi e Passioni** Serie Tv. Con Yon González, Amaia Salamanca, Pedro Alonso
22.55 **Grand Hotel - Intrighi e Passioni** Serie Tv
0.30 **The Baker and the Beauty** Serie Tv

Italia 1

8.50 **Georgie** Cartoni
9.15 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.15 **Bones** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **Che campioni Holly & Benji!** Cartoni
14.10 **I Simpson** Cartoni
15.00 **American Dad** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **The Goldbergs** Serie Tv
16.55 **Superstore** Serie Tv
17.20 **Will & Grace** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
21.20 **Hunger Games - Il Canto Della Rivolta: Parte 2** Film Fantascienza. Di Francis Lawrence. Con Jennifer Lawrence, Woody Harrelson, Donald Sutherland
0.05 **Angry Games - La ragazza**

Iris

6.45 **Ciaknews** Attualità
6.50 **Renegade** Serie Tv
7.35 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.25 **Teste di cocco** Film Commedia
10.30 **Le regole del caos** Film Drammatico
12.55 **Elizabeth - The Golden Age** Film Biografico
15.15 **Moglie a sorpresa** Film Commedia
17.25 **Gli uomini della terra selvaggia** Film Western
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Boyhood** Film Drammatico. Di Richard Linklater. Con Ellar Coltrane, Lorelei Linklater, Steven Chester Prince
0.40 **Manchester by the Sea** Film Drammatico
2.55 **Moglie a sorpresa** Film Commedia
3.55 **Ciaknews** Attualità
4.00 **L'esorcista** Film Horror

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
9.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
10.45 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
17.15 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
18.15 **Ospitalità insolita** Società
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Super Storm: L'ultima tempesta** Film Avventura. Di Sheldon Wilson. Con David Sutcliffe, Mitch Pileggi, Erica Cerra
23.15 **Linda** Film Thriller
0.45 **Groupie sesso a domicilio** Film Erotico
2.15 **Il porno messo a nudo** Documentario

Rai Scuola

11.00 **Passato e presente**
11.30 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
12.00 **Digital World 2020** Rubrica
12.30 **La Scuola in tv 2021**
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Passato e presente 2017/2018**
15.30 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
16.00 **Digital World 2020** Rubrica
16.30 **La Scuola in tv 2021**
18.30 **The Great Myths - The Odyssey**
19.00 **Passato e presente 2017/2018**

DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
6.30 **Battlebots: botte da robot** Quiz - Game show
8.30 **Nudi e crudi** Reality
11.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
13.30 **A caccia di tesori**
15.30 **La febbre dell'oro** Doc.
17.30 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Life Below Zero** Doc.
22.20 **Life Below Zero** Doc.
23.15 **Alla ricerca delle orche assassine** Documentario
1.00 **Cacciatori di fantasmi** Documentario

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Speciale Eden - Missione Pianeta** Documentario
17.00 **Meraviglie senza tempo** Doc.
18.00 **The Good Wife** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Quel che resta del giorno** Film Drammatico. Di James Ivory. Con Anthony Hopkins
23.45 **Lady Jane** Film Biografico. Di T. Nunn. Con H. Bonham

TV 8

12.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Il narcisista** Film Commedia
15.45 **Una nuova Kim** Film Commedia
17.30 **Un amore di design** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
24.00 **Italia's Got Talent** Talent

NOVE

9.45 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
13.25 **Morire per amore** Doc.
15.20 **Donne mortali** Doc.
15.50 **Delitti sepolti - Io non dimentico** Attualità
17.40 **911: omicidio al telefono** Società
19.30 **Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Sapore di mare** Film Commedia
23.25 **Sapore di mare 2 - Un anno dopo** Film Commedia

7 Gold Telepadova

13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **B-Lab** Rubrica sportiva
21.00 **Diretta Stadio - Speciale Europei** Calcio
24.00 **Chrono GP** Automobilismo
0.30 **B-Lab** Rubrica sportiva

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.30 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Chi non fa non falla - I Papu**
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Udinese Tonight** Talk show
14.45 **EuroFocus** Calcio
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.15 **Music Machine** Rubrica
17.30 **I nostri primi 10 anni** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
21.00 **Gli Speciali del Tg** Talk show
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Luna molto simpatica quando passa in Gemelli segno di Mercurio, che rende ogni situazione più viva, stimolante, intelligente. Stretto il rapporto con tutto ciò che è **scritto** (oggi pure email). Particolarmente urgenti alcune sfumature di carattere legale, Giove vi tiene d'occhio fino al 28 luglio. Soldi? Arriveranno, non pensateci e non lamentatevi, ora con Marte e Venere sempre in amore dovete cercare la felicità.

Toro dal 21/4 al 20/5

Le grandi manovre professionali e finanziarie non sono in vacanza, non nel cielo astrale, non mollate almeno fino al 22. Tanti al posto vostro andrebbero avanti finché Mercurio non va in Leone, il 29, perché poi il richiamo sarà sulla famiglia. Ma forse siete in grado di chiarire delle questioni **economiche** con i parenti, entro Luna nuova in Cancro, il 10. Mercurio vi manca un po' ma dai Gemelli aiuta il successo.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Cogliete l'attimo giovani sposi. Purtroppo le nostre previsioni, o gli inviti a programmare figli, vengono disattesi anche da altri segni, evidentemente, lo dicono anche le statistiche, l'argomento non attira troppo. Però che peccato, per la vostra futura felicità, non dare una gioia a questa magnifica **Venere**, che vi tiene sotto la sua ala da marzo, Luna di luglio nel segno: gli affari riescono, vincenti ovunque.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Nonostante l'opposizione dei grandi pianeti che regolano il campo collaborazioni e i rapporti con chi contrasta il vostro operato, gli avversari, per ora, non cantano vittoria. Anche per la situazione generale, ma voi preparatevi alla vostra Luna del 9-10, **elaborate** un progetto di lavoro, affari. Cambiate senza paura, i padiglioni delle stelle lontane si accenderanno presto. Il vostro amore l'avete abituato così...

Leone dal 23/7 al 23/8

Tutto è sempre così pesante, ma non tutto può essere di vitale importanza, dovete creare degli intervalli tra un'impresa e l'altra. Avete tale ansia di arrivare al top che rischiate di non vedere ciò che si svolge nel privato, famiglia, figli, casa, lavori di restauro, macchine da acquistare, vendere... Ma è quasi imperdonabile la poca attenzione all'amore. Come potete rimandare la **passione** fisica con un Marte così?

Vergine dal 24/8 al 22/9

Siete nati per lavorare, faticare, ma anche per avere soddisfazioni morali e finanziarie – non per niente la Vergine è associata alla dea Vesta, regina della fatica quotidiana, ma tutto può avere un limite. Ogni tanto, come oggi, dovete prendere una pausa di **riflessione**, per evitare delle gaffe. Luna in Gemelli con Mercurio, come due femmine pettegole che si burlano di voi, delle vostre preoccupazioni, esagerate.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Le previsioni devono tenere d'occhio l'instabile Mercurio-Cancro, fino all'ultimo giorno del transito. Ma non sarà tutti i giorni in guerra con voi, certo non oggi. Pure domani, in parte. Perché viene distratto dall'amorosa congiunzione Marte-Venere in Leone, che vi fa volare **lontano**. Via dalla folla, dall'ambiente professionale, da noie domestiche e gestioni patrimoniali - avete bisogno di **vacanza**, fino al 22.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Quando Luna si mette contro può essere più deleteria di Venere negativa, oggi avete ancora qualche effetto del transito in Toro, potrebbe trattarsi di soldi che se ne vanno. Ma Giove è sempre con voi qualcosa di positivo succede con Luna-Gemelli vicino a Mercurio, l'amore è un canto passionale. C'è qualche Scorpione intento a saltare il fosso, ma all'ultimo ci ripensa. La gioia è qui, in questo mare, valle, monte.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Non proprio sull'orlo di una crisi di nervi, ma le donne Sagittario risentono della forte opposizione di 48 ore in Gemelli creata da Luna e Mercurio insieme. Si fa sentire pure qualche problema di salute, di tipo intimo, controllate cibo, bevande, vie respiratorie. Recuperate forza grazie a Marte-Leone, **impressionante** l'energia che produce, la passione che risveglia. Gelose le donne innamorate di Acquario e Leone.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Sarà un colpo della strega o di qualche persona vicina, ma un evento di forte disturbo è previsto con Luna nuova in Cancro, il 10. Da oggi curate la forma e la salute, considerando l'opposizione di Mercurio, preparatevi con un esperto per un'efficace **autodifesa**. Giove generoso non vuol dire non avere problemi o noie legali-burocratiche, però è promessa di vittoria. Amore: chissà, magari al mare il sogno prosegue.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Martedì d'**amore**. Grande o piccolo? Ma che domanda! L'amore non può essere che grande, però avete ragione pure voi: in mancanza del principe azzurro (in arrivo) ci si diverte un po' qua, un po' là (amo la libertà...) Piuttosto che libertà in amore, impossibile, conquistatevi libertà d'azione nel lavoro, per non parlare di attività private, autonome. Luna e Mercurio nel campo della fortuna, volano banconote nell'aria...

Pesci dal 20/2 al 20/3

Le donne Pesci, Vergine e Sagittario risentono subito e sempre della Luna in Gemelli, specie se quadrata a Giove, come sarà oggi e domani. Confusione in famiglia, in casa (abitazione), ma si tratta anche di eventi belli in preparazione, considerando la Luna Nuova, da venerdì in Cancro. **Tutte** le iniziative, specie ambiziose e decisive per il futuro, dovrebbero partire il giorno 10. Urgente bisogno di relax fisico.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 06/07/2021 LOTTO

Bari	80	18	70	39	65
Cagliari	21	50	7	42	76
Firenze	53	75	15	86	27
Genova	10	88	66	30	32
Milano	16	43	9	42	21
Napoli	77	29	75	42	67
Palermo	7	36	40	86	71
Roma	20	37	16	25	68
Torino	46	5	3	22	74
Venezia	48	17	34	1	70
Nazionale	60	49	27	88	46

SuperEnalotto — Jolly

73 15 20 69 40 11 — 65

Montepremi	49.777.081,51 €	Jackpot	49.777.081,51 €
6	- €	4	34.857,85 €
5+1	- €	3	22,53 €
5	34.857,85 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 06/07/2021

Super Star 48

6	- €	3	2.253,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	33.263,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«MI PIACEREBBE AVERE LA POSSIBILITÀ DI AVERE UN BAMBINO DA SOLA, MA IN ITALIA NON MI È CONCESSO. PERCHÉ UNA DONNA CHE NON TROVA L'AMORE DEVE RINUNCIARE AL SUO DESIDERIO DI MATERNITÀ?»

Arisa, *cantante*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

I sondaggi non sostituiscono il voto. Ma aiutano a capire la realtà: basta leggerli con la necessaria umiltà

Roberto Papetti

Caro direttore,
informare sul gradimento dei presidenti regionali e dei sindaci, è un'interessante opportunità per comprendere la valutazione dei cittadini. Comunque i punteggi dei sondaggi effettuati, molto probabilmente, sono stati condizionati dalla visibilità (in alcuni casi quotidiana) sui mass-media di alcuni governatori e di alcuni sindaci. Personalmente interpreto che chi non ha la propensione alla costante, strumentale presenza televisiva e/o giornalistica, anche se è un buon amministratore pubblico, nella classifica del consenso viene penalizzato. Volgendo l'attenzione alla realtà della nostra regione, rivolgo le seguenti domande ai sondaggisti delle pagelle ai politici: "Per determinare le classifiche avete interpellato le persone che quotidianamente sono ai margini della società per povertà, per disoccupazione, per disabilità, per sfratto e per non autosufficienza?". "Avete rilevato l'opinione delle famiglie che sono obbligate a sobbarcarsi dai mille ai duemila euro mensili per la compartecipazione ai costi delle rette per l'ospitalità dei loro cari nei centri servizi sociosanitari o assistenziali?". Due quesiti che se fossero stati utilizzati, quasi certamente, molto diversi sarebbero stati i gradimento per i governatori e per i sindaci.

Franco Piacentini

Caro lettore,
benchè condotti con metodi scientifici, i sondaggi che misurano il gradimento di leader politici, governatori e sindaci non sono infallibili e, soprattutto, non sostituiscono il responso elettorale. Sono però indicatori importanti per capire gli orientamenti dell'opinione pubblica verso i protagonisti della politica. E non raramente (lo si è visto nelle recenti elezioni a Nordest) trovano poi un riscontro nel voto popolare. Tuttavia, sopratutto in tempi mutevoli come quelli che viviamo, può rivelarsi un grave errore sopravvalutare il valore di alcuni risultati. Ma è altrettanto sbagliato, quando l'esito di questi sondaggi non corrisponde alle proprie speranze e simpatie politiche, ritenere che siano sbagliati e che non colgano il vero sentimento dell'opinione pubblica. Talvolta bisognerebbe avere l'umiltà di accettare l'idea che le proprie opinioni non sono sinonimo di verità. Sono punti di vista. Rispettabili e interessanti, certamente. Ma se non sono confermati dai sondaggi e non risultano condivisi dalla larga maggioranza dei cittadini di una città, di una regione o di una nazione, non è necessariamente a causa di qualche domanda sbagliata o dimenticata, di strani scherzi del destino o di operazioni di disinformazione di massa. Forse, significa, semplicemente, che le proprie opinioni sono minoritarie e magari un po' sbagliate. Anche queste, in democrazia, dovrebbero essere possibilità da considerare.

Osservatorio

Internet è un diritto dei nostri tempi

Massimo Donà

Trovo alquanto curioso porre la questione del diritto ad internet. È un po' come se ci fossimo chiesti se avevamo diritto all'automobile, alla televisione, ai giornali, alla lavatrice, al telefono... Tutti strumenti resi possibili dall'inarrestabile e sempre più veloce avanzamento della tecnologia. Certo, oggi possiamo comunicare in tempo reale con un abitante di Sidney, ma anche quaranta anni fa potevamo farlo, solo, tramite il telefono. Non ci si poteva vedere, forse; ma sentire sì. Certo, oggi possiamo venire a sapere di un grave incidente aereo in Giappone in tempo reale; ma anche quaranta anni fa potevamo sapere di fatti accaduti dall'altra parte del mondo in tempi abbastanza veloci. Magari la mattina successiva, leggendo la notizia sulle pagine di un qualsiasi quotidiano; o ascoltando il tg su RAI 1 solo poche ore dopo l'avvenimento. Così come potevamo essere resi edotti delle novità musicali dalla radio o dalla televisione; allo stesso modo in cui oggi possiamo ascoltare l'ultima produzione musicale di Paul McCartney collegandoci a Spotify. Che dire, dunque? Certo, abbiamo senz'altro diritto a venire informati il più velocemente possibile, ma per un semplice fatto: perché questa possibilità ci è offerta dalla tecnologia ormai disponibile su larga scala. Ormai ci si può procurare un computer decente, un tablet o uno smartphone anche a prezzi stracciati. Magari cercandoli nel mercato dell'usato. Certo, in casi estremi – come è accaduto di recente durante il lockdown – possono anche intervenire la scuola o lo Stato, insomma le istituzioni, per fornire, a chi non ne avesse i mezzi, uno dei molti possibili strumenti informatici. Ed è giusto che sia così; tutti, infatti, devono poter avere accesso al mondo. Sì, perché oggi il mondo non esiste se non per quel che di esso ci viene mostrato dalla rete. È chiaro, poi, che anche la rete può scaraventarci addosso notizie false (fake news), così come può depistarci o rimbecillirci. Ma questo accadeva anche prima; anche andando al bar, si incontravano persone che raccontavano storie e fatti non facilmente verificabili. E la televisione? Quante notizie deformate o falsificate sono state divulgate dallo schermo televisivo? Certo, ma con la televisione possiamo anche ottenere notizie e informazioni utilissime. Il fatto è che "questo è il mondo, bellezza"! E se internet è ormai la finestra attraverso cui guardiamo al mondo, anche internet è un diritto; e addirittura naturale! Di cui tutti – soprattutto le popolazioni dei Paesi sottosviluppati – dovrebbero poter usufruire, mi vien da dire, addirittura gratuitamente. Perché il mondo lo abitiamo tutti, e per natura. Questo è il punto.

L'analisi

Perché alla fine Grillo e Conte accetteranno il compromesso

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

(...) Ma in fondo conviene all'intero sistema politico italiano e a tutti noi cittadini. Vediamo brevemente perché, cominciando dai duellanti. Grillo, dunque. Per quanto ancora si ostini, nelle sue esternazioni pubbliche, a invocare la purezza rivoluzionaria e visionaria delle origini, egli sa bene che una fase nella storia del movimento è finita per sempre. Entrambe le esperienze di governo sono state fallimentari: hanno messo a nudo i limiti di cultura politica e di preparazione tecnica di un gruppo parlamentare e dirigente selezionato spesso frettolosamente. Così come si è visto non funzionare il modello organizzativo del partito-rete. Da qui la scelta, inevitabile e comprensibile, d'affidarsi ad un simpatizzante della causa come Conte: un mediatore nato, capace potenzialmente di attirare sostegni trasversali, ben addentro nelle logiche dei palazzi del potere, in grado dunque di rappresentare il grillismo del futuro in una versione moderata e pragmatica. Quanto a Conte, intenderebbe sobbarcarsi la fatica di fondare un nuovo partito quando ha la possibilità di guidarne uno, certo in crisi e dilaniato al suo interno, ma già bell'e fatto e con un marchio ben affermato? Gli basta, per raggiungere questo risultato, non alzare troppo la posta e applicare quello spirito di compromesso di cui è già un maestro. Ma da un accordo Grillo-Conte, come detto, avrebbe da guadagnare l'intera comunità grillina. Certo i parlamentari preoccupati del loro futuro, che diverrebbe per tutti ancora più incerto se questo clima di rissa non si interrompe. Ma anche quegli elettori e simpatizzanti che ancora credono alle storiche battaglie del movimento: l'ecologia radicale, l'economia circolare, la democrazia diretta elettronica, la trasparenza come virtù politica per eccellenza, la lotta senza quartiere alla corruzione, la partecipazione dal basso al potere. Bubbole ideologiche, utopismi, si dirà, ma per quel che valgono non meritano di venire travolti da carte bollate, intimazioni di sfratto, insulti tra ex amici, ecc. Sarebbe la fine davvero ingloriosa di un sogno. Da ultimo c'è un interesse alla pace tra i due, per così dire, collettivo e di sistema. Una scissione, come frutto di un mancato accordo tra Grillo e Conte, aumenterebbe la frammentazione partitica e l'instabilità: non se ne sente il bisogno, viste le sfide che attendono il Paese. Così come potrebbe avere conseguenze nefaste per tutti lo sfascio di quel mondo. Qualche concorrente, a destra e sinistra, se ne avvantaggerebbe elettoralmente, ma il rischio vero, fallendo il grillismo in questo suo non facile percorso verso la normalizzazione, è che si crei una massa di arrabbiati e frustrati in cerca del prossimo demagogo o tribuno. Così come salterebbe, nei due casi, scissione o implosione, qualunque possibilità di un'alleanza organica a sinistra col Pd in grado di competere col campo del centrodestra: laddove un bipolarismo tra coalizioni relativamente omogenee è pur sempre preferibile al bric-a-brac parlamentare cui abbiamo già assistito in questa legislatura, durante la quale tutti si sono praticamente accordati con tutti a dispetto d'ogni possibile differenza politica, ideologica o culturale. Insomma, Grillo ha bisogno di Conte. Conte ha bisogno di Grillo. Il M5S ha bisogno di entrambi: il padre nobile e il capo politico. Ed entrambi hanno bisogno di un M5S ancora minimamente solido come forza politica. E dunque prepariamoci alla soluzione di compromesso alla quale proprio in queste ore si sta alacremente lavorando.

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

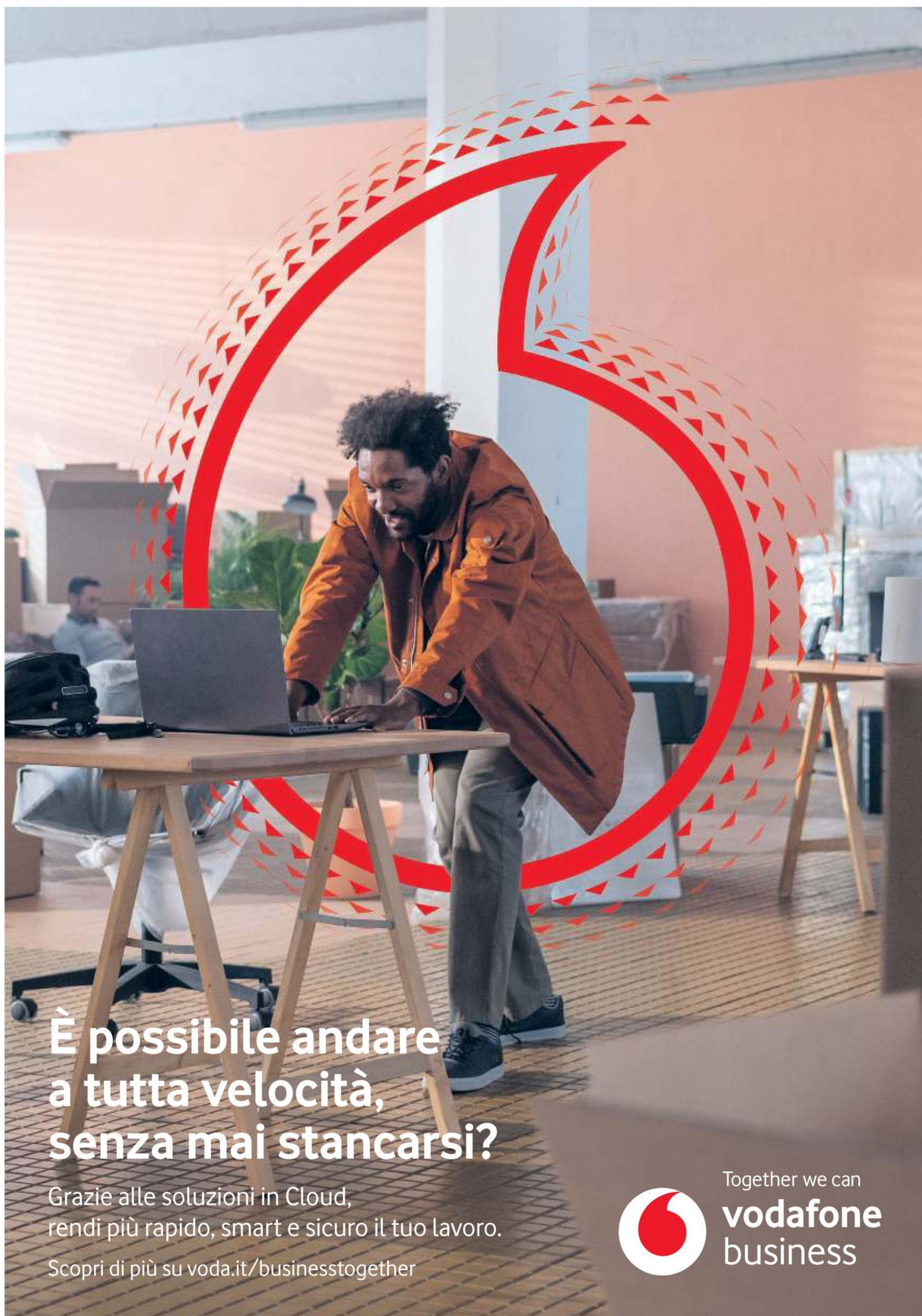
IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 6/7/2021 è stata di **53.067**

Friuli
IL GAZZETTINO | Mercoledì 7, Luglio 2021

Beato Benedetto XI. Benevolo e mite, nemico delle contese e amante della pace, nel breve tempo del suo pontificato promosse la concordia nella Chiesa.

20°C 32°C
Il Sole Sorge 5:22 Tramonta 20:59
La Luna Sorge 3:07 Cala 19:06

L'ÉCOLE DES MAITRES PORTA LE LETTURE SCENICHE AL FESTIVAL DI AVIGNONE

A pagina XIV

Teatro
L'accoppiata Preziosi-Pernici recita Dante allo Stabile

A pagina XIV

Regione
Il bilancio cambia più volte Le minoranze in trincea

Giunta sotto attacco ieri in commissione sull'assestamento di bilancio che è lievitato dopo la riunione della giunta.

Lanfrit a pagina VI

Virus, via i limiti agli eventi pubblici

▶Fedriga incontra il ministro Speranza e trova l'accordo
Entro il fine settimana la decisione: stop alle restrizioni

▶Divieti solamente per le manifestazioni da migliaia di persone
Vaccini in farmacia, ecco come funzionerà. Ieri solo 13 contagi

Una nuova boccata d'ossigeno, un altro pezzetto di libertà dopo un anno e mezzo di restrizioni. Stanno per cadere, in zona bianca, le principali restrizioni che riguardano la capienza massima fissata in occasione di eventi (siano essi sportivi o culturali) che si svolgono all'aperto o al chiuso. Ci sta lavorando il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga, in un filo diretto con il ministro della Salute, Roberto Speranza, che probabilmente già entro il fine settimana partorirà i primi risultati. Intanto arrivano i vaccini anche nelle farmacie: ecco come funzionerà il meccanismo. Ieri 13 contagi e nessuna vittima.

Alle pagine II e III

REGIONE Il presidente Fedriga

Caso Dacia Arena Il Comune va al Tar

▶Atto depositato contro i rilievi di Anac
Nessuna menzione sul nome dell'impianto

Sulla vicenda della Dacia Arena ora dovrà pronunciarsi il Tar del Lazio. Il Comune ha fatto ricorso contro i rilievi sollevati dall'Anac in merito al diritto di superficie di 99 anni della struttura all'Udinese; nel plico di 37 pagine depositato dagli avvocati le argomentazioni dell'Anac vengono definiti «prive di fondamento logico, ancor prima che giuridico». A darne l'annuncio, ieri, è stato il sindaco: «Abbiamo presentato ricorso per sostenere le tesi del Comune contro la determina fatta dall'Anac».

Pilotto a pagina IV

Udine
Toppo Wassermann Via libera agli spazi dedicati alla scuola

La giunta comunale retta dal sindaco Fontanini ha dato il via libera al progetto. Approvato anche il piano per il rifacimento di molti marciapiedi del capoluogo.

Calcio Non solo mercato in casa bianconera

L'Udinese cancella il test con il Watford

Niente test agostano a Londra contro il Watford, neopromosso in Premier League, per evitare al gruppo bianconero i problemi di una quarantena al rientro. A questo punto potrebbe essere anticipato il derby di Coppa Italia alla Dacia Arena contro il Pordenone.

A pagina XI

Sanità
Liste d'attesa Litigano anche i sindacati

Il fronte unito non è più unito. Il "caldo" tema della sanità pubblica e privata è riuscito a spaccare il sodalizio che in più occasioni aveva fatto unire le forze a Cgil, Cisl e Uil. La "fuga in avanti" della Cgil, contraria al ricorso ai privati per abbattere le liste d'attesa, non è stata gradita dai colleghi di Cisl. E contro la Cgil ci sono anche le associazioni della sanità privata.

Zancaner a pagina V

Fagagna
Un altro rogo Molti danni alla Freud

Secondo incendio in due giorni nella zona industriale di Fagagna. Dopo il devastante rogo che ha interessato la ferramenta Goi lunedì mattina, ieri ad essere colpita è stata la Freud del gruppo Bosch. Gli operai al lavoro, oltre un centinaio, sono stati evacuati. Nessuno è rimasto ferito ma ingenti sono invece i danni. Secondo i vigili del fuoco di Udine, era in corso un'attività di manutenzione affidata a una ditta esterna.

A pagina V

Terza corsia sull'A4, l'odissea che porta al nuovo attore

Cosa deve ancora accadere perché l'odissea senza fine della nuova concessione autostradale per la rete di Autovie conosca un epilogo? Secondo le note ufficiali diffuse ultimamente, occorre rispettare "soltanto" le procedure ministeriali. Ma dietro tale asettica espressione si cela, in realtà, una complessa corsa ad ostacoli dagli esiti difficilmente pronosticabili. C'è una selva di passaggi per arrivare davvero alla concessione trentennale alla Newco Alto Adriatico, e i rischi non sono poi così reconditi. Intanto si lavorerebbe già anche a un piano B: proroga ad Autovie o concessione speciale a Fedriga.

Bait a pagina XI

IL MAXI-CANTIERE I lavori della terza corsia sulla A4

Turismo in quota
Un ufficio speciale e un commissario per cinque opere chiave in tre anni

Da Sappada al Tarvisiano, passando dal comprensorio Ravascletto-Zoncolan. Promoturismo Fvg avrà un ufficio speciale e anche un commissario regionale per la gestione di cinque maxi-opere destinate a dare una svolta in futuro al turismo legato al mondo della montagna nella nostra regione.

A pagina VI

MONTAGNA L'area di Sappada

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

Eventi, verso lo stop ai limiti Fedriga in pressing su Roma

▶Il presidente: «Entro il fine settimana regole meno dure per le manifestazioni»

▶Servirà un'ordinanza del ministro Speranza La norma varrà per i territori in zona bianca

MANIFESTAZIONI La Notte bianca di Udine con il concerto all'alba di pochi giorni fa

L'ACCELERAZIONE

UDINE Una nuova boccata d'ossigeno, un altro pezzetto di libertà dopo un anno e mezzo di restrizioni. Stanno per cadere, in zona bianca, le principali restrizioni che riguardano la capienza massima fissata in occasione di eventi (siano essi sportivi o culturali) che si svolgono all'aperto o al chiuso. Ci sta lavorando il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga, in un filo diretto con il ministro della Salute, Roberto Speranza, che probabilmente già entro il fine settimana partorirà i primi risultati.

IL PRESSING

«Il concetto è semplice - spiega Fedriga -: dobbiamo distinguere i maxi-eventi dalel manifestazioni che magari sono in grado di attirare in un paese o in una città duemila o tremila persone. In zona bianca, con le regole attuali, si rischia di affossare degli eventi storici e importanti che invece si potrebbero tenere regolarmente». Da questa considerazione è nato prima il pressing, poi la stretta di mano con il ministro Speranza, notoriamente prudente ma in questo caso disponibile a trattare. «Già entro il fine settimana - ha aggiunto ieri pomeriggio Fedriga - si potrebbe arrivare a un documento condiviso che allenti un po' le briglie per i territori che si trovano in zona bianca». In questo momento si tratta di tutta Italia, ma la misura interessa molto al Friuli Venezia Giulia. «Probabilmente si tratterà di un'ordinanza ministeriale che sarà lo stesso Speranza ad emanare». Ma l'idea di base arriva tutta dal Friuli Venezia Giulia ed è fondata sulla convinzione che gli attuali limiti - esistenti non da quando ci sono le zone bianche ma risalenti al periodo in cui il giallo era il migliore colore a cui ambire - debbano essere superati in fretta.

AD OGGI POSSONO ESSERE PRESENTI MILLE PERSONE ALL'APERTO E 500 AL CHIUSO

LA MISURA

Attenzione, niente a che vedere con il "liberi tutti" proclamato in Gran Bretagna. Ma quello che succederà nel fine settimana sarà un passo in più sulla strada delle riaperture, una via asfaltata due mesi fa.

L'IDEA È QUELLA DI AMPLIARE LA CAPIENZA PER GLI SPETTACOLI IN GRADO DI ATTIRARE DUE-TREMILA SPETTATORI

«Innanzitutto - spiega Fedriga - sarà fatta una distinzione. I grandissimi eventi, come ad esempio i concerti con migliaia e migliaia di persone, saranno ancora legati a delle regole precise. Non stiamo parlando in questo caso della manifestazione che riempie un intero parco. Si parla di eventi magari da 2-3mila persone. È questo che vogliamo "liberare"». Oggi, va ricordato, anche in zona bianca esistono dei limiti stringenti per le manifestazioni: mille persone all'aperto e 500 al chiuso. Non conta l'eccezione legata agli Europei di calcio, perché qui si parla di manifestazioni anche di paese. Una cosa completamente diversa. «Credo sia giusto trovare velocemente una soluzione - afferma ancora il presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni -. A breve fisseremo una capienza limite, che sarà però più alta rispetto a quella attuale».

Infine il presidente si è soffermato anche sulla campagna di vaccinazione. «Dobbiamo convincere gli indecisi a vaccinarsi è la strada maestra per raggiungere l'immunità di gregge e ritornare, quanto prima, alla normalità. Adesso ci sono delle difficoltà, ma sono sicuro che i cittadini ci daranno una mano e che la situazione migliorerà entro la fine dell'estate».

Marco Agrusti

IL MONITORAGGIO Ieri in Friuli Venezia Giulia sono stati processati e analizzati circa 5mila nuovi tamponi, tra molecolari classici e rapidi antigenici. Sono stati trovati solamente tredici nuovi contagi in 24 ore

Punture nelle farmacie Si parte con sei mini-hub per poi salire a settembre

▶Saranno due per provincia entro la fine del mese corrente Ai professionisti dieci euro a fiala, pronti anche alle terze dosi

LA SVOLTA

UDINE Nella prima fase, che sarà sperimentale, partiranno solo in sei. Due in provincia di Pordenone, due nel Friuli Centrale e due nella zona amministrata a livello sanitario dall'Asugi, cioè tra Trieste e Gorizia. Poi, da dopo le vacanze di agosto, l'operazione sarà completa. E finalmente si potrà fare il vaccino in farmacia. Il coinvolgimento dei farmacisti servirà anche per la programmazione delle eventuali terze dosi e per la somministrazione del siero antinfluenzale. Ma soprattutto si tratta di un passo avanti, che potrà essere utile per intercettare quanti più "dubbiosi" sul territorio.

I DETTAGLI

L'accordo è stato siglato lunedì tra la Regione e Federfarma: le farmacie scendono finalmente in campo. I dettagli economici della stretta di mano sono simili a quelli che avevano caratterizzato l'impiego dei medici di base. Ogni vaccino eseguito dai farmacisti costa alla Regione 10 euro lordi. Ma non è tanto questo il punto. Al cittadino interessa di più capire come saranno effettuati, materialmente, i vaccini nelle farmacie.

Primo, non si partirà immediatamente con un'azione capillare, farmacia per farmacia. All'inizio saranno sei i punti accreditati per eseguire le iniezioni. Due per provincia. «Uno più cittadino - spiega Francesco Innocente di Federfarma - e uno più decentrato, per le aree rurali». La sperimentazione, come riferisce lo stesso Innocente, «partirà sicuramente entro il mese di luglio, per poi andare definitivamente a regime entro il mese di settembre». Quando bisognerà dare la "botta" finale alla campagna vaccinale anche in Friuli Venezia Giulia.

A DISPOSIZIONE TUTTI I TIPI DI SIERO NON NECESSARIA LA PRESENZA DEL MEDICO

LE MODALITÀ

Primo, in farmacia si potranno eseguire tutti i vaccini. Da Pfizer a Moderna, passando per AstraZeneca e il monodose Johnson&Johnson. «Il farmacista effettuerà l'analisi dello stato clinico del paziente, non servirà la presenza di un medico - precisa sempre Innocente - e sarà sempre il farmacista ad eseguire materialmente l'iniezione alla persona. Sono già centinaia in regione i professionisti che hanno conseguito l'abilitazione per eseguire questa operazione». Ci sono poi dei requisiti spaziali e tecnici per diventare una farmacia accreditata e abilitata alla vaccinazione. Ma possono essere superati grazie all'installazione di spazi esterni (come dei gazebo) com'è già avvenuto per l'esecuzione dei tamponi.

FEDERFARMA: «DOPO L'ESTATE SI POTRANNO SOSTITUIRE I GRANDI CENTRI»

IL FUTURO

Dalle sei farmacie iniziali (i cui nomi e indirizzi verranno decisi nei prossimi giorni), si passerà a settembre a una rete capillare che coprirà praticamente tutti i paesi. «Servirà - aggiunge Innocente - soprattutto quando auspicabilmente saranno smantellati i grandi hub vaccinali che stanno compiendo il lavoro più importante in questi mesi. Allora le farmacie diventeranno molto importanti, potendo garantire un servizio puntuale al cittadino». E ciò varrà anche per il vaccino antinfluenzale, per il quale si prevede una buona richiesta nel prossimo autunno. In conclusione, le farmacie potranno diventare cruciali anche in caso di terza dose anti-Covid, dal momento che allora sarà stata superata la fase emergenziale della campagna.

M.A.

L'OPERAZIONE Ora i vaccini arrivano anche in farmacia

Il bollettino

Il tasso di infezione resta ai minimi: ieri solo 13 nuovi casi

**Resta bassissimo il tasso di contagio in Friuli Venezia Giulia, precisamente allo 0,3 per cento, cioè circa la metà di quello che viene invece registrato a livello nazionale. Restano praticamente invariati i ricoveri negli ospedali della regione, con l'unico posto in Terapia intensiva occupato dal manager rientrato già malato dal Golfo Persico. Ancora una volta nessun decesso nelle ultime 24 ore di rilevazione.
In Friuli Venezia Giulia su 3.186 tamponi molecolari sono stati rilevati 11 nuovi contagi con una percentuale di positività dello 0,35%. Sono inoltre 1.122 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati due casi (0,18%). Nella giornata di ieri, come detto, non si registrano decessi; una persona è ricoverata in terapia intensiva, mentre i pazienti in altri reparti sono 7. Lo comunica il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi.
I decessi complessivamente ammontano a 3.789, con la seguente suddivisione territoriale: 813 a Trieste, 2.012 a Udine, 671 a Pordenone e 293 a Gorizia. I totalmente guariti sono 103.014, i clinicamente guariti 15, mentre quelli in isolamento risultano essere 185. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 107.011 persone con la seguente suddivisione territoriale a seconda delle diverse province: 21.152 a Trieste, 50.353 a Udine, 21.072 a Pordenone, 13.049 a Gorizia e 1.385 da fuori regione.
Tra il personale del Sistema sanitario regionale si rilevano i contagi di un infermiere e un medico dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Non si registrano invece positività tra gli ospiti e gli operatori delle strutture residenziali per anziani della regione.**

UN SOLO PAZIENTE RICOVERATO IN RIANIMAZIONE NESSUN DECESSO NELLE 24 ORE

I contagi sono "spariti" tra gli ultraottantenni

▶È l'effetto dell'antidoto I numeri sono più alti tra chi è più giovane

L'ANALISI

PORDENONE E UDINE C'è una fascia della popolazione che merita un'analisi approfondita. E che diventa un esempio di studio in grado di mostrare, a chi spesso senza basi contesta questa o quella dichiarazione sui vaccini, l'efficacia sul campo dell'antidoto contro il Covid. Si tratta della popolazione più anziana della regione, quella cioè tra i 70 e i 90 anni, che allargando l'analisi si può estendere anche agli ultranovantenni. Tra di loro, infatti, il contagio è praticamente scomparso. La circolazione del virus è ridotta ai minimi termini e a valori che nella scienza vengono considerati residuali. Cioè non influenti. Mentre è più sostenuta la circolazione tra le persone con meno di 50 anni, che godono per ora di una minore copertura vaccinale.

In Friuli Venezia Giulia, la popolazione con più di 80 anni che si è vaccinata contro il Coronavirus raggiunge l'89 per cento. E si andrà anche oltre, dal momento che ci sono ancora cittadini che stanno attendendo il richiamo. Tra i settantenni si scende invece all'80 per cento, considerando anche le prime dosi. Significa che il contagio, in queste fasce d'età, fa molta più fatica ad entrare e soprattutto a far danni. Ecco perché, a fronte di casi dieci volte più presenti rispetto ai numeri dell'estate scorsa, i ricoveri sono praticamente a quota zero. È semplice: il virus c'è ancora, è lo stesso di prima, lo prende prevalentemente chi non si è vaccinato ma la minaccia non arriva alla porta dell'anziano o della persona fragile. In pratica, il vaccino ha la funzione di spezzare la catena del contagio, che prima invece era continua e senza blocchi.

IL REPORT DETTAGLIATO FORNITO DALLA TASK FORCE CHE STUDIA IL COVID IN AMBITO REGIONALE

EPIDEMIOLOGO Il professor Fabio Barbone guida la task force

I NUMERI

Ancora più interessante, poi, scendere ulteriormente nel dettaglio e analizzare i dati ufficiali che arrivano dalla sorveglianza della task force del Fvg. Sono lampanti: dal 21 al 27 giugno, infatti, tra gli ottantenni è stato rilevato un solo contagio. Tre, invece, i casi registrati tra i cittadini che hanno tra i 70 e i 79 anni. I numeri cambiano completamente tra i giovani. Nella stessa settimana, infatti, sono stati contati 28 contagi nella fascia tra i 28 e i 44 anni e 20 tra i 40 e i 59 anni. È l'effetto del vaccino, tempo fa le cose non andavano così. E si contavano i morti.

M.A.

Tempio crematorio bloccato, l'ira del primo cittadino

▶Bando sospeso a causa della decisione autonoma di un dirigente comunale

L'INTOPPO

UDINE «Una decisione del dirigente, presa in piena autonomia, senza che il sindaco desse il consenso». Non nasconde il suo disappunto, Pietro Fontanini, per l'annullamento della gara per la realizzazione e gestione del nuovo tempio crematorio, per cui erano arrivate tre offerte: il bando, infatti, è stato ritirato in autotutela e ne verrà pubblicato uno nuovo, con la modifica dei criteri di selezione. L'intoppo provocherà uno slittamento dei tempi presumibilmente di un paio di mesi. «Secondo il dirigente, le offerte arrivate non sono perfette – ha spiegato ieri, a margine della conferenza di giunta -; io mi rammarico perché ne stiamo parlando da due anni: dobbiamo dotarci di un impianto crematorio efficiente perché l'attuale ormai ha la sua età e ha problemi, e quindi necessita di rinnovamento radicale. Abbiamo quindi deciso di fare un nuovo impianto con project financing, senza spendere un centesimo, ma dando ad una ditta esterna la possibilità di realizzare questo servizio. Servizio che è sempre più richiesto e a cui dobbiamo dare una risposta». Il sindaco ha poi ricordato i vantaggi della scelta: sconti per i cittadini sulle tariffe, un impianto moderno rispettoso delle regole ambientali e una localizzazione, quella a Paderno, più lontana dalle abitazioni e che permetterà di sfruttare la sala del commiato, realizzata anni fa con un investimento di oltre 300mila euro e ora sottoutilizzata. Alla notizia dello stop alla gara, non si è fatta attendere la reazione del Comitato Paderno Beivars, sorto proprio in contrarietà al progetto: «Questa notizia per noi non è una novità e conferma ciò che Paderno e Beivars dicono da tempo, ovvero che c'è qualcosa che non torna sia nell'opportunità sia nella fattibilità di realizzare quest'opera – hanno commentato i componenti -. Finora dalla giunta e dal sindaco abbiamo ricevuto silenzi per spiegare l'imposizione di questa decisione. Ora, a maggior ragione, pretendiamo dalla giunta e dal sindaco delle risposte e dei chiarimenti. Auspichiamo soprattutto un radicale cambio di rotta, che vada verso l'abbandono dell'idea di realizzare quest'opera. Ogni decisione che da oggi dovesse essere presa per il futuro ci aspettiamo sia spiegata e condivisa con la popolazione e non calata dall'alto». Dal canto suo, il primo cittadino ha sottolineato la necessità della città di dotarsi di un nuovo impianto: «Il Comitato – ha detto Fontanini -, può ovviamente dire quello che vuole, ma io devo dare un servizio alla città, un servizio che esiste da anni e, dato che la domanda sta aumentando, non capisco perché gli udinesi non possano più avere la possibilità di avere nel proprio comune un impianto crematorio».

Al.Pi.

Dacia Arena, il Comune fa ricorso

▶Depositato l'atto contro l'Anac, che aveva posto l'accento sul diritto di superficie di 99 anni e i lavori di manutenzione

▶Ora sarà il Tar a dover decidere le sorti del contenzioso Nel documento nessuna parola sul nome dell'impianto

IL CASO

UDINE Sulla vicenda della Dacia Arena ora dovrà pronunciarsi il Tar del Lazio. Il Comune ha fatto ricorso contro i rilievi sollevati dall'Anac in merito al diritto di superficie di 99 anni della struttura all'Udinese; nel plico di 37 pagine depositato dagli avvocati le argomentazioni dell'Anac vengono definiti «prive di fondamento logico, ancor prima che giuridico». A darne l'annuncio, ieri, è stato il sindaco: «Abbiamo presentato ricorso per sostenere le tesi del Comune contro la determina fatta dall'Anac. Contestualmente, prepareremo anche la risposta all'Autorità».

I DETTAGLI

In particolare, l'Anac ha contestato la fidejussione del 2013, le mancate attività di verifica del corretto adempimento dei lavori di manutenzione annuale cui si è impegnata la società (stimati in 250mila euro) e la denominazione dello Stadio come Dacia Arena (su quest'ultimo rilievo Palazzo D'Aronco non ha presentato ricorso). Gli avvocati del Comune contestano nel loro dossier il procedimento di vigilanza avviato dall'Autorità (perché non sarebbero state seguite le procedure stabilite dal regolamento), e le tempistiche che ne scandiscono le fasi e chiedono al Tar di annullare la delibera Anac del 26 maggio, nonché le note e le procedure precedenti. «Il provvedimento da ultimo emanato da Anac – si legge nel ricorso -. è immediatamente lesivo in quanto, traendo le mosse da determinati punti fermi (prima tra tutti la qualificazione giuridica dell'intera operazione) stravolge l'impostazione data dall'Ente a tutta l'operazione, volta a trasferire ad un soggetto privato i rischi e i costi della ristrutturazione e della gestione di una struttura sportiva di cui è stata ampiamente accertata la finalità di soddisfare un interesse diffuso». All'origine, infatti, c'è il fatto che secondo l'Anac il contratto a monte della concessione non si configurerebbe come partenariato pubblico privato, un punto che il Comune ritiene invece contraddittorio ed erroneo: «Si deve ribadire - cita il dossier del Municipio -, che non spetta certo all'Anac qualificare giuridicamente il contratto, trattandosi di operazione che compete esclusivamente alle parti».

COMMERCIANTI

In occasione della semifinale Italia-Spagna, ieri c'è stata un'edizione speciale di Udine sotto le stelle, con la conseguente chiusura di alcune vie come Poscolle e Aquileia. «Apprendiamo con sconcerto della decisione del Comune di chiudere alcune vie sin dalle 18, nella prima settimana di saldi per favorire pochi esercizi pubblici – hanno commentato il vicepresidente di Confcommercio Federmoda Rodolfo Totolo e il consigliere Gianni Lerussi -, sfavorendo nel contempo la cittadinanza e la grandissima parte delle attività commerciali. È un modo di operare che determina un trattamento diversificato tra le imprese e non tiene conto degli sforzi di tantissimi operatori dopo un periodo difficile». «Sarebbe bastato prevedere la chiusura delle vie alle 19.30, contestualmente a quella dei negozi» ha aggiunto il presidente del mandamento di Confcommercio Udine, Giuseppe Pavan.

Alessia Pilotto

STRADE CHIUSE PERCHÉ C'È ITALIA-SPAGNA FEDERMODA E CONFCOMMERCIO SI INFURIANO

L'IMPIANTO La Dacia Arena ospita le gare casalinghe dell'Udinese Calcio ed è al centro di un contenzioso tra società e Comune

Ex Toppo Wassermann, c'è la svolta Approvato il piano per la nuova scuola

IN GIUNTA

UDINE Mai come ora, la scuola ha fame di spazi. Un aiuto potrà arrivare anche dall'ex Toppo Wassermann, abbandonato da quindici anni, che Palazzo D'Aronco ha deciso di recuperare. Per ora, la giunta ha approvato il progetto di fattibilità da 2,5 milioni, necessario per chiedere i fondi statali e regionali che serviranno per la ristrutturazione, l'adeguamento sismico, impiantistico e di efficientamento energetico. La struttura si aggiunge alle sette già approvate a dicembre mentre per la Pascoli, la Alberi e la Zorutti sono già in corso i lavori. «Sui tre piani saranno ricavate nuove aule – ha spiegato il vicesindaco Michelini -, e al piano terra spazi utili anche ad altre attività. Verrà rifatto il tetto, saranno posizionati dei tiranti all'esterno e verranno consolidate le fondamenta. L'edificio è a destinazione scolastica». Le opzioni per quella sede non mancano: dall'Uccellis, alle associazioni, alla Scuola di formazione degli adulti. Ieri, la giunta ha anche approvato un nuovo lotto di costruzione e manutenzione dei marciapiedi per 500mila euro: «Da quando ci siamo insediati – ha commentato Michelini -, abbiamo triplicato i finanziamenti su questi settori. Questa volta saranno coinvolte diverse strade della cerchia cittadina che hanno marciapiedi trascurati da troppo tempo e quindi indecorosi e pericolosi». Le vie toccate dai lavori saranno via Grazzano (da Piazzale Cella a via della Cisterna), via Cussignacco, via Morpurgo, un tratto di via della Vittoria e via Manzoni (tutte in lastre di porfido), via Treppo (in lastre di pietra) via Pracchiuso (in pietra piasentina) e via Uccellis (in cubetti di porfido). Come annunciato dall'assessore Ciani, a breve sarà pubblicato il bando per accedere ai quasi 106mila euro di contributi per l'installazione di sistemi di sicurezza (porte blindate, telecamere, allarmi) nelle abitazioni e, novità, nei condomini. Gli interventi, finanziabili fino al 60 per cento, devono essere compresi tra i 1500 e i 3mila euro e devono essere fatti entro il 31 dicembre (e a partire dal 1 gennaio 2021). Grazie a 20mila euro del legato Toppo-Wassermann, Palazzo D'Aronco finanzia 4 borse di studio da 5mila euro per studenti residenti in provincia di Udine, iscritti al primo anno dell'Università di Udine o al primo anno post-diploma negli Its della città. Tra i requisiti, Isee contenuto e un voto di almeno 81 centesimi.

Al.Pi.

L'ESECUTIVO STANZIA ANCHE MEZZO MILIONE PER SISTEMARE I MARCIAPIEDI IN CITTÀ

Parco Moretti senza il bar Pirone chiede lumi alla giunta

AREE VERDI

UDINE È grande, frequentato e attrezzato. Avrebbe anche un punto di ristoro che, però, è chiuso da quasi un anno. Il capogruppo di Innovare, Federico Pirone, ha chiesto quindi all'amministrazione come mai chi va al parco Moretti non possa di fatto godere di questo servizio: «Considerando quelli dentro i confini della città, il Moretti è il parco più grande di Udine ed è molto frequentato da famiglie e bambini grazie alle attrezzature ginniche e sportive, senza contare che si trova in una zona molto popolata che nel corso degli anni è stata oggetto di notevoli trasformazioni di riqualificazione urbana». Il consigliere spiega poi che nel 2014 è stato inaugurato dall'amministrazione un punto di ristoro, gestito da una società privata vincitrice di gara per la concessione in scadenza nel 2025, per fornire un servizio continuativo all'interno dell'area verde che «in origine, avrebbe dovuto funzionare 365 giorni l'anno e che oggi, invece, è chiuso da quasi un anno, privando le famiglie e i frequentatori del parco di un'attività significativa. In queste settimane, sono giunte numerose segnalazioni da diverse cittadine e cittadini che, soprattutto considerando il periodo estivo, si sono lamentate di questa situazione: chiedono che il parco sia dotato di un servizio adeguato come avviene in altri parchi urbani della città. Quest'area è in grado di offrire potenzialità notevoli per il tempo libero delle e degli udinesi e non può perdurare la chiusura del punto di ristoro». Per trovare una soluzione, Pirone ha quindi depositato una interrogazione con l'obiettivo di «sapere come mai questa struttura sia chiusa e in stato di abbandono da quasi un anno, e per sapere che decisioni intende assumere la giunta per riaprire il punto di ristoro del parco "Moretti" o, comunque, per dotare il parco di un servizio adeguato».

Al.Pi.

Visite e liste d'attesa tutti contro la Cgil Il fronte sindacale si spacca sulla salute

▶Cisl e Uil prendono le distanze dopo le critiche alla "riforma" voluta dal Fvg

SANITÀ, LA ROTTURA

UDINE Il fronte unito non è più unito. Il "caldo" tema della sanità pubblica e privata è riuscito a spaccare il sodalizio che in più occasioni aveva fatto unire le forze a Cgil, Cisl e Uil. La "fuga in avanti" della Cgil, contraria al ricorso ai privati per abbattere le liste d'attesa, non è stata gradita dai colleghi di Cisl.

LA REPLICA

«Per quanto ci riguarda – va dritto al punto il segretario generale della Cisl Fvg, Alberto Monticco – noi confermiamo in modo assoluto quanto dichiarato unitariamente solo qualche giorno fa, ovvero la necessità di affrontare su appositi tavoli i temi della sanità regionale, come l'abbattimento delle liste d'attesa e la drastica riduzione della fuga di molti nostri corregionali verso le strutture private di altre regioni anche utilizzando la sanità privata accreditata della regione. Avevamo condiviso l'impostazione regionale sul recupero della spesa sanitaria che il Fvg versa ad altre regioni per il pagamento di prestazioni eseguite da nostri residenti in strutture del privato accreditato al di fuori dei confini regionali: apprendere dai giornali l'improvviso cambio di rotta della Cgil lascia assolutamente perplessi. Per quanto ci riguarda, la Cisl resta convinta che la strada individuata durante il confronto sia quella da percorrere. Nessuno ha mai parlato di scalfire la sanità pubblica a favore del privato. Tuttavia, è chiaro che bisogna dare risposta ai bisogni dei cittadini e laddove il pubblico non arrivi, bisognerà far intervenire in modo complementare o integrativo il privato regionale». Sulla stessa linea la Uil. «Noi crediamo fermamente che sia prioritario garantire a tutti gli utenti la migliore assistenza sanitaria - spiegano il commissario Uil Fvg Mauro Franzolini e il segretario della Uil Fpl Luciano Bressan -. Pensiamo che sia paradossale spendere decine di milioni per pagare prestazioni eseguite in altre regioni. Le argomentazioni emerse e le pesanti critiche portate da altri che, tra l'altro, hanno partecipato all'incontro con l'assessore, sembrano trovare in un ragionamento retorico con esclusiva valenza politica la propria genesi».

IN CAMPO ANCHE LE ASSOCIAZIONI A CAPO DELLE STRUTTURE PRIVATE: «NON STRUMENTALIZZARE L'ASSISTENZA»

VISITE E LISTE D'ATTESA Un controllo oculistico in ospedale

ASSOCIAZIONI

Nemmeno i rappresentanti delle associazioni delle strutture private accreditate sono rimasti in silenzio. «Dopo anni in cui abbiamo assistito a un pellegrinaggio continuo di nostri corregionali verso le strutture venete, finalmente si è voluto affrontare il problema – affermano da Aiop, Anisap, Ariis e AssoSalute -. Con buona pace di chi strumentalizza ancora una volta la contrapposizione pubblico-privato accreditato, senza capire che i due soggetti sono complementari, si ricorda che i fondi stanziati sono dedicati ad attività da svolgere per conto del servizio sanitario cioè per prestazioni convenzionate».

Lisa Zancaner

Secondo incendio a Fagagna Fiamme alla Freud, molti danni

UN ALTRO ROGO

FAGAGNA Secondo incendio in due giorni nella zona industriale di Fagagna. Dopo il devastante rogo che ha interessato la ferramenta Goi lunedì mattina, ieri ad essere colpita è stata la Freud del gruppo Bosch. Gli operai al lavoro, oltre un centinaio, sono stati evacuati. Nessuno è rimasto ferito ma ingenti sono invece i danni. Secondo i vigili del fuoco di Udine, era in corso un'attività di manutenzione affidata a una ditta esterna. Durante le attività si sarebbero sprigionate scintille che avrebbero raggiunto una condotta per il trasporto dell'olio minerale utilizzato per il raffreddamento dei macchinari, innescando l'incendio. Il rogo è stato spento in breve tempo; ha provocato molto fumo e ha danneggiato impianti elettrici e macchinari molto costosi. Sono terminate sempre ieri le operazioni di spegnimento degli ultimi focolai alla ferramenta in cui lunedì è divampato un violento incendio. Le cause del rogo non sono ancora state accertate. L'area interessata è stata posta sotto sequestro. «Abbiamo ricevuto tantissimi messaggi di solidarietà. Ogni singola parola è stata di grande conforto e vi abbiamo sentiti tutti vicino - hanno scritto ieri i titolari -. È stato un evento devastante che tocca il lavoro di una vita. Passate le prime ore e stimolati dalle vostre belle parole, vogliamo dire che ritorneremo. Non sarà affatto facile, ma vogliamo ricostruire una Ferramenta Goi ancora più bella».

Ancora migranti nel capoluogo Furto in un negozio a Remanzacco

GLI INTERVENTI

UDINE Ancora rintracci di migranti a Udine da parte dei Carabinieri. Sono stati identificati nove otto pakistani e un minore marocchino; tutti erano in buone condizioni e hanno fatto richiesta di asilo. Sono stati segnalati in diversi punti della città: quattro nel posteggio del Mega, in viale Palmanova, e gli altri in via Cividale, in prossimità dell'ex Cavarzerani. È qui che sono stati accolti, avviati a triage e quarantena fi perché provenienti da Paesi a rischio. Il minore, invece, è stato affidato a una struttura. A Remanzacco, invece, durante la scorsa notte è scattato l'allarme nel negozio "Buon prezzo", lungo la regionale 54. Sul posto è subito intervenuto il corpo vigili notturni che ha notato la porta di ingresso scassinata e aperta. All'interno c'era un cane mastino napoletano. Sono stati chiamati immediatamente i carabinieri della Compagnia di Cividale ed è stato informato il titolare dell'attività. Il controllo ha permesso di appurare che i ladri si erano già dati alla fuga. Sono stati rubati un borsellino, alcuni accendini e dei petardi.

Un ufficio "speciale" per cinque maxi-opere che cambiano i monti

▶Promoturismo Fvg avrà anche un commissario dedicato
Ecco tutti i lavori: da Sappada a Tarvisio, piste e funivie

TURISMO, LA SVOLTA

TRIESTE L'agenzia regionale Promoturismo Fvg viene dotata di un ufficio speciale per le opere strategiche che avrà funzione di stazione appaltante per cinque grandi opere già messe in preventivo, con relativa copertura di spesa, dalla giunta Fedriga. Lo scopo evidente è di accelerare procedure e realizzazioni, con tanto di nomina di un commissario che potrà avvalersi sia di personale interno a Promoturismo Fvg che di personale dell'amministrazione regionale, ma potrà anche ricorrere a forme di lavoro flessibile. In ogni caso dovrà fare riferimento al direttore generale della Regione, Franco Milan, per condividere le scelte sui fabbisogni di personale, che dovranno restare nel perimetro dei limiti posti dalla legge di stabilità regionale. Si tratta di un investimento complessivo per 36,2 milioni di euro.

GLI INTERVENTI

Ma ecco gli interventi prioritari dei quali si occuperà l'ufficio speciale: nel comprensorio di Sappada la realizzazione del collegamento tra l'area di Pian dei Nidi e Sappada 2000, con il potenziamento infrastrutturale a monte e a valle, previo studio di fattibilità, autorizzazioni e valutazione strategica dell'intervento (spesa prevista 15 milioni); nel comprensorio di Forni di Sopra lo sviluppo impiantistico e di demanio sciabile sul Monte Simone, a completamento della realizzazione della pista "Biela Cuosta", previo studio di fattibilità, autorizzazioni e valutazione strategica dell'intervento (spesa prevista 3 milioni); nel Tarvisiano il collegamento tra l'area di Valbruna e il Monte Lussari, previo studio di fattibilità, autorizzazioni e valutazione strategica dell'intervento (spesa prevista 10 milioni); a Sella Nevea il completamento della realizzazione di nuovo impianto sul Gruppo del Montasio e demanio sciabile (fino alla zona delle Malghe Cregnedul di Sopra), previo studio di fattibilità, autorizzazioni e valutazione strategica dell'intervento (spesa di 3 milioni); infine nel polo di Ravascletto-Zoncolan la nuova seggiovia "Val di Nuf", previo studio di fattibilità, autorizzazioni e valutazione strategica dell'intervento (spesa preventivata pari a 4,7 milioni). Tutto questo è stato deciso dalla giunta su proposta del presidente Fedriga, di concerto con l'assessore Bini. Il commissario da porre in testa all'ufficio speciale di Promoturismo Fvg sarà nominato nei prossimi giorni da Fedriga mediante un decreto. Si tratta di un dipendente della Regione, destinato a rimanere in carica fino al 31 dicembre 2023 "salvo rinnovo in relazione all'avanzamento delle opere individuate quali specifici obiettivi dell'Ufficio speciale da parte della Giunta regionale". Una successiva delibera della giunta stabilirà l'indennità spettante al commissario.

ASSESSORE Sergio Emidio Bini

LA TABELLA DI MARCIA: SI PARTE NEL 2022 DAL COMPRENSORIO RAVASCLETTO-ZONCOLAN E DAL TARVISIANO POI GLI ALTRI CANTIERI

I TEMPI

I principali interventi previsti con legge regionale di stabilità per Ravascletto-Zoncolan impegneranno lavori nel periodo da giugno a novembre 2022, mentre un analogo periodo viene previsto dalla Regione in relazione all'intervento nell'area Florianca, nel Tarvisiano. Si svilupperanno invece dalla primavera 2022 all'autunno del 2023 gli interventi di maggiore impegno, com'è il caso del collegamento Valbruna-Lussari, dell'impianto per le Malghe Cregnedul da Sella Nevea e gli interventi impiantistico e di demanio sciabile nell'area del Monte Simone (polo di Forni di Sopra). In realtà questi interventi prioritari rappresentano soltanto una parte del progetto complessivo già annunciato dall'assessore Bini (che ha parlato di impegni finanziari senza precedenti) e deliberato dalla giunta regionale con le relative coperture finanziarie.

Maurizio Bait

MONTAGNA Il borgo di Monte Lussari, interessato da nuovi collegamenti con il Tarvisiano

A Lignano

Folla in duomo a Sabbiadoro per l'ultimo saluto all'ex sindaco degli anni del boom Steno Meroi

Ieri mattina il duomo di Sabbiadoro è stato gremito per il saluto all'ex sindaco Steno Meroi. Il feretro è stato accompagnato in chiesa da un gruppo di alpini, cui Meroi apparteneva. Nel corso della funzione religiosa, l'alpino Ermano Benvenuto ha dato lettura della preghiera delle Penne nere. Il rito è stato celebrato dal parroco don Angelo Fabris che ha avuto parole di elogio nei confronti dell'ex sindaco. Conclusa la cerimonia ha preso la parola il sindaco di Lignano Luca Fanotto: «Lignano non dimenticherà mai l'esempio del sindaco Meroi». La cerimonia si è conclusa con il canto degli alpini "Signora delle cime" e con il silenzio fuori ordinanza.

E.F.

L'assestamento della discordia Le minoranze vanno all'attacco

IN COMMISSIONE

TRIESTE La minoranza sull'Aventino ieri, quando in VI commissione sono stati illustrati i dettagli dell'assestamento di bilancio. Il testo è stato approvato con i soli voti della maggioranza, poiché Pd, M5s, Patto e Open non hanno partecipato alla votazione. All'origine della decisione, come hanno precisato con accenti diversi, è la natura dell'assestamento che, in parte, va costruendosi di settimana in settimana con l'aggiunta di risorse dopo la prima stesura. Essa aveva, infatti, una copertura iniziale di 150 milioni, divenuti 250 in questi giorni e destinata a salire ulteriormente con gli emendamenti che licenzierà la giunta nella seduta di domani, con la possibilità di arrivare 362 milioni, tanto è l'avanzo di amministrazione. «Per sapere quali sono le poste più vicine al vero - ha affermato il consigliere del Pd Cristiano Shaurli - si devono leggere i giornali». E il consigliere di Open, Furio Honsell, ha rincarato: «Il valore dei lavori delle commissioni è reso marginale». Contrariato anche il capogruppo del Patto Moretuzzo, che è sbottato: «Almeno avessimo avuto gli stessi dati forniti alla stampa, sarebbe stato già qualcosa». Della stessa opinione si sono, poi, dichiarati il consigliere pentastellato Andrea Ussai e l'ex assessore e ora consigliere regionale dem Sergio Bolzonello, secondo il quale «tanto valeva slittare gli esami nelle commissioni di una settimana e presentarsi con i conti più in regola». A nulla sono servite le rassicurazioni dell'assessore Zilli, presente in commissione per illustrare l'impianto della norma. Nel corso dei lavori, comunque, l'assessore alle Autonomie locali e alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, ha dettagliato sui fondi che saranno messi a disposizione dei Comuni per pagare l'accoglienza ai minori non accompagnati. In assestamento, infatti, ci saranno per questa finalità oltre 4 milioni che, uniti a quelli già stanziati, fanno lievitare la somma complessiva a 11,2 milioni. «Stiamo vivendo una speculazione senza precedenti - ha detto Roberti - a scapito di soldi pubblici, da parte delle strutture di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati, che chiedono rimborsi fino a 360 euro al giorno se si tratta di un ragazzo in quarantena da Covid e 130 se risulta negativo ai tamponi. I Comuni sono rimborsati dallo Stato solo per 45 euro, il resto, dato che non ce la fanno da soli, li copre la Regione». L'assessore Alessia Rosolen ha illustrato il capitolo finanziario che riguarda l'assessorato al Lavoro, istruzione e famiglia, anticipando che la posta per ora prevista – poco più di 5 milioni – è destinata a salire. L'assessore ai Trasporti e all'edilizia Graziano Pizzimenti ha assicurato che con l'assestamento ci saranno i fondi per far scorrere tutta la graduatoria della richiesta di fondi per interventi sulle strutture che ospitano scuole per l'infanzia.

Antonella Lanfrit

Il settore del legno-arredo a due velocità Chi è legato agli alberghi va in sofferenza

ECONOMIA

UDINE «Il forte aumento della produzione del comparto del legno, ritornato ben oltre il livello pre Covid, non riguarda il settore contract, che è invece in ginocchio, pagando i riflessi della paralisi vissuta in questi mesi dall'industria turistica, alberghiera e della ristorazione». È la sintesi dell'andamento del comparto che fa il capogruppo del legno-arredo di Confindustria Udine, Fulvio Bulfoni, guardando ai primi sei mesi del 2021. Restando al contract, che coinvolge direttamente più del 75% delle imprese di settore della provincia di Udine, «solo ora si stanno sbloccando i primi ordini e qualche timido segnale di miglioramento si potrebbe vedere in autunno». Un quadro complesso, quindi, per il quale «è necessaria una riflessione e soprattutto risposte celeri e prioritarie – afferma Bulfoni - per un supporto concreto alle aziende interessate», che da oltre 12 mesi stanno facendo i conti con una diminuzione significativa di ordini e commesse. È quindi con la consapevolezza di questa profonda differenziazione all'interno del comparto, avverte Confindustria, che si debbono leggere il +7,4% della produzione del legno-arredo nel I trimestre del 2020 rispetto al -7,3% dello stesso periodo 2020, stando ai dati elaborati dall'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Istat. In aumento anche l'esportazione di mobili nei primi tre mesi, sia rispetto al 2020, con un +19,6%, sia in confronto con il 2019, +8,1 per cento. «Se però si scompone il dato – prosegue il capogruppo -, per la provincia di Udine, in cui il core-business per il contract è molto marcato, si evidenzia che il nostro export è calato del -15,3% nel raffronto tra primo trimestre 2021 e primo trimestre 2019 e del -7,4% tra primo trimestre 2021 e primo trimestre 2020. Emerge, dunque, che i dati positivi sono generati solo dalle poche aziende della regione - più strutturate anche come dimensioni - che, per una logica di prodotto, hanno il loro core business nel settore dell'arredo casa». Le attese sono per il II semestre dell'anno, che comincia a settembre con il Salone del mobile di Milano in una edizione inedita.

A.L.

Il ministro Messa a Trieste premia la ricerca d'eccellenza

LA VISITA

TRIESTE «Il Fvg è l'unica Regione in Italia ad avere due accordi che coinvolgono il Mur, il Maeci e il Mise: il Sistema scientifico e dell'Innovazione (Sis Fvg) e il Sistema Argo. Abbiamo presentato al ministro Messa l'insieme delle nostre potenzialità e la capacità di formare capitale umano, settore nel quale sono fondamentali gli investimenti. Ci siamo preparati con cura per affrontare sfide importanti come quelle legate alla programmazione dei nuovi fondi strutturali e al Piano nazionale di ripresa e resilienza». Lo ha affermato ieri in Area Science Park a Trieste l'assessore Rosolen, in apertura del meeting "Ricerca & Innovazione in Fvg: panoramica, sfide e opportunità" che ha visto la partecipazione del ministro del Mur Maria Cristina Messa. «Negli anni il Fvg ha investito molto su Ricerca e Sviluppo, Innovazione e Formazione, sfruttando le caratteristiche geopolitiche di questo territorio come rampa di lancio a livello internazionale». Tra i punti di forza il secondo posto in Italia con il 40% dell'export sul Pil regionale; il sesto posto nazionale per addetti in R&S; il 60% delle società di capitale regionali con valutazione positiva al "credit rating"; il 25% delle imprese attive nei settori trainanti della manifattura e delle costruzioni; istituzioni scientifiche e di alta formazione, di rango nazionale ed internazionale.

CONVEGNO ALL'AREA SCIENCE PARK A CUI HA PARTECIPATO ANCHE L'ASSESSORE ROSOLEN

GOVERNO Il ministro Messa

VIVIAMO l'estate

A cura di Piemme Spa

<13 LUGLIO>
Lignano Sabbiadoro

La sacerdotessa rock all'Arena Alpe Adria

Patti Smith la tappa da non perdere

Quarantasettesima nella classifica dei 100 migliori artisti di "Rolling Stone", icona del rock detta la "sacerdotessa", per oltre 40 anni sul palco spaziando dall'art-rock al punk fino al cantautorato più intimista. Scrittrice, poetessa, pittrice e fotografa, Patti Smith è questo e tanto altro. Di certo uno spettacolo da non perdere quello che andrà in scena il 13 luglio all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro (ore 21), nell'ambito della rassegna Nottinarena. Senza dubbio tra gli artisti più influenti di sempre, Patti Smith è stata fonte di ispirazione per autentiche leggende della musica anni '80 e '90, e continua a fare proseliti: da Michael Stipe dei Rem a Morrissey e Johnny Marr degli Smiths, passando per Madonna e gli U2. Brani come "People have the power", "Gloria", "Dancing barefoot" e "Because the night" (scritta insieme a Bruce Springsteen) sono vere e proprie pietre miliari della musica e dell'immaginario collettivo. Nel concerto di Lignano Sabbiadoro, La "sacerdotessa del rock" sarà accompagnata sul palco dal figlio Jackson Smith (alla chitarra), dall'amico e collega Tony Shanahan (al basso) e dal batterista Seb Rochford. La rassegna Nottinarena continuerà con grandi nomi del panorama musicale e teatrale: Frah Quintale (6 agosto), Natalino Balasso (31 luglio), Franco126 (20 agosto), i Subsonica (27 agosto) sono solo alcuni dei nomi in cartellone.

PER INFORMAZIONI www.fvgmusiclive.it

<8 LUGLIO>
Padova

Niccolò Fabi riparte da dove aveva lasciato

"Mai come quest'anno è stato difficile organizzare un calendario di concerti. Agenzie e promoter si stanno destreggiando in un settore in grande crisi tra attese di decreti, protocolli sanitari, riduzioni di capienze, coprifuochi e molto altro. Intanto però ci siamo e ripartiamo da qui". Così Niccolò Fabi, presentando il suo tour estivo riprogrammato dalle tappe del 2020. L'appuntamento è giovedì 8 luglio al Parco della Musica di Padova (ore 21). Con lui sul palco Roberto Angelini, Pier Cortese, Alberto Bianco, Daniele "mf coffee" Rossi e Filippo Cornaglia. "Il dato fondamentale è che quest'estate si suonerà. Ancora poche settimane fa molti non ci credevano. Il resto lo risolveremo. Appoggiamoci intanto a questa bella prospettiva. Ci vediamo presto", ha assicurato Fabi, che nel 2019 ha ricevuto la "Targa Faber" come artista dell'anno.

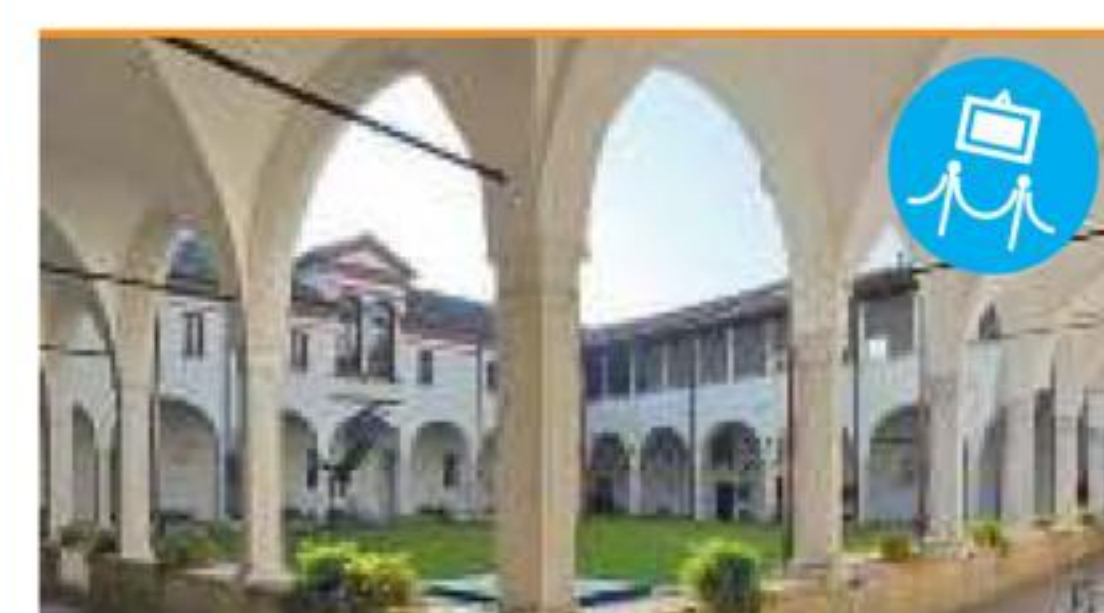
PER INFORMAZIONI www.niccolofabi.it

<8 LUGLIO>
Belluno

L'OMAGGIO A PIERO CIAMPI

"E bastava una inutile carezza a capovolgere il mondo". Questo il titolo dello show di Arianna Scommegna e Giulia Bertasi in onore di Piero Ciampi, cantautore e poeta "maledetto" e incompreso, scomparso nel gennaio del 1980. La serata evento si svolgerà al teatro comunale di Belluno, l'8 luglio (dalle ore 20.45).

PER INFORMAZIONI www.tibteatro.it

<DALL'8 LUGLIO>
Treviso

L'APPUNTAMENTO NEL CHIOSTRO

Torna la rassegna "Musei d'estate", realizzata da Asolo Musica e promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Treviso con la direzione dei Musei Civici. Il prossimo appuntamento (dei 10 totali) al Chiostro di Santa Caterina è l'8 luglio, con il Recital Italiano delle più belle canzoni della tradizione ottocentesca (Ore 21).

PER INFORMAZIONI www.museicivicitreviso.it

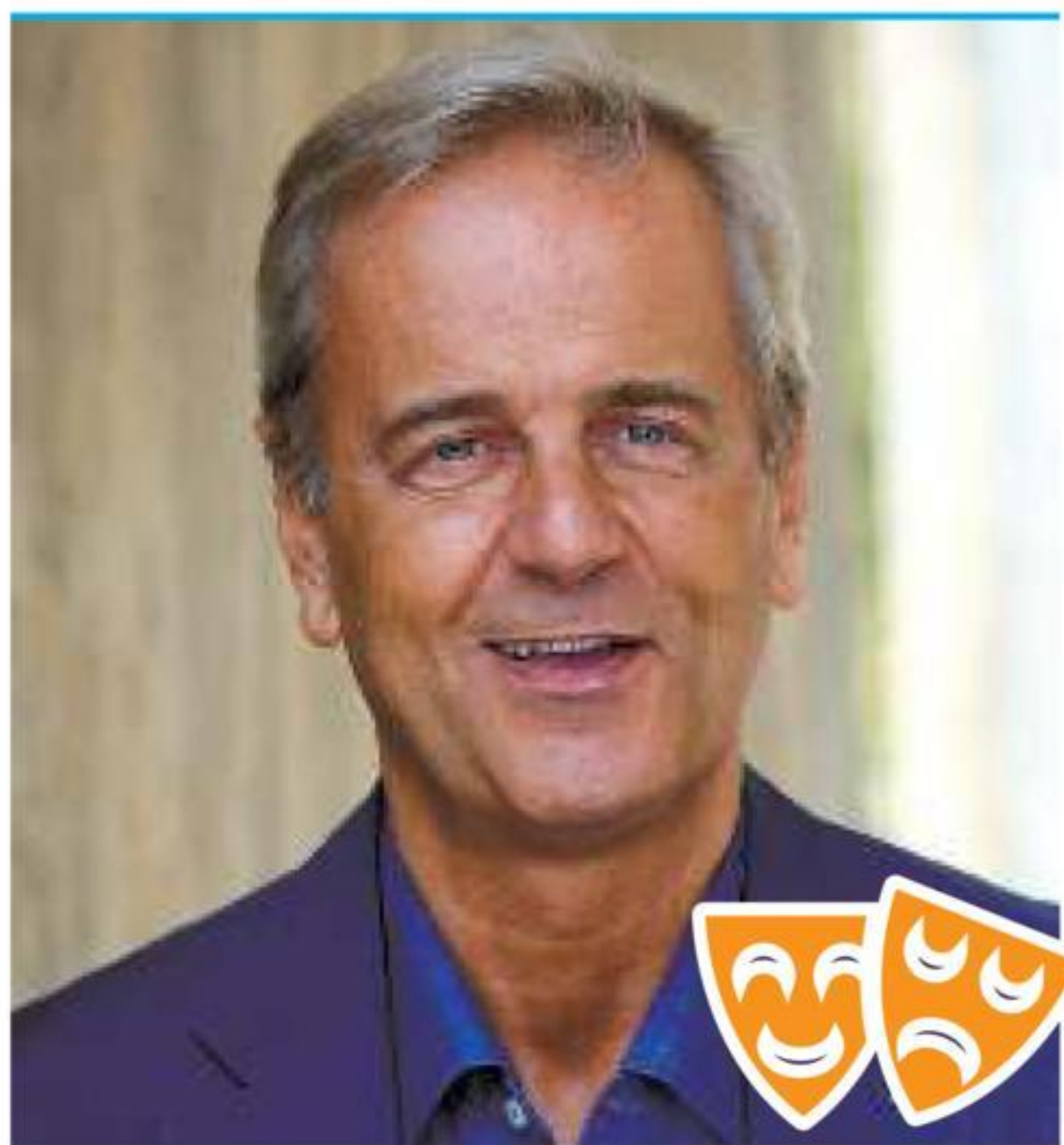
VIVIAMO l'estate

A cura di Piemme Spa

<DAL 12 LUGLIO>
Latisana, San Daniele, Grado, Forni di Sopra, Zoppola

Fra teatro e attualità con **Enrico Bertolino**

Comicità musica e satira

Questo mese di luglio vedrà l'approdo in terra friulana dell'instant theatre targato Enrico Bertolino, con ben otto serate consecutive all'insegna della comicità mescolata all'attualità. Il comico e attore televisivo e teatrale milanese porterà in scena "In medio stat virus - Dall'instant theatre al distant theatre", per una formula di teatro da lui stesso inventata insieme a Luca Bottura e sviluppata insieme a Massimo Navone, regista dello spettacolo. Si partirà lunedì 12 al Teatro Odeon di Latisana (UD), per poi proseguire il 13 e il 14 presso l'Auditorium alla Fratta di San Daniele del Friuli (UD), il 15 e il 16 nell'Auditoriom Biagio Marin di Grado (UD), proseguire alla sala Ciasa dai Fornes di Forni di Sopra (UD) il 17, e concludere la mini tournée con una doppia data presso l'Auditorium comunale di Zoppola (PN), i giorni 18 e 17 luglio. Tutti gli spettacoli prenderanno il via alle 20.15, tranne le ultime due date di Zoppola quando Bertolino salirà sul palco alle 21.15. L'attore calcherà dunque il palcoscenico assieme a due musicisti, Roberto Dibitonto e Tiziano Cannas Aghedu, cimentandosi nella triplice veste di comico, narratore ed esperto di comunicazione. Miscelando il proprio estro e le proprie competenze accademiche, le passa al setaccio dell'ironia grazie ad un esperimento di instant theathre incentrato sull'attualità. Il tutto per una formula che negli anni ha dato vita a spettacoli sempre diversi contaminati dalla realtà: elezioni, referendum, persino pandemie... come nel caso del distant theatre, che durante i mesi complessi del lockdown ha mantenuto viva la fiammella della satira e ora torna sul palco davanti a un pubblico in carne e ossa. Musica, satira, rassegna stampa fasulla più vera di quella vera, battute e affabulazione sono gli ingredienti di uno spettacolo pensato apposta per demolire le proprie convinzioni e farsene delle nuove, se possibile ancora più incerte e confuse. Enrico Bertolino porta così sui palchi friulani uno spettacolo resiliente, ma soprattutto (e finalmente) residente.

PER INFORMAZIONI www.ertfvg.it

<12-13 LUGLIO>
Rovigo

musikè
musica | teatro | danza

Riflessioni e poesia con due **monologhi**

Il mese di luglio della rassegna Musikè 2021 vedrà il teatro grande protagonista. Presso il Censer di Rovigo, la decima edizione della serie di eventi proporrà lunedì 12 e martedì 13 luglio (21.15) due intensi monologhi. Il primo vedrà impegnata l'autrice-attrice Annagaia Marchioro in "Fame mia. Quasi una biografia", pièce liberamente ispirata al romanzo "Biografia della fame" di Amélie Nothomb, che affronta in modo comico e poetico il problema dei disturbi alimentari. Nella serata successiva sarà invece Corrado D'Elia a esplorare le altezze poetiche dell'Inferno di Dante Alighieri, anche in occasione dei 700 anni dalla morte del Sommo Poeta. Il tutto nella cornice di quello che un tempo era lo zuccherificio della città, e oggi è un centro d'eccellenza anche per eventi culturali e spettacoli. E nello specifico, per la stagione estiva che si sta avviando, sarà allestito un grande palcoscenico nell'area esterna. Entrambi i monologhi saranno a ingresso gratuito con prenotazione sul sito www.rassegnamusike.it, fino a esaurimento posti. Per ulteriori informazioni info@rassegnamusike.it

PER INFORMAZIONI www.musike.it

<11 LUGLIO>
Zero Branco (TV)

IL DEBUTTO DI "TRE SULL'ALTALENA"

La nuova commedia firmata Streben Teatro per la regia di Sebastiano Boschiero è pronta al debutto presso il Teatro G. Commisso di Zero Branco (TV). L'opera di Luigi Lunari andrà in scena domenica 11 luglio alle ore 21. Per i biglietti: info@strebenteatro.it - 392 1953869

PER INFORMAZIONI www.strebenteatro.it

<DALL'8 AL 10 LUGLIO>
Padova

UNA TRILOGIA AL TEATRO VERDI

Al Teatro Verdi di Padova dall'8 al 10 luglio (ore 19.00) torna in scena la trilogia "Abitare lo specchio", di Alessandro Businaro e Tommaso Fermariello. Tre spettacoli (Sciupafiabe, Home Run e Istruttoria) interpretati dalla Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto.

PER INFORMAZIONI www.teatrostabileveneto.it

<9-10-11 LUGLIO>
Montagnana

Montagnana ospita il WINE FESTIVAL Cibo, vino e musica

L'EVENTO Il meglio del territorio

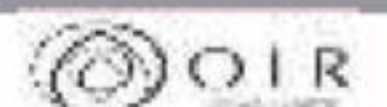
Oltre cento cantine presenti per far degustare i migliori vini dei territori di Padova, Verona, Vicenza e Rovigo, quattro perle dell'agroalimentare non solo veneto ma italiano. E il tutto all'interno di uno scenario irripetibile. Montagnana (PD) è infatti uno dei borghi più belli d'Italia, e diventerà il teatro di un evento che punta a far ritrovare il desiderio di convivialità dopo un anno e mezzo davvero complicato.

Il Montagnana Wine Festival 2021, che avrà luogo nelle serate del 9, 10 e 11 luglio, è un appuntamento imperdibile nel quale non ci si limiterà alla degustazione del vino, ma si potranno anche assaporare i migliori piatti realizzati con i prodotti locali, grazie alla partecipazione di oltre venti chef della Federazione Italiana Cuochi e dell'Associazione Cuochi Scaligeri di Verona. Buon vino, buon cibo e anche buonissima musica, con la presenza di quindici band musicali che si esibiranno nelle vie del centro storico di Montagnana. L'ingresso all'evento è libero ma contingentato, nel rispetto delle norme anti-Covid ancora vigenti. Inoltre, sarà disponibile anche un'area giochi per i più piccoli grazie all'organizzazione della Pro Loco Montagnana. All'interno, per gestire in maniera più snella le fasi di pagamento, si potrà utilizzare una serie di coupon spendibili per cibo e vino attraverso un braccialetto cashless. Per consumare è necessario acquistare il kit degustazione, che prevede una tracolla, un calice, il braccialetto e nove coupon. La rassegna, promossa dall'associazione Montagnana 365, rappresenterà per il borgo non solo un'occasione per bere e mangiare in compagnia, ma una vera forma di aggregazione sociale per un'occasione di confronto tra gli operatori del territorio. Manifestazioni di questo tipo riescono a esaltare i valori locali e rilanciare un settore che ha risentito delle conseguenze della pandemia. Una tre giorni che utilizza il vino come filo conduttore per la ripartenza, mettendo in comunicazione produttori e consumatori al fine di esaltare un'offerta agroalimentare diversa, più attenta alle esigenze del territorio e di un pubblico che vuole essere partecipe della realtà in cui vive.

PER INFORMAZIONI www.montagnanawinefestival.it

<10 LUGLIO>
Treviso

Un Afternoon Tea in una SPECIAL EDITION

Il nuovo ciclo di eventi speciali organizzati da Ikiya viene inaugurato da un Afternoon Tea in tema Tanabata, la "Festa delle stelle" che ogni anno celebra l'amore tra Hikoboshi e Orihime, le stelle Altair e Vega. Con la possibilità di degustare quattro diversi tipi di tè, sia freddi che caldi, e dei dolci monoporzione in aggiunta a due porzioni di specialità giapponesi, potrete accomodarvi in una tea room dedicata solo a voi, selezionando il menu che preferite e rilassandovi, senza l'assillo del tempo.

PER INFORMAZIONI www.ikiya.it

<9-10-11 LUGLIO>
Tolmezzo

Tre giorni di spettacolo e di STREET FOOD

Tre giorni di grande musica con i migliori dj set, e con lo street food che strizza l'occhio alle tradizioni del posto. Tutto questo è lo Street Food Festival Carnix Food & Fun, ospitato dal 9 all'11 luglio nel parcheggio dell'Ex Delli Zotti a Tolmezzo (UD), con il patrocinio del Comune. Musica e spettacolo saranno i grandi protagonisti dell'evento insieme ai furgoncini e ai rimorchi allestiti per degustare il miglior cibo di strada, con piastre, forni, griglie e friggitrici pronti a dare il meglio per il palato dei degustatori più esigenti. Venerdì e sabato, dal pomeriggio, spazio anche all'animazione per grandi e piccini con maghi, mangiafuoco, trampolieri e tante altre sorprese. La manifestazione, organizzata da Carnix Project, prenderà il via dalle ore 18 di venerdì 9 luglio, mentre sabato e domenica l'apertura è prevista già dalle ore 11. Tantissimi i dj che si alterneranno: Cally Dj, Nik Pradu, Chicco Sound, Julio Montana, Miky Perini, Studio Enjoy e Leo Rose. Domenica sera, inoltre, il maxischermo consentirà la visione della finale del Campionato Europeo di calcio. L'ingresso nell'area dell'evento è gratuito.

PER INFORMAZIONI facebook.com/carnixproject

VIVIAMO l'estate

A cura di Piemme Spa

<7 LUGLIO> Padova

Conoscere Padova con i suoi **personaggi**

Un'occasione per imparare un po' di storia della città, attraverso i personaggi illustri che vi sono nati o che in qualche modo vi sono legati. È l'obiettivo della visita guidata "Artisti, poeti, letterati. Illustri a Padova", che si svolgerà nel capoluogo questa sera a partire dalle 20:30. L'appuntamento è presso la fontana centrale di Prato della Valle, e consiste in una passeggiata che dal luogo del ritrovo condurrà la comitiva fino al centro storico: un itinerario segnato da tappe speciali, da luoghi che hanno significato qualcosa per artisti, poeti o letterati illustri cui Padova ha dato i natali o i cui destini si sono incrociati con la città.
Il costo della visita è di 14 euro a persona (i minori fino ai 14 anni pagano invece 8 euro), una quota che comprende gli auricolari, strumento che garantirà il necessario distanziamento tra i partecipanti. Per partecipare al tour, che è da considerarsi confermato con almeno 5 partecipanti, è possibile inviare una mail a info@silviagrazianiguidaturistica.it oppure visitare il sito www.silviagrazianiguidaturistica.it/eventi/illustriapadova/.

PER INFORMAZIONI
www.silviagrazianiguidaturistica.it

<7 LUGLIO> Treviso

Una **cooking class** di cucina "veggie"

Con Chiara Canzian

Un evento che sa di freschezza e leggerezza, per opporsi alla calura estiva e imparare qualcosa in cucina: questa è la cooking class "COOKiamo" con Chiara Canzian, cuoca-cantante con la passione per le ricette vegane e vegetariane. La lezione è in programma questa sera a Treviso, presso "In Officina" in via Fonte 87, con inizio alle 20 e durata di circa due ore e mezza. Gli "alunni" impareranno a preparare un menù green, ma al tempo stesso leggero e gustoso, composto da tre appetitose ricette: un pinzimonio rivisitato con crema di ceci e yogurt greco; un gazpacho di pomodoro e anguria con burratina, erbette e crostini di pane; dei burger di borlotti e pomodori secchi, con cipolla caramellata, guacamole, rucola e mozzarella con insalatina dello chef. Il costo della lezione è di 55 euro, 50 per chi ha già partecipato a una lezione di "COOKiamo". Per iscriversi o avere ulteriori informazioni è possibile scrivere a cookiamo.scrivimi@gmail.com oppure chiamare al numero 3479780123. Il massimo di partecipanti consentito è 18 e le prenotazioni sono aperte fino a esaurimento posti.

Classe '89 e originaria di Treviso, Chiara Canzian coltiva la passione per la cucina sin da giovanissima, prima da autodidatta e poi partecipando a diversi corsi di formazione professionale. Abbastanza presto capisce di sentirsi affine alla cucina vegana e vegetariana: una tappa molto importante per la sua formazione è rappresentata dal tirocinio svolto presso il famosissimo chef Pietro Leeman, precursore della cucina vegetariana come dimostra l'apertura del ristorante "Joia" a Milano nel 1996. Si tratta, infatti, del primo ristorante vegetariano ad aver ricevuto una stella Michelin. 18 anni dopo toccherà a Chiara aprire il suo locale: una burgheria gourmet, il Buns Gourmet Burger, a Verona. Chiara Canzian pubblica anche un blog di ricette "Radici" e due libri, e collabora in qualità di food coach con trasmissioni televisive nazionali.

PER INFORMAZIONI cookiamo.scrivimi@gmail.com

<8 LUGLIO> Pordenone

Il viaggio di **Dante** fa tappa a Pordenone

Quinta tappa del viaggio in compagnia di Dante Alighieri, che domani 8 luglio dalle 19.30 arriva a Pordenone. Si tratta di un evento in streaming denominato "Dante nel labirinto": una registrazione da ammirare presso il Parco del Museo Archeologico di Torre. Nell'ambito della rassegna "Estate a Pordenone" e dopo aver toccato Trieste, il Sommo Poeta arriva in città e sarà celebrato con un video che attraversa i luoghi più evocativi del Parco del Museo Archeologico di Torre. Sarà un modo per valorizzare location che Dante non cita, ma che per ambientazione ricordano le selve e i giardini più famosi della Divina Commedia. Dalla "selva oscura" che apre il poema, a quella del XIII canto dell'Inferno, la "selva dei suicidi", fino alla magica selva del paradiso terrestre citata nei canti del Purgatorio. Il video è stato realizzato da Ennio Guerrato e prodotto dalla Stazione Rogers. Per prenotarsi e assistere alla proiezione, è possibile scrivere all'indirizzo ufficiostampa@stazionerogers.eu o consultare il sito www.stazionerogers.eu. L'evento terminerà intorno alle 21.00. Ulteriore contatto: 040 3229416.

PER INFORMAZIONI
www.stazionerogers.it

Grande viabilità, la partita

Autostrada, l'odissea verso la Newco

▶Una selva di passaggi per arrivare alla concessione in capo all'Alto Adriatico, con il rischio che l'Ue si possa spazientire

▶Dalla procedura dipende la prosecuzione dei cantieri che porteranno al completamento della terza corsia

LO SCENARIO

TRIESTE Cosa deve ancora accadere perché l'odissea senza fine della nuova concessione autostradale per la rete di Autovie conosca un epilogo? Secondo le note ufficiali diffuse ultimamente, occorre rispettare "soltanto" le procedure ministeriali. Ma dietro tale asettica espressione si cela, in realtà, una complessa corsa ad ostacoli dagli esiti difficilmente pronosticabili.

IL PUNTO

Occorre fare chiarezza e onorare la verità. Le Regioni Veneto e Fvg, socie rispettivamente con un terzo e due terzi nella newco Autostrade Alto Adriatico, destinataria in pectore della nuova concessione trentennale, hanno elaborato un nuovo testo di protocollo da sottoscriversi con il governo nel tentativo di meglio disciplinare la concessione medesima e il regime regolatorio che la dovrebbe sottendere. Nell'aggiornato piano economico-finanziario della newco, tali regole sono state recepite, in particolare per quanto attiene alla disciplina dei rapporti con la nuova concessionaria in relazione alle difficili se non impossibili previsioni sui futuri flussi di traffico, alla luce dei forti condizionamenti dettati dal Covid. Questi documenti, non appena approvati dai funzionari delegati dalle due Regioni, sono stati subito inoltrati al ministero delle Infrastrutture, che a sua volta ha girato le carte all'Art, ossia l'Autorità per la regolazione dei trasporti, affinché esprima le proprie osservazioni. Il ministero ha chiesto di provvedere a tale importante adempimento con urgenza, stanti da un lato l'annosità della questione e dall'altra il rischio che la Commissione europea si stanchi di aspettare (la vecchia concessione è scaduta il 31 marzo 2017) e ordini l'indizione di una nuova gara Ue.

LA FRETTA

L'intento del governo Draghi è di conseguire il parere dell'Art in tempi ultrarapidi e condurre il dossier già entro questo mese sul tavolone del Cipess. Bene, poniamo che tutto fili liscio e che alla fine del mese il Cipess abbia incassato il parere dell'Art e abbia fornito il proprio via libera. Tutto fatto? Macché. Per cominciare occorre la "bollinatura", ossia l'approvazione da parte della Corte dei conti, e i conseguenti decreti interministeriali (Economia e Infrastrutture) per attuare le decisioni. E se tali ostacoli saranno stati superati, a quel punto scatterà una sorta di conto alla rovescia: sei mesi, soltanto sei mesi di tempo alla newco affinché corrisponda ad Autovie il cosiddetto indennizzo di subentro, ossia il riconoscimento economico degli investimenti realizzati al netto degli aiuti statali. La cifra indicata a suo tempo da Autovie ammonta a 476 milioni di euro, ora attualizzata al 30 giugno scorso a 511 milioni. Per la verità il ministero delle Infrastrutture ha limato tale valore di circa 7,5 milioni e su tale aspetto Autovie ha presentato un ricorso alla giustizia amministrativa, anche per tutelarsi da eventuali ipotesi di responsabilità erariale. Non è stata ancora fissata l'udienza per esaminare la controversia. Basteranno sei mesi a Friulia e alla Regione per "travasare" il controllo di Autovie, le sue azioni, le competenze, il suo patrimonio, la messe di rapporti contrattuali in essere e i suoi quasi 700 dipendenti alla newco? E poi: come si comporteranno i soci privati di Autovie, soprattutto istituti bancari, che in larga misura figurano anche nella compagine azionaria di Friulia? Ecco dunque che la nuova concessione è possibile, ma attraverso un campo tuttora minato. Non appare priva di pregio una considerazione finale: se il termine dei sei mesi non dovesse essere rispettato, sul piano teorico potrebbe decadere l'intera partita. Tuttavia si tratta di un termine ordinatorio e non perentorio: significa che una proroga di forma o di fatto non si dovrebbe negare a nessuno.

Maurizio Bait

IL NODO I lavori per la realizzazione della terza corsia lungo l'autostrada A4 nei pressi del nodo di Portogruaro: ora si deve proseguire verso il Veneto (Scortegagna)

La grana che arriva dal Trentino Alto Adige

Autobrennero, il procuratore frena sull'iter

Non è direttamente rivolta alla ormai storica e tuttora irrisolta questione della concessione per l'autostrada A4 Venezia-Trieste, tuttavia la bordata reca in sé tutti i crismi per diventare un problema: sulla parallela vicenda della nuova concessione per la A22 Autobrennero, che a sua volta sta operando da anni con la vecchia concessione scaduta, il procuratore regionale della Corte dei conti per il Trentino – Alto Adige, Marcovalerio Pozzato, nella relazione alla parifica del bilancio regionale non solo pone dubbi sulla legittimazione di una Regione (in Fvg controlla Autovie venete tramite la finanziaria Friulia e Autostrade Alto Adriatico in forma diretta) ad occuparsi di tali temi in relazione alle proprie finalità istituzionali. Di più, il magistrato contabile chiarisce che non è pensabile liquidare a suon di quattrini i soci privati dal momento che la società, con in mano una concessione scaduta da sette anni, propone un valore effettivo pari più o meno a zero. Non è difficile riscontrare analogie evidenti con la vicenda di Autovie, dove i soci privati premono da anni per essere indennizzati dei loro pacchetti azionari con cifre diverse da quelle prefigurate dalla società, per un totale di circa 150 milioni di euro. Occorre tuttavia chiarire che Autovie, diversamente da Autobrennero, ha in campo massicci investimenti (terza corsia) e di conseguenza che il suo valore non può essere valutato prossimo allo zero "tout court". Il procuratore contabile sottolinea fra l'altro che Autobrennero ha liquidato, con "detrimento" del proprio patrimonio, la quota azionaria della Provincia di Mantova, sebbene il passaggio di denaro da una controllata pubblica ad un ente pubblico non integri la fattispecie di un danno erariale. Se fossero stati, tuttavia, liquidati soci privati, secondo il magistrato "ben diversa sarebbe stata l'attenzione di questa Procura". In altre parole: sulla scorta di tale impostazione, chi liquida i privati a concessione scaduta rischierebbe di dover rispondere di responsabilità erariale. E per cifre non propriamente ridicole.

M.B.

In silenzio, si lavora anche a un piano B Gestione a Fedriga o ancora ad Autovie

LA SCELTA ALTERNATIVA

TRIESTE Carl von Clausewitz, il leggendario autore delle "Considerazioni sulla guerra", ha insegnato a generazioni di ufficiali e altri esperti di strategia che chi intenda ingaggiare una battaglia debba sempre precostituirsi una via di uscita in caso di mala parata. A dispetto delle pubbliche dichiarazioni di facciata, anche in Fvg questa opzione B potrebbe esistere, almeno nelle teste di chi conosce le pieghe dei problemi connessi al rilascio della nuova concessione autostradale per la A4 e il resto della rete di Autovie venete.

DOPPIO SCENARIO

Se l'opzione A – chiamiamola pure freudianamente "opzione manifesta" - contempla l'affidamento da parte del governo di una gestione trentennale alla newco interamente pubblica (Regioni Fvg e Veneto) Autostrade Alto Adriatico, il piano B – ossia una "opzione latente" - prevederebbe invece il rilascio di una nuova concessione a tempo a Massimiliano Fedriga o alla stessa Autovie. Sì, parliamo proprio del presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni, ma nella sua specifica qualità di commissario governativo di Protezione civile per l'emergenza dell'A4. Tale prospettazione contemplerebbe la possibilità di eliminare dal campo il delicato tema dell'indennizzo di subentro da corrispondere ad Autovie venete, poiché sarebbe tale società a restare operativa e non la newco. L'indennizzo, come si è più volte scritto, va versato dal gestore "subentrante", che in tale evenienza non sussisterebbe. Ed è un indennizzo da mezzo miliardo di euro.

POSSIBILE UN MANDATO A TEMPO PER IL PRESIDENTE I LAVORI ANDREBBERO AVANTI

Soprattutto, affidare la concessione a Fedriga o mantenerla su Autovie significherebbe tagliare i tempi per bandire le nuove gare a completamento del progetto terza corsia lungo la A4, in particolare quel tratto ancora a due corsie fra Portogruaro e San Donà che tanto affligge il traffico e la sicurezza in terra veneta. Infatti in tal caso i cantieri diventerebbero bancabili mediante l'attivazione della nota linea di credito fino a 600 milioni di euro resa disponibile ormai da anni grazie all'impegno di Cassa depositi e prestiti e Banca europea degli investimenti. Occorre, fra l'altro, precisare che il costo effettivo del tratto Portogruaro-San Donà non si "limita" (è un eufemismo) a 440 milioni di euro, pari al costo effettivo della costruzione della terza corsia. Ammonta in realtà a circa 700 milioni a causa delle numerosissime interferenze (corsi d'acqua, linee di vario genere e intersezioni viarie e ferroviarie). Al momento Autovie ha attinto a risorse proprie per 50 milioni di euro al fine di affrontare, per intanto, il problema delle intersezioni costituite da cavalcavia.

Ultimo, ma soltanto per ordine di esposizione, un punto cruciale: la liquidazione dei pacchetti azionari in mano ai soci privati di Autovie: una concessione al commissario A4 che duri finché dureranno i cantieri della terza corsia non impone l'eliminazione dei privati dalla compagine societaria. Esiste sempre – ed è applicabile in tutta l'Ue senza necessità di norme di recepimento nazionale – la direttiva 23 adottata nel 2014 dalla Commissione europea: tale provvedimento stabilisce che in una concessionaria autostradale i soci privati possono rimanere senza problemi, a condizione tuttavia che la loro consistenza e il loro ruolo societario non siano in alcun modo capaci di incidere sulle scelte strategiche dell'azienda. La circostanza ricorre per Autovie, poiché oltre due terzi delle azioni è in mano della sola Friulia, a sua volta controllata dalla Regione Fvg, senza contare le quote di altri soggetti pubblici a cominciare proprio dalla Regione Veneto.

Sottotraccia, tale opzione è tutt'altro che trascurata perché presenta diversi vantaggi ed è più facilmente praticabile al fine di sciogliere una volta per tutte il nodo gordiano della nuova concessione. Se chiederete a Palazzo, vi si risponderà che sono discorsi di fantasia. Eppure le sagge pagine di Clausewitz sulla via d'uscita in battaglia si fanno largo nelle analisi meno pubbliche e nei pensieri più elevati.

M.B.

REGIONE Il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV
Alle 21 nuovo appuntamento con l'attualità grazie agli "Speciali" del Tg Conduce Francesco Pezzella

sport@gazzettino.it

G | Mercoledì 7 Luglio 2021 www.gazzettino.it

CANCELLATO IL TEST A LONDRA

▶Niente amichevole con il Watford, per evitare la quarantena al gruppo Possibile anticipo del derby di Coppa con i neroverdi. Oggi la seconda maglia

LA RIPARTENZA

UDINE Domani alle 10.30, nell'auditorium della Dacia Arena, verrà presentata la seconda maglia dell'Udinese 2021-22, quella da trasferta. Per il club bianconero ci saranno il vicepresidente Stefano Campoccia, nonché Francesco Fontana Giusti, direttore di Comunicazione&immagine di Renault Italia. Ne fa parte Dacia, sponsor ufficiale del club bianconero, il cui nuovo marchio sarà visibile nella nuova divisa. Tutti i partecipanti alla presentazione del nuovo away kit per poter accedere all'auditorium dovranno essere sottoposti a un tampone rapido all'ingresso stampa. Non si conoscono ancora le caratteristiche della maglia, ma dovrebbe essere stata prodotta, proprio come lo scorso anno, con materiale riciclato. Tra un mese dovrebbero essere ufficializzate anche la prima ed eventualmente la terza.

DACIA

Quello tra lo sponsor ufficiale del club e l'Udinese è davvero un matrimonio felice, oltre che lungo. Dei rapporti tra le due realtà parleranno Campoccia e Fontana Giusti. La partnership con Dacia è iniziata nel 2008, quindi questo è il quattordicesimo anno in comune tra il brand automobilistico e l'Udinese. In Italia, nella storia delle sponsorizzazioni, è il più lungo, dopo quello tra l'Inter e la Pirelli nato nel '95, che si è concluso il 30 giugno. Le sponsorizzazioni in campo calcistico sono iniziate nel 1981, rappresentando "ossigeno" per la sopravvivenza delle società. L'Udinese, passata nel frattempo sotto l'egida del colosso industriale Zanussi, presentò una "Z" rossa sul petto (dal 1981 all'83). Dal 1983-84 al 1984-85, quando il club bianconero uscì dal Gruppo Zanussi di cui era la ventinovesima azienda, lo sponsor divenne Agfacolor (per due stagioni), per poi modificare la denominazione in Agfa. Con il passaggio del testimone tra Lamberto Mazza e Gianpaolo Pozzo, gli altri sponsor sono stati Freud, Rex (dal 1987 al '92), Gaudianello, Victors, Albatros (dal 1994 al '96), Millionaire, Atreyu, Telital, Telit, Ristora, Bernardi (dal 2002 al 2004), Kia (dal 2004 al 2006), Gaudi e Lotto (che nel 2007-08 fu anche sponsor tecnico.

AMICHEVOLE

L'annunciata amichevole del 7 agosto con il Watford a Londra è stata annullata per le restrizioni legati al Covid-19. Il gruppo dell'Udinese, una volta rientrato in Italia dall'Inghilterra, nel rispetto dei protocolli sanitari avrebbe dovuto rimanere in quarantena per 5 giorni. Saltato pure l'altro test degli Hornets, programmato per il 31 luglio sempre a Londra, contro il Nantes. A questo punto l'Udinese cercherà di organizzare un'altra gara contro uno sparring di buon valore, per un collaudo generale in vista del debutto in Coppa Italia alla Dacia Arena (contro il Pordenone) il 15 agosto. Ma il match potrebbe essere anticipato di un giorno o posticipato al 16 per esigenze televisive.

VICEPRESIDENTE L'avvocato Stefano Campoccia (Foto Dubolino)

ZORATTI

Il mondo del calcio regionale si è fermato ieri mattina per rendere omaggio a Giuliano Zoratti, scomparso a 73 anni. I funerali sono stati celebrati nel Duomo di Tarcento. C'erano tanti giocatori e dirigenti che hanno avuto modo di conoscerlo e apprezzarlo, in rappresentanza delle molte squadre che Zoratti ha allenato in una carriera iniziata nel 1975 con la Pro Gorizia e terminata nel 2019 all'Itala San Marco. Tra i primi ad arrivare per assistere alle esequie Massimo Giacomini, che lo ha voluto al suo fianco per una decina d'anni come vice, prima sulla panchina dell'Udinese e poi di altre squadre di serie A e B (Milan, Torino, Napoli). È stato anche calciatore dell'Udinese dal 1966 al '68, e poi della Pro Gorizia, nel ruolo di stopper.

Guido Gomirato

Il raduno al Centro Bruseschi

Anche diversi giocatori di ritorno dai prestiti nel gruppo di Gotti

Oggi è il giorno: riprende l'attività sportiva dell'Udinese, con una voglia di ritorno alla normalità che resta sempre forte. Un anno fa si era nel pieno del campionato, per la conclusione dopo lo stop per il lockdown. Ora invece si torna a lavorare e sudare in maniera "convenzionale" in vista di un 2021-22 che, almeno a livello di date e appuntamenti, si presenta proprio come "normale". Ci sarà poi da capire se lo sarà anche dal punto di vista dei tifosi e delle presenze allo stadio, che si spera siano crescenti nel corso dell'anno sportivo. Alcun squadre di serie A hanno già ricominciato, altre lo faranno più in là, mentre l'Udinese ha scelto di ritrovarsi al Bruseschi due giorni più tardi di quanto inizialmente previsto, anche se gli infortunati di lungo corso (Pussetto, Jajalo, Nestorovski e Deulofeu) avevano già cominciato l'attività sul campo.
Questa mattina i ragazzi a disposizione di Gotti si ritroveranno allo stadio per cominciare. Prima di tutto ci saranno tutte le visite del caso per rispettare la massima sicurezza dei protocolli anti-Covid. Tampone rapido e molecolare per tutti prima di accedere all'impianto, che da tempo rappresenta una bolla sicura. Qui Luca Gotti potrà riabbracciare i suoi calciatori e qualche rientrante dai prestiti, in attesa di cominciare l'attività vera e propria. Il primo giorno sarà dedicato ai test atletici e fisici per capire lo stato di forma del gruppo dopo le vacanze.
Anche i giorni successivi saranno tutti all'insegna del lavoro atletico, con il pallone che dovrebbe essere messo da parte almeno fino a lunedì, quando inizierà il "ritiro" vero e proprio in quel di Udine, prima di spostarsi dopo la metà del mese in Carinzia, a Sankt Veit an der Glan. Là ci sarà il picco del lavoro, con annesse amichevoli, in vista dei primi appuntamenti ufficiali della stagione.
Quest'oggi si raduneranno al Bruseschi tanti calciatori, la maggior parte della rosa bianconera, scremati ovviamente di quelli ancora impegnati in giro per il Mondo con le loro nazionali, nello specifico De Paul (in predicato di cessione), Molina e Larsen. Ci saranno dei volti nuovi, per così dire, come Daniele Padelli, che torna in Friuli da neocampione d'Italia, ma anche i tanti rientranti dai prestiti. Tra i difensori ci sarà Nicholas Opoku, tornato dall'Amiens; a centrocampo si rivedrà Mamadou Coulibaly, sempre in contatto con la Salernitana per un ritorno in Campania. Tra gli attaccanti tanti rientri, al di là di Bajic, che è già ripartito direzione Brescia (prestito con diritto di riscatto, che diventerà obbligo al verificarsi di determinate condizioni); ci saranno Matos (dall'Empoli), Cristo Gonzalez (dal Mirandes), Vizeu (dal Ceará), Teodorczyk (dal Charleroi). Proveranno tutti a farsi confermare, anche se non sarà semplice.

st.gi.

Udogie, Messias, Simy e Joronen sono quattro nomi molto "caldi"

IL MERCATO

UDINE Continua la ricerca di nuovi profili per l'Udinese, che nella stagione 2021-22 cambierà pelle e vivrà un anno di transizione verso il futuro, che si annuncia foriero di altri buoni risultati. La definitiva maturazione dei propri talenti porta a delle cessioni, che però non impoveriranno la rosa bianconera, dal momento che la dirigenza friulana è già più che attiva sulla ricerca di elementi che possano dare nuova linfa all'organico. Le cessioni si sono rese inevitabili per assecondare la volontà dei calciatori di confrontarsi con realtà più impegnative e per valorizzare nel migliore dei modi l'investimento e il processo di crescita attuato in Friuli.

Così Musso è già partito direzione di Bergamo, mentre per Rodrigo De Paul bisognerà aspettare la fine della Coppa America, ormai imminente. Tempistiche imposte al suo entourage dallo stesso numero 10 bianconero, che non voleva alcuna distrazione durante il suo percorso con la maglia dell'Albiceleste. Aspettano l'Atletico Madrid e il suo allenatore Simeone, consapevole di poter contare sulla qualità del centrocampista. Il percorso di maturazione di Rodrigo e Juan è stato differente, ma ha portato a un esito fisiologico che alla fine accontenta tutti, con la squadra di mercato della società bianconera che è già pronta a scovare nuovi talenti grezzi, da lanciare poi nel calcio che conta, come da anni si fa con successo.

Per questo su Nahuel Molina le considerazioni sono diverse e il laterale, nonostante l'exploit tra club e nazionale, potrebbe alla fine restare almeno un altro anno a completare il suo buon processo di crescita, così come farà Ignacio Pussetto, pronto a riprendersi il palcoscenico della Dacia Arena dopo il grave infortunio di gennaio. Giocatori che vanno, altri che restano, pronti a fare il salto di qualità. Altri ancora arriveranno, per completare il solito mix che ha permesso all'Udinese di restare in serie A per 27 anni consecutivi finora.

Come detto, sarà un anno di rivoluzione, perché alla voce uscite apparirà con ogni probabilità anche il nome di Jens Stryger Larsen. Motivo ulteriore per il quale l'Udinese sta cercando di accelerare per avere Destiny Udogie. Un acquisto che sarebbe molto buono in prospettiva, visto che si tratta di un 2002, ma che al contempo porterebbe in Friuli un giocatore che ha già esordito in A. Sul terzino sinistro del Verona ci sono gli interessi di Atalanta e Basilea, e per questo la dirigenza friulana vuole provare a chiudere per una cifra vicina ai 4 milioni di euro. Resta viva la pista di Jasmin Kurtic, che potrebbe lasciare Parma per rimettersi in gioco in serie A. Questo, di contro, sarebbe un innesto d'esperienza. Non solo: l'Udinese non è nemmeno pronta a definirsi definitivamente dalla corsa ai due pezzi "pregiati" del Crotone, Messias e Simy. Nelle ultime ore la Fiorentina si era mossa in maniera concreta, e ora con l'arrivo di Nicolas Burdisso come nuovo dt, potrebbe sferrare un'offensiva più decisa. I bianconeri restano alla finestra per due nomi che alzerebbero la qualità della manovra offensiva. Il brasiliano è stato tra le maggiori sorprese dello scorso anno, mentre il nigeriano ha buttato in fondo al sacco 20 volte il pallone in campionato, meno solo di Ronaldo, Lukaku, Muriel e Vlahovic. C'è poi il capitolo portieri, con Rossi e Joronen (ma non solo) in primo piano. Le trattative dovrebbero prendere quota una volta incassato il tesoretto per la cessione di De Paul.

FINLANDESE
Il portiere Joronen ha difeso i pali del Brescia

RESTA VIVO ANCHE L'INTERESSE SU KURTIC MENTRE MOLINA NON PARTIRÀ DOPO LA COPPA

Stefano Giovampietro

Cultura & Spettacoli

SARDO
Niccolò Porcedda, cagliaritano di 28 anni, è stato scelto per il progetto italo-sloveno legato al mondo del Barocco

G | Mercoledì 7 Luglio 2021
www.gazzettino.it

Floramo e Mitri spiegano la "Divina"

Prosegue il percorso promosso dall'Assessorato alle Politiche culturali e del territorio del Comune di Casarsa della Delizia, in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Il progetto, avviato il 25 marzo in occasione del Dantedì, ha già visto la pubblicazione online della lettura integrale dei Canti dell'Inferno, nell'originale versione di Ermes Culos, che rappresenta in assoluto la prima traduzione integrale in friulano del capolavoro dantesco. Appuntamento speciale domani sera con Angelo Floramo, che, dialogando con Gottardo Mitri, tratteggerà da par suo alcune delle più emblematiche figure femminili della Divina Commedia. Il tutto nella cornice della chiesetta di Sant'Antonio Abate, con l'accompagnamento musicale d'eccezione del maestro Andrea Antonel, che con il suo salterio presenterà una selezione mirata di brani strumentali e vocali di tradizione medievale.

L'ingresso sarà regolamentato nel rispetto delle disposizioni di sicurezza anti Covid-19, con posti limitati, su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: Biblioteca civica di Casarsa della Delizia, via XI Febbraio 16, telefono 0434873981, e-mail: cultura@comune.casarsadelladelizia.pn.it. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nel Teatro Pasolini di via Piave 16, sempre in collaborazione con l'Associazione La Beorcja.

Dal 29 al 31 luglio, sul palco allestito ad Azzano Decimo saliranno nell'ordine Raphael Gualazzi, Annalisa Scarone e Asaf Avidan. Repertorio ricco, dal pop italiano al blues, con tributi a jazz, rock e note ancestrali

La terna d'oro della Fiera

MUSICA

Terna d'autore alla Fiera della musica, che torna al Centro sportivo di Azzano Decimo per festeggiare la sua 21. edizione. Il festival che negli anni ha ospitato artisti di fama nazionale e internazionale (da Iggy Pop ai Madness, fino a Calcutta, Afterhours e Giovanni Allevi) sarà inaugurato giovedì 29 luglio alle 21 da Raphael Gualazzi. Venerdì 30 toccherà ad Annalisa e Asaf Avidan lo chiuderà il 31. Biglietti disponibili sul circuito ufficiale www.vivaticket.com.

EMOZIONI

In questa estate di grandi ripartenze, Raphael Gualazzi torna a emozionare con la sua musica. Classe 1981, è uno dei talenti preziosi della musica italiana, molto amato in patria e all'estero per il suo stile personale in cui unisce stride piano, jazz, blues e fusion. Il cantautore e compositore ripercorrerà dal vivo le tappe della carriera, tra brani del suo repertorio, reinterpretazioni di standard del blues e soul internazionale e qualche sorpresa. Gualazzi sarà accompagnato sul palco da due musicisti di eccezione, Gianluca Nanni alla batteria e Roberto Bartoli al contrabbasso. La sera dopo toccherà ad Annalisa Scarone portare ad Azzano Decimo una tappa del suo "Nuda10 Open Air". Sul palco, oltre ai suoi più grandi successi, presenterà le canzoni di "Nuda10", la nuova versione dell'album "Nuda", certificato Oro con 57 milioni di stream. È uscito dopo la partecipazione al Festival di Sanremo con l'aggiunta di 6 nuovi brani, tra inediti e rivisitazioni, entrando direttamente ai vertici della classifica ufficiale Fimi/Gfk (alla posizione #2). Con 7 album all'attivo, 11 Dischi di Platino, 12 Dischi d'Oro e 500 milioni di visualizzazioni di video, film, trasmissioni televisive, la carriera della cantante lanciata da "Amici" è costellata di successi. Asaf Avidan sarà infine il protagonista assoluto il 31 luglio, con la sua band, per l'unica tappa italiana del suo tour estivo in Europa. Era "esoploso" con "Different Pulses", e prima ancora grazie al remix del suo brano "Reckoning Song/One Da'y" aveva letteralmente fatto impazzire i network di tutta Europa. Vedere Asaf Avidan dal vivo è un'esperienza di disconnessione sensoriale: più volte paragonato a Janis Joplin e Johnny Cash, spazia dal rock al blues al folk con un sound profondo e ancestrale che stupisce e sorprende a ogni respiro

PARTITA DA "AMICI" La cantante Annalisa Scarone

SINERGIA

La Fiera della musica è organizzata dal Comune di Azzano Decimo con il patrocinio del ministero della Cultura, il contributo della Regione e il sostegno della Fondazione Friuli, che contribuisce a valorizzare la produzione artistica locale nei settori di teatro, danza e musica. Tutte le informazioni sulla prevendita sono sul sito ufficiale www.fieradellamusica.it. In ottemperanza alle misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria, i biglietti saranno nominativi e con il posto a sedere già assegnato.

Gli incontri con l'autore e con il vino al PalaPineta di Lignano

Tiziana Ferrario racconta i maschilisti (e come smascherarli)

Domani alle 18.30 al PalaPineta di Lignano, nel Parco del Mare, protagonista degli Incontri con l'autore e con il vino sarà la giornalista e scrittrice Tiziana Ferrario, che presenterà "Uomini, è ora di giocare senza falli!" (Chiarelettere). È un libro ficcante e provocatorio sugli uomini, per smascherare con affilata ironia le loro contraddizioni e i loro atteggiamenti maschilisti, sia privati che pubblici. Le tipologie di maschilismo sono molteplici: c'e` chi non si rende conto di esserlo, il silente che preferisce cambiare discorso, l'infastidito che trova le donne esagerate nelle loro rivendicazioni e l'indifferente a cui proprio non importa nulla. Ferrario raccoglie e racconta queste tipologie in un catalogo illuminante, elaborando poi liste e questionari per riconoscerlo nei vari ambiti della societa, dall'ufficio alla famiglia, dallo sport al mondo dello spettacolo. Lo sguardo al futuro arriva grazie al contributo di quelli che l'autrice chiama "uomini nuovi", che hanno girato le spalle al modello machista: Roberto Vecchioni, Riccardo Iacona, Matteo Bussola, Federico Taddia, Frans Timmermans e molti altri di cui Tiziana Ferrario ha raccolto la testimonianza. C'e` infine spazio per un intervento diretto di lettori e lettrici sul libro stesso, con la possibilita di compilarlo in alcune parti con la propria esperienza, come un diario di bordo. Per l'incontro con Tiziana Ferrario, l'azienda agricola Bracco di Cormons proporrà in degustazione Ultimo, il Friulano 2019 Doc Friuli Isonzo - Rive Alte. È un vino giallo paglierino carico di lucentezza, intenso e fresco, fruttato e varietale con sfumature vegetali, dalla gamma aromatica ampia. All'interno del PalaPineta non mancherà un corner allestito da Librerie Coop per poter acquistare l'opera.

Preziosi e Pernici con Dante allo Stabile

TEATRO

La pandemia ha segnato la Stagione 2020-21 e a livello globale il settore dello spettacolo è stato colpito molto duramente. «Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - dichiara il presidente Granbassi - ha resagitoo con coraggio e impegno. Sono stati decisivi il contributo del direttore, dello staff e il sostegno di soci, istituzioni e sponsor». Lo Stabile regionale ha vissuto 6 mesi di stop all'attività in presenza (da novembre ad aprile) e 4 di programmazione intensa, nei quali ha varato 18 produzioni, programmato 24 titoli in sede, concepito 8 spettacoli estivi, per un totale di oltre 180 "alzate di sipario". Dati che lo pongono fra i teatri italiani che hanno lavorato di più nella Stagione 2020-21.

Un impegno caparbiamente perseguito, con l'obiettivo di mantenere forte il legame con il pubblico, saldo il proprio ruolo sociale e culturale, attento il rapporto con personale e artisti, il cui lavoro è stato tutelato il più possibile (il dato della spesa per il personale nel 2020 è quasi invariato rispetto a quello relativo all'anno precedente). Il tutto grazie a un previdente tempismo nella programmazione e a una gestione attenta. Nell'ottobre 2020 lo Stabile è stato fra i pochi teatri italiani ad avviare una vera stagione di produzione e ospitalità, e significativamente ha scelto di inaugurarla con uno spettacolo nuovo, grande e di propria produzione: "La pazza di Chaillot", con Manuela Mandracchia e Giovanni Crippa, e un cast di altri 11 attori che il regista - e direttore fino a dicembre 2020, Franco Però, ha creato tenendo conto, anche sul piano artistico, delle esigenze di distanziamento e sicurezza. Si è avviata poi una preziosa collaborazione con la Fvg Orchestra e con il Coro del Friuli Venezia Giulia. Che saranno protagonisti venerdì alle 19.30 e 22, insieme agli attori Alessandro Preziosi e Zoe Pernici, della "Sinfonia Dante" di Liszt, inaugurazione della rassegna. Seguiranno due successi della scorsa stagione: "I Bagni di Trieste" e "A Sarajevo il 28 giugno", entrambi a cura di Franco Però, fra il 13 e il 25 luglio. Coronerà la rassegna, dal 27 luglio all'8 agosto, la novità "Shakespeare in the Park. Frammenti d'amore, passione, potere, gelosia". A cura di Paolo Valerio, si svilupperà su un doppio itinerario, spaziale (nel parco e nel Castello) e letterario. Il Rossetti sarà presente anche a Trieste Estate: il 23 luglio proporrà il Galà di danza "Corpi in fuga".

Produzione italo-slovena del Barocco europeo

Barreca e Porcedda nell'Impresario

MUSICANTICA

"L'impresario delle Canarie" ha trovato i suoi protagonisti: l'Intermezzo settecentesco di Domenico Sarro, su libretto di Metastasio, è la nuova produzione del festival MusicAntica, promosso da Barocco Europeo nell'ambito della valorizzazione dell'Opera Barocca, percorso avviato con successo già da diversi anni, in sinergia con prestigiose istituzioni musicali internazionali, per la direzione artistica di Donatella Busetto.

In questo caso, si tratta della Società dei Concerti di Trieste e del festival Theatrum Mundi di Radovljica, in Slovenia. Ospiteranno, insieme a Sacile, il debutto dello spettacolo, per il quale (per la prima volta) la selezione dei ruoli principali è stata affidata a un concorso internazionale che ha da poco decretato i suoi vincitori. Sono Martina Barreca, cantante poco più che trentenne di Castelfiorentino, e Niccolò Porcedda, cagliaritano, classe 1994, i vincitori delle audizioni per le parti di "Dorina" e "Nibbio" tenutesi in fase finale a Sacile, dopo aver visto in lizza 28 concorrenti provenienti da Italia, Cile, Polonia, Bielorussia, Giappone, Ungheria, Corea e Repubblica Ceca.

AUDIZIONE L'artista toscana Martina Barreca a Sacile

La giuria in presenza, riunita a Palazzo Ragazzoni, aveva in commissione i cantanti Sara Mingardo (contralto), e Umberto Chiummo (baritono), insieme a Gianni Tangucci (Accademia del Maggio musicale fiorentino), Giulio Prandi (direttore d'orchestra, del Centro di musica antica della Fondazione Ghislieri), Cesare Scarton (regista), Eva Hribernik (aiuto regista), Roberta Pedrotti (critica e direttrice di L'Ape musicale), Daniela Goldoni (critico e responsabile di OperaClick per il repertorio barocco). Un parterre che ha ascoltato esibirsi dal vivo i sei finalisti selezionati attraverso la prima audizione via web, riservata a giovani cantanti nati dopo il 1.° gennaio 1989.

Martina Barreca, nata nel 1990, ha nella sua formazione diverse masterclass di belcanto condotte da Mara Zampieri, Montserrat Caballé, Roberto De Candia e, nel repertorio barocco, laboratori di perfezionamento sotto la guida di Federico Maria Sardelli, Rossana Bertini, Alessandro Quarta e Gemma Bertagnolli. Nel 2019 vinse una borsa di studio dell'Accademia Vivaldi alla Fondazione Cini di Venezia. Niccolò Porcedda ha studiato violoncello con Francesco Vignanelli e canto lirico con Elisabetta Scano al conservatorio di Cagliari. Ha frequentato le masterclass di canto lirico con Marcello Nardis, di canto barocco e oratorio romano con Lia Serafini e Alessandro Quarta. La produzione dell'Intermezzo passa ora nelle mani del regista Cesare Scarton, che sarà affiancato nella messa in scena da Eva Hribernik, contando sulla partnership con l'Accademia di Belle Arti di Venezia, attraverso il Corso di scenografia e scenotecnica coordinato da Nicola Bruschi. Quindici allievi stanno infatti sviluppando un originale progetto formato da elementi scenici "dal vero" e da interventi di tipo multimediale, realizzati attraverso computer grafica, rendering integrato, proiezioni, lighting design, video mapping. Il debutto de "L'impresario delle Canarie" è previsto per il 30 agosto al Teatro Zancanaro di Sacile. Il 16 ottobre sarà a Trieste nella Sala Bartoli del Politeama Rossetti, in sinergia con la Società dei Concerti, e il 17 alla Sala barocca di Radovljica in Slovenia, in collaborazione con Theatrum Mundi.

AL LAVORO Riprese sul set di "Goldberg Serpentine Love", film girato a Sacile per la regia di Luca Coassin

Presentato "Goldberg Serpentine Love", film per la regia di Luca Coassin, che regala emozioni silenziose. Girato sul Livenza, andrà al Festival di Venezia. Prove alla Fazioli

Il piano e Sacile: una storia d'amore

PIANO FVG

Una storia d'amore, un piano, gli scorci della città. Sono gli ingredienti di "Goldberg Serpentine Love", il film per la regia di Luca Coassin, figlio di un'iniziativa originale voluta per valorizzare Sacile e il suo strumento simbolo. Presentato ieri di fronte all'assessore regionale Tiziana Gibelli, il progetto produttivo, ideato da Davide Fregona, direttore artistico di Piano Fvg, con il Comune e Musicæ-Distretto culturale del pianoforte presieduto da Dory Deriu Frasson, sarà in tour estivo in regione, per poi arrivare al Festival di Venezia e, dall'autunno, anche nelle sale cinematografiche grazie alla collaborazione con Agis Triveneto.

AMORE SUL LIVENZA

Il film a sfondo musicale (non ci sono dialoghi) racconta la storia d'amore tra due giovani, mentre Sacile con la sua bellezza e i suoi scorci è la co-protagonista visiva del racconto. Al centro c'è il pianoforte, per un progetto che promuove cultura e manifattura di questo strumento, assieme alle eccellenze paesaggistiche e architettoniche del territorio. La trama racconta di un pianista che sta facendo le prove negli spazi della fabbrica Fazioli per prepararsi all'accompagnamento di un film dei fratelli Lumière (Danse Serpentine) e contemporaneamente di una giovane che sta guardando lo stesso film: inevitabile l'incontro e l'innamoramento, raccontato sullo sfondo le vedute più belle e suggestive della città sul Livenza. Protagonisti il pianista polacco Tymoteusz Bies, vincitore del concorso Piano Fvg, e la sedicenne Ilaria Moretto, studentessa del Pujati di Sacile (scelta tramite provino da Coassin e dal producer e sceneggiatore Pasqualino Suppa), attrice esordiente rivelatasi così talentuosa da spingere i promotori del film a proporla a produttori e registi per il futuro. Nel cast pure il giovane danzatore franco-marocchino Amine Messaoudi, che è stato nel corpo di ballo di Madonna. «Il corto – commenta Fregona - potrà adesso essere visto all'interno d'importanti eventi e festival della nostra regione, ma sarà anche "ambasciatore" internazionale della bellezza di Sacile, città che si è rivelata un set ideale, e del suo profondo legame con la musica, e il piano in particolare». L'opera andrà in tour con un vero e proprio spettacolo, che alla proiezione aggiungerà una performance live, con il pianista di origine udinese Ferdinando Mussutto e tre danzatrici che si alterneranno nelle varie date (Martina Tavano, Ilaria Bagarolo e Veronica Mariotto). Tappe a Gorizia (16 luglio), Sacile (29), Pordenone (2 agosto), Aquileia (5), Malborghetto (9), Spilimbergo (26 settembre) e Udine (14 ottobre). Infine, l'8 settembre, "Goldberg Serpentine Love" approderà al Lido, con una proiezione all'Hotel Excelsior. Dopo l'estate sarà diffuso nei Paesi membri dell'Iniziativa Centro Europea, partner del progetto.

Alessia Pilotto

L'École des Maitres

Letture sceniche degli allievi ad Avignone

L'École des Maitres sbarca al Festival di Avignone. La 29. edizione della Scuola di alta formazione teatrale, progetto che vede capofila il Css-Teatro Stabile d'innovazione del Fvg, è stata speciale, "figlia" dell'emergenza sanitaria: incentrata su La parola e il corpo assente, ha così trasformato i limiti in opportunità e, per la prima volta, ha privilegiato la drammaturgia più che la pratica scenica. Dopo un anno di lavoro in "stato d'eccezione", l'École presieduta da Alberto Bevilacqua si avvia alla conclusione: consegnati i testi composti sotto la guida di Davide Carnevali, direttore di questa edizione, drammaturgo, nonché docente di drammaturgia e teoria del teatro alla Civica scuola di teatro Paolo Grassi di Milano, ieri è stato presentato il tour europeo autunnale dei lavori, sotto forma di letture sceniche. L'inaugurazione sarà al prestigioso Festival di Avignone, dove dal 15 al 17 luglio, nell'ambito dei Recontres d'été a La Chartreuse di Villeneuve lez Avignon, gli allievi della Scuola presenteranno un estratto dei loro lavori (con letture drammatizzate in collaborazione con attori e attrici) e potranno misurarsi con gli spettatori.

PRESIDENTE Alberto Bevilacqua

A seguire, da settembre, tappe nelle storiche città ospiti dei momenti finali aperti al pubblico: a Roma (12 settembre, Short Theatre), Caen (20-21 settembre, Comédie de Caen), Reims, (24-25 settembre, Comedie de Reims), Liegi, (5-6-7-8 ottobre, Théâtre de Liège), Lisbona, (23-24 ottobre, Teatro Nacional D. Maria II), Coimbra (23-24 ottobre, Teatro Académico de Gil Vicentecese e portoghese).

Il Laboratorio di drammaturgia, dedicato alla scrittura come pratica per immaginare e reinventare il futuro in tempi di "eccezione", ha coinvolto 8 allievi drammaturghi tra i 24 e i 35 anni selezionati nei diversi Paesi europei coinvolti dal progetto: Francesco Alberici, Liv Ferracchiati (Italia); Brune Bazin, Cecile Hupin (Belgio); Jean D'Amérique, Adèle Gascuel (Francia); Mariana Ferreira, Raquel S. (Portogallo). Nel corso del biennio, ognuno di loro ha lavorato alla creazione di un proprio testo teatrale, sviluppato attraverso continui confronti con il tutor Davide Carnevali che, dall'estate 2020, per 7 mesi ha incontrato gli allievi online o in presenza a Villa Manin. «Il teatro si fonda sulla necessità di adattarsi a ciò che accade – commenta Carnevali -, e le condizioni in cui siamo sono ottimali per partire dalla parola e dal discorso. Questo non significa distogliere l'attenzione dalla pratica scenica. Tutt'altro. Abbiamo colto l'occasione per riflettere sul rapporto tra testo e scena, tra scrittura e vita. Abbiamo scritto a partire dalla presa di coscienza dell'insufficienza del linguaggio davanti alla realtà e del suo enorme potenziale creatore. Il nostro compito è stato anche quello di trovare nella drammaturgia una via di fuga alle limitazioni imposte dal presente, e dunque un'occasione per reinventarci il futuro».

al.pi.

Concerto in quota del "mito" Manu Chao Ben Harper recupera

I GRANDI OSPITI MUSICALI

Un ritorno molto atteso. Cantastorie, cittadino del mondo che ha scritto pietre miliari della musica rock, folk e alternative e ispirato milioni di musicisti, icona culturale celebre per il suo impegno civile e sociale: Manu Chao, 60 anni compiuti il 21 giugno, è da sempre considerato uno degli artisti più liberi e non conformi alle regole del mercato. Con i Mano Negra prima e da solista poi, nel corso degli anni è stato protagonista in Italia di concerti memorabili, in grado di richiamare migliaia di persone che con lui condividono la musica e gli ideali. Il suo rapporto con il Belpaese è da sempre veramente speciale e ha deciso di tornarci anche negli ultimi due anni, tra i pochissimi artisti internazionali in tempi di pandemia. Ora annuncia quattro concerti speciali – prodotti da VignaPr e And Production – del suo nuovo progetto acustico "El Chapulín Solo – Manu Chao Acústico". Il primo, venerdì 30 luglio alle 14, sarà ai Laghi di Fusine, nel comprensorio montano del Tarvisiano, al confine tra Italia, Austria e Slovenia, per il No Borders Music Festival. È la straordinaria rassegna naturalistica che valorizza la musica e la promuove come forma cultura e mezzo di comunicazione universale che supera i confini linguistici, etnici, sociali e geografici, della quale Manu Chao negli anni è diventato un "ambasciatore", condividendo i messaggi culturali e ambientali del festival. Poi tappe a Padova, Verghereto e Monte Cucco. Per biglietti e informazioni: www.vignapr.it, info@vignapr.it.

Buone notizie anche per chi aveva in programma di assistere alla serata "A solo evening with Ben Harper", in programma per il 15 luglio a Palmanova. Ben Harper ha deciso di recuperare il concerto, non più da solo ma insieme agli Innocent Criminals, aggiungendolo al calendario di date rinviate al 2022. Il nuovo appuntamento nella città stellata patrimonio dell'umanità Unesco è previsto per martedì 2 agosto 2022 (21.30), sempre nell'ambito della rassegna Estate di Stelle. Il concerto è organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con Regione, Città di Palmanova e PromoTurismoFVG. I tagliandi di precedentemente acquistati rimangono validi per la nuova data, mentre nuove disponibilità sono disponibili sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it. Nato il 28 ottobre 1969 in California da padre di discendenza afroamericana e Cherokee e madre ebrea, Ben Harper è un mito della chitarra slide.

TAPPA DEL TOUR "ACUSTICO" IL 30 LUGLIO NELL'AREA DEI LAGHI DI FUSINE PER IL NO BORDERS

Cinema

PORDENONE

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SPIRIT - IL RIBELLE» di E.Bogan : ore 18.00.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 18.00 - 19.00 - 20.15 - 21.30.
«IO SONO NESSUNO» di I.Naishuller : ore 18.05 - 20.20.
«SCHOOL OF MAFIA» di A.Pondi : ore 19.10.
«STATE A CASA» di R.Johnson : ore 19.20.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 19.30.
«PETER RABBIT 2 - UN BIRBANTE IN FUGA» di W.Gluck : ore 19.40.
«PER LUCIO» di P.Marcello : ore 20.00.
«PETER RABBIT 2 - UN BIRBANTE IN FUGA» di W.Gluck : ore 21.40.
«LA TERRA DEI FIGLI» di C.Cupellini : ore 21.50.
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 22.00.
«A QUIET PLACE II» di J.Krasinski : ore 22.20.
«SPIRAL - L'EREDITA' DI SAW» di D.Bousman : ore 22.30.
«SONGBIRD» di A.Mason : ore 22.50.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«PER LUCIO» di P.Marcello : ore 17.00 - 21.30.
«UNA DONNA PROMETTENTE» di E.Fennell. : ore 18.30 - 21.30.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 17.30 - 20.30.
«MADRE» di B.Joon-ho. : ore 18.00 - 21.00.
«LA TERRA DEI FIGLI» di C.Cupellini : ore 19.00 - 21.40.
«BOYS» di D.Ferrario : ore 17.20 - 19.30.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«.» di . Chiusura estiva

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«AMAZING GRACE» di A.Elliott : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«PETER RABBIT 2 - UN BIRBANTE IN FUGA» di W.Gluck : ore 17.15.
«IO SONO NESSUNO» di I.Naishuller : ore 17.30.
«SONGBIRD» di A.Mason : ore 18.00.
«A QUIET PLACE II» di J.Krasinski : ore 18.00 - 21.00.
«LA TERRA DEI FIGLI» di C.Cupellini : ore 20.00.
«PER LUCIO» di P.Marcello : ore 20.30.
«UNA DONNA PROMETTENTE» di E.Fennell. : ore 21.00.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«RAYA E L'ULTIMO DRAGO» di D.Hall : ore 17.00.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.00 - 19.30 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00.
«DREAM HORSE» di E.Lyn : ore 17.05.
«BOYS» di D.Ferrario : ore 17.10.
«SPIRIT - IL RIBELLE» di E.Bogan : ore 17.15.
«STATE A CASA» di R.Johnson : ore 17.20.
«PETER RABBIT 2 - UN BIRBANTE IN FUGA» di W.Gluck : ore 17.20 - 18.15 - 19.30.
«AGENTE SPECIALE 117 - MISSIONE CAIRO» di M.Hazanavicius : ore 19.40.
«IO SONO NESSUNO» di I.Naishuller : ore 19.40 - 22.15.
«A QUIET PLACE II» di J.Krasinski : ore 19.40 - 22.30.
«PER LUCIO» di P.Marcello : ore 20.00.
«LA TERRA DEI FIGLI» di C.Cupellini : ore 20.40 - 22.00.
«UNA DONNA PROMETTENTE» di E.Fennell. : ore 21.50.
«THE CONJURING 3» di M.Chaves V.M. 14 : ore 21.55.
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 22.00

OGGI

Mercoledì 7 luglio
MERCATI: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Auguroni a **Giorgia Rossi** di Pordenone dal marito Mario e dai figli Luca e Matteo.
Buon compleanno a **Greta** di Barcis da tutti gli amici della Valcellina.
Tanti auguri a **Rossella Bot** di San Vito dalla sorella Lidia e dal cugino Matteo.
Cari auguri per il traguardo della patente centrato, dopo quello della maturità, dal bomber **Gianni**.

FARMACIE

Aviano
▶Sangianantoni, via Trieste 200 - Marsure

Azzano Decimo
▶Selva, via Corva 15 - Tiezzo

Maniago
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

Porcia
▶Sant'Antonio, via Roveredo 54/c

Pordenone
▶San Lorenzo, viale Grigoletti 71/a

Sacile
▶Alla Stazione, via Bertolissi 9

San Vito al Tagliamento
▶Comunale di via del Progresso 1/b

Spilimbergo
▶Santorini, corso Roma 40

Zoppola
▶Trojani, via Trieste 22/a

EMERGENZE
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 500 300.

Il bilancio di Vicino/lontano

Seicentomila "contatti" per accorciare le distanze

VICINO/LONTANO

UDINE «Indagare le "distanze" per ridimensionarle, cercando di riavvicinare nel quotidiano le persone e di riannodare i fili spezzati, immaginando una normalità possibile. Nella consapevolezza che c'è un "prima" e c'è un "dopo", ma che la ripresa è necessaria e la cultura può essere un tramite privilegiato». Queste, nelle parole di Paola Colombo, presidentessa dell'Associazione Vicino/lontano, erano le premesse della 17^ edizione del festival. Disseminato in tante località, anche quest'anno non ha voluto rinunciare ad accogliere il pubblico "in presenza". «Vicino/lontano non si è mai fermato – aggiunge Colombo –. Ha fatto tesoro del valore aggiunto di un'edizione particolarmente complessa, quella 2020 duplicata in digitale e in presenza, per rinnovare nel 2021 il suo appuntamento all'inizio dell'estate, sempre con la massima attenzione alla sicurezza degli spettatori, con un programma di straordinaria attualità, immerso nel vivo del nostro tempo. Vivacissimo il seguito digitale, con oltre 600 mila contatti fra sito e social, senza contare la giornata finale».

TESTIMONE DEI TEMPI Moni Ovadia, attore e "musicante"

BILANCIO

Oltre 70 gli eventi nell'arco di quattro giornate fra dialoghi, incontri, presentazioni editoriali nelle librerie, percorsi espositivi nel centro storico della città. Più di 200 i protagonisti di una rassegna che ha preso il via con un'importante e significativa anteprima dedicata al cinquantesimo anniversario di Medici senza Frontiere, e si è conclusa con la consegna del Premio Terzani ad Andri Snaer Magnason, in un quasi costante "sold out" nelle location che hanno ospitato gli spettatori. «Fare numeri è complicato e poco significativo nella stagione che deve guardare in primo luogo alla sicurezza del pubblico – commenta ancora Colombo – ma è indubbio che registrare il successo delle proposte in cartellone, dislocate in una ventina di sedi cittadine, gratifica pienamente il nostro impegno. Il pubblico ha fatto squadra col festival, riallineandosi in un periodo diverso da quello tradizionalmente primaverile di Vicino/lontano, e ha garantito una partecipazione vivacissima, pur nel rispetto delle capienze e del distanziamento».

Gli stimoli lanciati dal festival per condividere le riflessioni sul nostro tempo proseguono online, con gli eventi disponibili per tutti sul canale youtube – a cominciare dalla cerimonia di consegna del Premio Terzani 2021, con l'intervista di Marino Sinibaldi ad Andri Magnason e l'interpretazione dello "Stabat Mater" di Valter Sivolotti, protagonista d'eccezione Moni Ovadia.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

San Cristoforo

Anche i sacerdoti coinvolti nel Cammino

SAN CRISTOFORO

PORDENONE Molteplici sono le motivazioni che spingono a percorrere un cammino: la curiosità di scoprire e vivere un territorio con occhi nuovi, la necessità di rallentare e sintonizzare il proprio cuore sui ritmi naturali, il bisogno di ritrovare se stessi, oppure di perdersi, apprezzare edifici ricchi di arte e storia, entrare in una dimensione altra, sia essa mentale o spirituale. Il Cammino di San Cristoforo permette tutto questo con il suo tracciato costellato di edifici di culto, preziosi scrigni di arte e cultura. Per questo sin dalla sua ideazione, il progetto è stato condiviso dall'ente coordinatore Gal Montagna Leader e dai suoi progettisti Luisa Cappellozza e Giorgio Viel, con la Diocesi di Concordia Pordenone.

INTESA

Una "alleanza" non soltanto formale, ma sentita e voluta per un progetto che, oltre a valorizzare gli edifici di culto e il pregevole patrimonio artistico in esse contenuto, diventa motivo di crescita e incontro per le comunità attraversate, nonché preziosa opportunità per ritrovare il contatto con la natura ma anche con gli aspetti più intimi e spirituali di ciascuno. Ne è ben consapevole don Simone Toffolon, responsabile del settore dell'Arte sacra per la Diocesi di Concordia-Pordenone, che ha accolto una rappresentanza della "cabina di regia" del Cammino di San Cristoforo per un confronto. C'erano Guglielmina Cucci, assessora del Comune di Pordenone; Mario Della Toffola, sindaco di Polcenigo; Anna Bidoli, assessora del Comune di Spilimbergo e Flavia Favetta, assessora del Comune di Meduno, assieme a Deborah Del Basso (Montagna Leader) e Luisa Cappellozza.

DISPONIBILI

Gli amministratori e le amministratrici hanno rimarcato la disponibilità e l'importanza di condividere il progetto con la Diocesi e di conseguenza con i parroci dei territori attraversati dal Cammino, che partendo dal comune di Caneva attraversa tutta la Pedemontana del Friuli Occidentale, per arrivare a Spilimbergo e scendere a Pordenone. «Condividere il progetto con le comunità è fondamentale - ha sottolineato anche don Simone Toffolon -. Sarà dunque importante incontrare non solo i parroci, ma anche i tanti volontari, esperti locali, giovani che si rendono disponibili ad arricchire il progetto in termini di accoglienza e conoscenza».

Un dialogo, quello avviato tra Amministrazioni e Diocesi, che attraverso il Cammino stesso guarda a una crescita sostenibile del territorio: che significa crescita culturale, economica e sociale dei luoghi e delle comunità.

E se la collaborazione con la Curia di Concordia-Pordenone è stata avviata, in attesa di una formalizzazione dopo l'estate, già si sono messi i ferri in acqua per estenderla alla Diocesi di Vittorio Veneto-Ceneda, sotto la cui competenza "spirituale" ricade il territorio del comune di Caneva.

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Nel nono anniversario della scomparsa della cara

Giuseppa Barresi

il figlio Giovanni la ricorda con immutato dolore e rimpianto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata Giovedì 8 Luglio alle ore 18.30 nella Chiesa di Santa Rita.

Padova, 7 luglio 2021
IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Vittorio Iliceto

Con Amore.
Franca

Padova, 7 luglio 2021
IOF Santinello - tel. 049 802.12.12